Direttore **Rossano Cattivello** - Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**
26 ottobre 2018 / n° 42 - Settimanale d'informazione regionale

Processo alla sinistra

Dopo sei anni di costanti sconfitte le forze progressiste soffrono ancora la sindrome balcanica. Lotta di potere tra generali e truppa abbandonata a se stessa. Però se l'opposizione evapora è un problema per tutti.

10

SCOPRI SE SEI MALATO DI AZZARDO

Un test calcola il rischio di contagio del vizio del gioco. Una patologia che continua a diffondersi.

DALLE FRECCE TRICOLORI **A MECENATE**

La storia di Massimo Tammaro e della sua villa a Santa Marizza.

12

DALL'OLANDA A CACCIA **DI OPERAI**

18

A Pordenone si selezionano lavoratori per l'edilizia. Ottimo stipendio, alloggio e anche l'auto gratis.

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel**: 0432 21922/229685 – **Fax**: 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa – Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – Contiene supplemento – **1,50€**

Sommario

IL CASO

Friuli orientale sotto Trieste: errore strategico

Rossano Cattivello

O è un caso di macroscopica superficialità in storia e geografia, oppure c'è malafede. Purtroppo, l'idea di poter disegnare confini sulla carta senza tenere conto di cosa veramente esiste sul territorio ha sempre generato situazioni fallimentari. Si ricordi Jalta e si ricordi quanto è successo nel '900 in questa parte d'Europa. Gli apprendisti stregoni, però, sono sempre pronti a giocare a Risiko. Da anni rimane irrisolta la questione 'occidentale', ovvero una parte di Friuli figlio di un dio minore. Poco importante che la situazione sia reale oppure solo percepita. La questione fondamentale è che va superata mettendo da parte personalismi e opportunismi che hanno interesse a mantenere una inutile e ingiustificabile contrapposizione.

Ora, però, si è aperta anche la questione 'orientale', cioè una parte del Friuli che viene etichettata come 'Venezia Giulia' (termine inventato nell'800 per giustificare le guerre espansionistiche dei Savoia e che indica un'area che la storia del '900 paradossalmente ha lasciato in gran parte in territorio sloveno e croato). Non si capisce perché un malato di Dolegna debba fare riferimento all'ospedale di Cattinara, oppure perché una fabbrica di sedie e mobili di Cormons debba andare agli uffici camerali di Trieste, o il sindaco di Capriva o Medea sedere per discutere problemi del suo territorio allo stesso tavolo assieme a quelli di Muggia e di Dolina (San Dorligo della Valle).
Si badi bene, non è affatto una questione di campanilismo!
Anzi. Solo se l'organizzazione dei territori è fondata su coesione identitaria, comunanza sociale, coerenza economica e connessione infrastrutturale allora qualsiasi strategia diventa più efficace.

Certificato PEFC

IL FRIULI è realizzato con materia prima da foreste gestite in maniera sostenibile, riciclata e da fonti controllate

www.pefc.it

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922/229685

il FRIULI — Settimanale d'informazione regionale

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE**: Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE**: via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO**: 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE**: via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO**: 0434 1881790- **INTERNET**: http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL**: redazione@ilfriuli.it – **EDITORE**: Editoriale Il Friuli srl – **AMMINISTRATORE UNICO**: Massimo De Liva – **REDAZIONE**: Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – **PROGETTO E IMPAGINAZIONE**: Vittorio Regattin – **STAMPA**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ**: Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI**: annuo EURO 60,00 – semestrale EURO 35,00 Versamento su conto corrente postale n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl -

Opinioni

CHE ARIA CHE TIRA Enzo Cattaruzzi

Una 'grillata' per tenere sveglio il Movimento 5 Stelle

Dal Circo Massimo alla kermesse del Movimento 5 Stelle con un intervento punteggiato da parolacce e altri spunti diversamente seri, il comico Beppe Grillo ha dato l'ordine al Movimento: togliere i poteri al capo dello Stato. L'anima del M5S in fondo è questa, ovvero cambiare le regole e sovvertire i paradigmi. Ora che sono al Governo del Paese e non possono ancora farlo direttamente con i propri rappresentanti eletti dal consenso popolare, si torna alla via maestra con l'intervento del vate politico che, dopo molta ironia sulla manina oramai simbolo di una manovra discussa e discutibile, si è fatto serio e ha lanciato la parola d'ordine: riformare i poteri del Capo dello Stato, il quale a suo parere ha troppe prerogative non più in sintonia con il periodo storico che stiamo attraversando. Poco importa se due ore dopo il premier Giuseppe Conte, durante una telefonata al Colle, si sarebbe scusato, almeno così si dice.

Il confronto nel Movimento fondato da Grillo e Casaleggio senior è forte e la notizia che anche Alessandro Di Battista a dicembre tornerà in battaglia la dice lunga, senza contare il disagio di Roberto Fico, terza carica dello Stato che ora alza la testa e potrebbe iniziare un dialogo a sinistra, tutt'altro che vacuo. La Lega intanto continua nella sua campagna elettorale permanente con il successo di Bolzano e lascia fare perché il potere ha bisogno anche di alleanze strategiche per poi arrivare al dunque tra sette mesi, quando le urne si riapriranno in tutto il Paese per le elezioni-referendum sull'Europa e le Amministrative.

Anche il M5S lo ha capito da tempo e allora ha lanciato il suo capopopolo per spezzare questo 'incantesimo' in una sorta di gioco delle parti: mentre Luigi Di Maio e soci al Governo cercano un'istituzionalità di fondo, lui, Beppe Grillo, lancia i temi futuri per il Movimento, per tenerlo vivo, per far accendere i fari dei media su argomenti diversi da quelli della manovra economica che con tutta probabilità Junker, Merkel e compagnia bocceranno. Attenzione però, la 'grillata' serve anche a svegliare il Movimento che potrebbe sedersi troppo sugli allori governativi e perdere l'appeal primordiale. Il vate Beppe è stato chiaro: ora il prossimo obiettivo sono i poteri del Capo dello Stato.

Il fondatore del M5S, Beppe Grillo, torna sul palco per puntare il dito sui poteri del Capo dello Stato

Enzo Cattaruzzi vi aspetta su Telefriuli (canale 11, in HD 511) tutti i lunedì e i venerdì alle 13.15 con '**Il Punto**', trasmissione di politica regionale per svelare i retroscena e commentare i maggiori fatti locali.

Pausa caffè negli uffici della Regione. Per accorciare i tempi le macchinette non forniranno più il caffè lungo ma solo quello ristretto. Abolito lo zucchero: troppo tempo per mescolare.

Dopo il caso Khashoggi, ecco i nuovi significati. Omicidio = interrogatorio finito male. Stupro = coccole finite male. Inondazione = gavettone finito male. Manovra finanziaria in deficit = promesse elettorali finite male.

Conte: "Manovra bella! Per renderla più seducente la abbiamo dePILata".

Una signora: "Mio marito, dopo anni di flessione, ha di nuovo lo spread che gli si rialza". E l'amica: "Beata te. Mio marito fa tante manovre ma è sempre in deficit".

Il ministro Toninelli: "Ho controllato di persona: il ponte sullo stretto di Messina mostra cedimenti allarmanti. Il concessionario non ha fatto la manutenzione".

Beppe Grillo: "Troppi poteri al Presidente della Repubblica: in futuro potrà solo fare il giudice di X-Factor, presiedere il concorso di Miss Italia e dirigere la banda della Julia".

FIERA della BIRRA ARTIGIANALE

Pordenone Beer Show

FIERA di PORDENONE

2.3.4 e 9.10.11 NOVEMBRE 2018

Venerdì e Sabato 18.00-01.00 . Domenica 11.00-22.00

BIRRIFICI ARTIGIANALI e BIRRE SPECIALI ESTERE

www.fierabirrapordenone.it

INFO: 0434 232111 - INFO@FIERAPORDENONE.IT

CAMBIAMENTI IN VISTA Non è ancora chiaro se Sinistra italiana e Mdp proseguiranno l'attività politica assieme

MIRIADE DI SIGLE

Sono soprattutto gli eredi del vecchio Pci a essere più divisi, mentre altre formazioni storiche, come i Verdi, rischiano l'estinzione.

Alessandro Di Giusto

La Sinistra dispersa

Cosa è rimasto del centrosinistra nella nostra regione, dopo le elezioni nazionali e regionali, che hanno sostanzialmente modificato il panorama politico regionale? Riuscire a ricostruire la situazione non è stato affatto semplice. Perché le sigle sono tali e tante da chiedersi se non sia stata proprio la profonda frammentazione del fronte progressista ad aver contribuito in maniera sostanziale a creare una distanza incolmabile con l'elettorato, bombardato dagli slogan forse meno sofisticati, ma di certo più efficaci della Lega e del Movimento 5 Stelle che pure pare aver pescato abbondantemente proprio tra chi non ha mai votato il fronte conservatore.

La balcanizzazione dei partiti ha in parte favorito gli avversari

C'è chi parla di balcanizzazione dei partiti di sinistra e, probabilmente, non ha tutti i torti. Proviamo per un attimo ad escludere dall'elenco il Partito democratico, che pure ha dovuto patire la diaspora del Movimento democratico e progressista lanciato da **Pierluigi Bersani** e di Possibile (movimento lanciato da **Pippo Civati**), senza dimenticare altre formazioni come Socialisti, Cittadini e Verdi, per concentrarci solo sui "nipoti" di quello che fu il vecchio Partito comunista italiano.

Il declino

FEBBRAIO 2013
Alle elezioni politiche il Pd raccoglie alla Camera il 24,7% dei consensi (27,5% la coalizione) e il 26,5% al Senato (29,3% la coalizione)

APRILE 2013
Debora Serracchiani eletta presidente con il 39,4% dei voti contro Renzo Tondo (39%)

GIUGNO 2016
A Pordenone **Daniela Giust** sconfitta da **Alessandro Ciriani** al 2° turno con il 41,2% dei voti (1° turno 33,2%)

A Trieste **Roberto Cosolini** sconfitto da **Roberto Di Piazza** con il 47,4% (1° turno 29,2%)

OTTOBRE 2016
A Monfalcone **Silvia Altran** perde al 2° turno contro **Anna Maria Cisint** con il 37,5% dei voti (34% 1° turno)

APRILE 2018
Enzo Martines perde contro **Pietro Fontanini** raccogliendo il 35,9% al primo turno (49,4% al secondo turno)

MARZO 2018
Alle elezioni politiche il Pd raccoglie alla Camera il 18,7%, mentre la coalizione raggiunge il 23,1%. Liberi e uguali raggiunge il 3,20%. Al Senato il Pd si ferma al 19,9% mentre con la coalizione che raggiunge il 23,9%. Liberi e uguali arriva al 2,9%

Ebbene, sono ben cinque le sigle, i cui destini sono tuttavia ancora incerti, perché non è chiaro se i progetti, lanciati in nome dell'aggregazione prima delle elezioni, abbiano o meno una prospettiva. Partiamo da Liberi e Uguali, al cui interno si sono ritrovati Movimento democratico e progressista, Possibile (sostanzialmente assente in regione) e Sinistra Italiana, che però non fa mistero di considerare praticamente conclusa questa esperienza.

Ci sono inoltre Rifonda-

SINISTRA MALATA

DOTÔR... HO VOTATO PCI, POI DS E PD, MA ORA NON CAPISCO PIÙ NIENTE. MI DIA QUALCOSA PER GUARIRE...

UNA SUPPOSTA LA MATTINA UNA LA SERA E PASSA TUTTO!!!

LEGA

M5S

Anche in regione molti elettori di sinistra hanno votato Lega e M5S: la simpatica vignetta firmata da Mariano Zian

È rimasto ben poco dei partiti della Prima Repubblica, mentre le nuove formazioni proliferano

in mille rivoli

L'inchiesta continua alle pagine 8 e 9

zione comunista, Potere al Popolo, nuovo movimento sostenuto da Rifondazione, al cui interno ci sarebbero anche cittadini vicini ai Comunisti italiani e a Sinistra anticapitalista. Insomma, una miriade di formazioni, una frammentazione tale da risultare incomprensibile per molti elettori.

La sinistra fatica a riaggregarsi e gli elettori non capiscono

In fondo, il "buona fortuna" che ci siamo sentiti ripetere da vari esponenti della sinistra, quando annunciavamo l'intenzione di fornire un quadro aggiornato della situazione, la dice lunga su come stanno le cose, sul perché i mille rivoli nei quali si è disperso il centrosinistra rischiano semplicemente di far evaporare la poca acqua che ancora trasportano.

PD

Resta la formazione politica più strutturata e presente sul territorio, sebbene reduce da una serie di sconfitte anche in territori considerati da sempre feudo della sinistra. La nuova segreteria guidata da **Cristiano Shaurli**, con la netta presa di distanza rispetto alla gestione degli ultimi anni, potrebbe risollevare le sorti del partito, almeno in chiave locale.

PSI

La Federazione in regione è guidata da **Andrea Castiglione**. Difende il proprio pensiero "autonomo" e di critica sia all'attuale Giunta Fedriga, sia alla precedente Serracchiani. "Guardiamo ora con interesse – commenta il coordinatore di Udine **Stefano Nazzi** – al nuovo corso del Pd e in particolare alla guida di Shaurli".

LEU

Destino incerto per Liberi e uguali, formazione frutto dell'alleanza tra Sinistra italiana e Mdp. La prima, guidata in regione da **Marco Duriavig**, pare propendere per la conclusione dell'esperienza. I 'bersaniani', invece, guidati da **Mauro Cederman** pensano a costruire un'alternativa di governo. Entro un mese dovrebbe essere sciolto il nodo se andare a un congresso costitutivo tutti assieme oppure se dividere le proprie strade.

RIFONDAZIONE

Sigla storica della sinistra italiana, Rifondazione comunista è presente e ben strutturata in tutto il territorio regionale. Guidata in regione da **Roberto Criscitiello**, Rifondazione sostiene da sempre la nascita di Potere al popolo, movimento che proprio nei prossimi giorni potrebbe strutturarsi e diventare forza politica a se stante.

VERDI

Dopo i buoni risultati raccolti in regione negli Anni '90, il Sole che ride ha iniziato un lento declino culminato nel commissariamento, deciso quando l'ultimo segretario regionale, **Alessandro Claut**, aveva deciso di sostenere la candidatura di Alessandra Guerra, nonostante la netta contrarietà della base e dei vertici nazionali. In attività solo a Trieste e Gorizia.

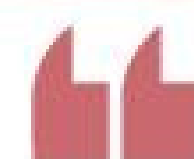
CITTADINI

Guidati da **Bruno Malattia**, la formazione civica e moderata di centrosinistra nata ai tempi in cui la Regione era guidata da **Riccardo Illy**, da sempre alleata del Pd e con incarichi di governo anche nella passata legislatura, prosegue l'attività forte anche dei due consiglieri regionali eletti alle ultime elezioni, **Tiziano Centis** e **Simona Liguori**.

Inchiesta

IL FUTURO DELLA NOSTRA REGIONE sta nel rapporto con Slovenia, Carinzia e Istria, non certo con Veneto e Lombardia

Nelle foto, Cristiano Shaurli e sotto, la sede del Pd a Udine

Addio Renzismo, si torna tra la gente

Abbiamo commesso l'errore di pensare che le riforme bastassero. Oltre ad amministrare bisogna mantenere un intenso rapporto con gli elettori

IL PD CAMBIA ROTTA. Per Cristiano Shaurli, futuro segretario regionale del Partito democratico, in questi anni si è parlato troppo di economia e troppo poco dei problemi dei cittadini.

Alessandro Di Giusto

Meno personalismi, ritorno della politica sul territorio, voglia di ricostruire il centrosinistra. E' la svolta immaginata da **Cristiano Shaurli**, segretario regionale in pectore del Partito democratico, che sul da farsi ha le idee chiare.

Il suo arrivo alla segreteria, affiancato come vice da Paolo Coppola, avvia una fase nuova?

"La volontà è porre fine a logiche correntizie e personali che ci hanno impegnato negli ultimi anni e provare a rilanciare il partito sulla base dei programmi e delle proposte da offrire ai cittadini".

Eppure Renzi alla Leopolda è tornato a ruggire.

"Renzi, come sempre, ha dimostrato grande capacità comunicativa e carisma, ma sarebbe ora di riconoscere i nostri errori e metterci un pizzico di umiltà, per tornare ad ascoltare il territorio e i cittadini che non ci hanno votato. Siamo noi a non aver capito gli elettori, non viceversa".

Quali i punti essenziali per rilanciare il partito?

"Anche l'elettorato moderato ha di fronte due opzioni, soprattutto in vista delle elezioni europee: una sovranista e nazionalista, l'altra che pensa, ancor più in questa regione di confine per sua natura policentrica e pluri-identitaria, che ci siano tutte le opportunità per rilanciare una visione europea. Mi preoccupano molto i continui accordi con Veneto e Lombardia, mentre il futuro del Fvg credo sia nel rapporto con Slovenia, Carinzia e Istria".

Che errore non ripetere per riconquistare gli elettori?

"Pensare che le riforme bastino. Abbiamo capito - la crescita della Lega lo dimostra - che non basta cercare di essere buoni amministratori, ma bisogna tenere sempre un grande afflato politico e un intenso rapporto con l'elettorato e le sue esigenze. Non voglio fare l'errore di pensare che consenso e riconoscimento dei cittadini passino solo attraverso l'attività amministrativa, ben sapendo che deve per forza passare per il profilo politico".

Punta su un maggiore radicamento sul territorio?

"Il problema non è di radicamento, ma di proposta

> Dobbiamo essere generosi e umili nel riconoscere che non bastiamo più a noi stessi per creare un'alternativa

politica. In questi ultimi anni tutte le forze socialiste e democratiche hanno segnato il passo. Non abbiamo capito che, a fronte di opportunità che abbiamo raccontato, la stragrande maggioranza della gente non ha visto alcun cambiamento nella vita reale o addirittura ha assistito al suo peggioramento".

Se le dovessero chiedere di dire qualcosa di "sinistra" cosa le viene in mente?

"Non possiamo parlare solo di Pil e spread o raccontare di opportunità, senza tenere in considerazione che ci sono persone che hanno visto peggiorare la loro condizione. Dobbiamo ripartire dalle persone che hanno bisogno di essere rassicurate sul futuro. Inoltre, è fondamentale puntare su istruzione e cultura. I dati drammatici sui laureati in Italia e sulla dispersione scolastica sono più preoccupanti di quelli sul Pil. Una regione che ospita università all'avanguardia e centri di ricerca deve usare queste risorse per guardare al futuro".

Dovrete ricostruire il Pd anche a livello locale? A Udine per esempio chi guiderà il partito?

"Il nome già indicato è quello di **Vincenzo Martines**. Ripartire dal territorio significa marcare una diversità rispetto ad altre forze politiche. Aggiungo che dobbiamo anche essere generosi e umili nel costruire un'alternativa. Ovvero, non bastiamo più a noi stessi e dobbiamo coinvolgere tutti coloro che credono nella realizzazione di un'alternativa. Va dunque ricostruito un centrosinistra ampio. Per raggiungere questo traguardo il Pd è fondamentale".

AL BIVIO

Sinistra italiana pronta ad andare per la sua strada

Gli occhi sono rivolti a Roma, dove si terrà l'assemblea generale di Sinistra italiana che dovrà decidere se continuare con Liberi e uguali o procedere per la propria strada. Fino ad allora la situazione resta in una sorta di sospensione.

"Dopo le elezioni e nonostante le discussioni - conferma **Marco Duriavig**, segretario regionale di Si - c'è una fase di stallo, ma è evidente che Leu abbia dimostrato i suoi limiti: nostante l'idea di partenza, nel corso del tempo si è concentrata più sui nomi che sui contenuti. In generale tutta la discussione all'interno delle forze di sinistra è in divenire, ma le posizioni divergono su come affrontare le prossime elezioni europee. Sinistra italiana come deciso nella direzione nazionale di inizio ottobre, ritiene che vada costruita una proposta alternativa alle politiche di austerità, tentando di erodere il consenso di cui godono i sovranisti sul tema, avendo però ben presente che non si tratta di essere contro l'Europa Unita, ma di mettere al centro della sua azione i bisogni sociali più che quelli della finanza".

A Duriavig abbiamo chiesto se il cambio di direzione intrapreso dal Pd potrebbe creare un terreno fertile per una nuova fase di dialogo: "Di certo uno dei limiti del Pd è stato proprio l'assenza di dialogo. Credo che si possa fare alleanze una volta condivise

Marco Duriavig

proposte e contenuti politici. Per ragionare in prospettiva e fare fronte alla destra bisogna necessariamente rafforzare una proposta alternativa, se necessario analizzando in maniera critica le scelte fatte in questi anni".

IL SOLE NON RIDE

Un partito tutto da ricostruire

Antonio Cattarini è uno dei tre commissari incaricati di risollevare le sorti dei Verdi in Friuli Venezia Giulia, dopo che nel febbraio scorso è stato sfiduciato **Alessandro Claut**, allora portavoce regionale, che aveva deciso di sostenere la candidatura di **Alessandra Guerra**. Una sorte ben diversa, per esempio, da quella della Baviera, dove i Verdi hanno sostanzialmente vinto le elezioni raggiungendo il 17,8%.

Il Sole che ride in Fvg esiste dunque ancora, anche se pesantemente ridimensionato e in attività per ora solo a Trieste e Gorizia. "La scelta della Guerra - spiega Cattarini - era stata presentata come se fosse avvallata dai vertici di Roma, che in realtà non esistevano. Ora siamo presenti a Trieste e Gorizia con federazioni provinciali, dove si concentrano gli attivisti. Non siamo attivi a Udine e Pordenone. Il compito più impegnativo sarà proprio quello di ricostruire il movimento anche in Friuli superando un handicap di non poco conto, legato proprio al fatto che partiamo da Trieste. I Verdi friulani si sono sparpagliati in altre formazioni, compreso il M5S che all'inizio puntava molto sulle tematiche ambientali. Di certo non ha aiutato neppure la scelta di confluire nella lista 'Insieme' alle ultime politiche assieme ai Socialisti e a Prodi". Il tentativo dunque è di rimettere in piedi il movimento partendo dall'area Giuliana, ma sarà importante capire cosa avverrà nel corso dell'assemblea nazionale fissata per inizio dicembre.

Antonio Cattarini

800 558822 è il numero verde del Centro nazionale dipendenze a cui chiedere aiuto in caso di ludopatia

Ogni giocatore brucia

IL DEBITO PRO CAPITE. In media chi è dipendente dal gioco prima di chiedere aiuto ai servizi sociali si fa prestare soldi da amici e parenti, accende mutui e smette di pagare affitto e bollette.

Valentina Viviani

Non è difficile tracciare l'identikit di chi, in Friuli - Venezia Giulia, è affetto da ludopatia, la dipendenza da gioco d'azzardo. Maschio, tra i 40 e i 49 anni, fumatore, consumatore di alcolici almeno 4 volte a settimana, in molti casi assume anche sostanze stupefacenti. Tra tutte le possibilità preferisce giocare alle slot machine, che trova al bar sotto casa o in sale specifiche. Nel tempo ha accumulato in media un debito di 100.000 euro, tra mutui con banche e finanziarie, prestiti da amici e familiari, ipoteche e persino affitto e bollette non pagati. Considerando gli aspetti economici, avere un reddito inferiore ai 15.000 euro espone circa il doppio al rischio di sviluppare un comportamento di gioco problematico rispetto alle altre fasce di reddito. Caratteristiche, queste, che emergono incrociando i dati presentati nel documento "Inquadramento del fenomeno sul gioco d'azzardo patologico in Friuli Venezia Giulia" riferito al 2017 e redatto dall'Osservatorio regionale sulle dipendenze, quelli a disposizione dell'Istituto superiore di sanità che si occupa specificamente di questo problema e l'esperienza dei servizi territoriali.

Chi ha un reddito inferiore ai 15.000 euro è più a rischio dipendenza

Presentano alcune peculiarità, inoltre, due categorie specifiche di giocatori: i giovanissimi e gli over 65. L'indagine dell'Istituto superiore di sanità dedicata ai giovani studenti tra i 14 e i 17 anni, per i quali il gioco è vietato, ha rilevato che in Italia sono quasi 700mila invece i ragazzi che giocano. Sono 17enni nel 35% dei casi, con un divario di genere molto marcato e prevalente nei maschi: 4 su 10. Nella media na-

1.396
Gli euro giocati in media in un anno dagli abitanti del Fvg

9.107
Sono le slot machine elettroniche installate sul territorio della regione

345 milioni
il saldo tra il denaro giocato e quello vinto in Friuli

IL TEST

Il disturbo da gioco d'azzardo patologico può essere curato, ma difficilmente se ne esce da soli. Lo spiega bene Federsanità Anci, che ha realizzato una importante campagna informativa sul tema. Di seguito sono indicate alcune azioni compiute da chi è un giocatore problematico e che possono rivelarsi campanelli d'allarme utili a intervenire per uscire dalla situazione. Eccoli.

Scopri se sei malato d'azzardo

1. Continuare a giocare più a lungo di quanto si era programmato.
2. Giocare perché ci si sente depressi o arrabbiati.
3. Spendere più soldi di quanto preventivato.
4. Trascurare il lavoro, la famiglia, gli amici.
5. Farsi prestare soldi da familiari o amici, accendere mutui e chiedere finanziamenti.
6. Trascurare la salute.
7. Mentire a causa del gioco.
8. Pensare al gioco continuamente.
9. Giocare per 'rifarsi' del denaro perso.
10. Sentirsi nervoso, ansioso, irritabile se non si può giocare.

Sul sito www.dipendenzefvg.it tutte le informazioni su patologia e possibilità di cura

100mila euro

IL CONVEGNO

Martedì 30 ottobre all'Ospedale di Udine alle 9 si parla di gioco e di prevenzione

La nostra regione è nona a livello nazionale per spesa in slot e videopoker

zionale i casi problematici sono il 3%, ma nella nostra regione non si arriva all'1,8%. Chi gioca si dedica prevalentemente alle lotterie istantanee, alle scommesse sportive anche virtuali e per ultimo alle slot-machine. Tra le persone più anziane, invece, i giocatori preferiscono le lotterie istantanee e il lotto, frequentano in generale il tabaccaio e il bar (ma anche le sale scommesse e i bingo) e in genere giocano più per il gusto di giocare (40,5%) e che per recuperare il denaro perso. Sempre il riferimento alla nostra regione, guardando al denaro, si parla di 1.396 euro giocati in media da ogni abitante della nostra regione. I dati del 2016 forniti da Agipro parlano di un miliardo 392 milioni di euro giocanti nell'anno, a fronte di vincite pari a un mi-

Gli over 65 preferiscono le lotterie istantanee e il più tradizionale lotto

liardo e 47 milioni e un saldo negativo di 345 milioni di euro. La sola spesa 'buttata' in slot e macchinette è stata di 224 milioni di euro. Il secondo gioco più amato in regione è stato il lotto, seguito dalle lotterie istantanee e gratta e vinci.

LA CURA

Aiutare quei 500 che non ce la fanno più

Nel 2017, nella nostra regione, sono state 502 le persone in carico ai servizi per le dipendenze delle azienda sanitarie, con 218 nuovi ingressi solo nell'ultimo anno considerato. I pazienti in trattamento restano in carico di solito per un anno e mezzo e poi possono riprendere la propria vita liberi da quello che, in letteratura, si chiama "demone del gioco". Questi numeri non rappresentano, però, che la punta dell'iceberg di un fenomeno che, secondo le stime riguarda tra lo 0,5% e il 2,5% della popolazione. Per essere più precisi, in rapporto agli abitanti del F-Vg, che sono 1.215.000, significa tra le 6.000 e le 30.000 persone. Il Friuli-Venezia Giulia si conferma tra le Regioni italiane che, attraverso apposite norme, ha posto maggiori limitazioni al gioco d'azzardo lecito, rappresentato soprattutto da videopoker, sale slot e videolottery terminal (Vlt). Nonostante ciò la regione si posiziona al nono posto a livello nazione per spesa pro capite in slot machine e videopoker, con una continua crescita del fenomeno del gioco d'azzardo patologico (Gap), soprattutto tra i giovani e le fasce più deboli della popolazione. In ottemperanza alla normativa, 32 Comuni hanno già predisposto un elenco dei luoghi sensibili nei quali non è consentita l'installazione di apparecchi da gioco d'azzardo, 14 hanno fissato gli orari per l'apertura delle sale da gioco e il funzionamento degli apparecchi e in 3 Comuni sono state comminate sanzioni amministrative collegate a questo tema. In Friuli-Venezia Giulia sono stati creati il tavolo tecnico regionale per il Gap e tramite uno specifico piano sono state attuate attività di formazione rivolte ai medici e agli assistenti sociali, ma anche agli esercenti dei locali pubblici. La Regione ha stanziato 100mila euro a favore dei Comuni per progetti di dismissione dei videopoker e 145mila euro per le associazioni per iniziative di aiuto. Inoltre, ha previsto di proseguire i progetti avviati dal Piano operativo regionale sul gioco d'azzardo patologico investendo 1.035.803 euro a contrasto del fenomeno.

Nel Natale del 2000 l'ho scoperta per caso e in cuore ho sentito che un giorno sarebbe stata mia

1998

L'ARRIVO IN FRIULI IN FORZA ALLA PAN A RIVOLTO

VARMO. L'ex comandante delle Frecce Tricolori, Massimo Tammaro, sta restaurando villa Bartolini a Santa Marizza per renderla un centro culturale aperto a tutti

Rossano Cattivello

Il volo dell'arte tra le risorgive

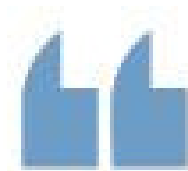
Dopo una brillante carriera nell'Aeronautica militare, conclusa quale comandante delle Frecce Tricoli, **Massimo Tammaro** non solo si è ripensato nella professione – è diventato consulente strategico di importanti aziende internazionali – ma sta finalmente esprimendo una passione covata fin dall'infanzia: quella per l'arte. E per allestire la sua collezione e poterla condividere con gli altri alcuni anni fa ha acquistato una villa del '600 a Santa Marizza di Varmo, che era stata dello scrittore **Elio Bartolini**.

Come si è innamorato di questo luogo?

"Sono arrivato in questa bellissima terra nel dicembre del 1998, quando è iniziata la mia meravigliosa avventura alle Frecce Tricolori e per conoscere il territorio mi piaceva percorrere strade sempre diverse. Abitavo al tempo a Campoformido e nel dicembre del 2000 per recarmi in occasione del Natale alla trattoria 'Da Toni' del mitico Aldo Morassutti a Varmo mi sono imbattuto in questa villa. Era ancora abitata da Bartolini, ma nel cuore sentivo che un giorno sarebbe stata mia".

Così è successo. E poi?

"La mia idea è quella di riportarla allo splendore originario. Ho così avviato un lungo lavoro di restauro che dura tuttora. Ho commissionato anche una campagna stratigrafica che, sempre sotto la supervisione della Sovrintendenza, ha evidenziato la presenza di decori e affreschi in tutti gli ambienti dell'edificio nobile. Una sorpresa meravigliosa. Il mio stato d'animo? Come quando da bambino sogni di trovare il tesoro dei pirati… e ci riesci veramente!

Nelle foto, Massimo Tammaro nella sua villa, che è anche sede della sua società di consulenza strategica per aziende in tutto il mondo

> *Dopo un primo evento dedicato a Mirò, sto preparando un qualcosa di importante per la prossima primavera*

Gli affreschi sotto gli intonaci come scoprire il tesoro dei pirati

Dopo il restauro del salone principale stiamo proseguendo con la stanza che Bartolini aveva destinato a proprio studio e che ha riservato una sorpresa tra le più belle. Il progetto prevede anche il recupero della chiesetta e del bellissimo edificio delle stalle dove io vorrei fare un polo multifunzionale adatto a ospitare conferenze, eventi e concerti".

Che destino pensa per la villa?

"Oltre a essere sede della mia società, intende ospitare la mia collezione d'arte ed eventi aperti al pubblico per permettere a tutti di godere di queste meraviglie. Ha uno scopo molto filantropico. Per me è come prendermi cura di un piccolo pezzo del nostro immenso patrimonio artistico e renderlo accessibile a tutti, creando momenti di condivisione e cultura. Da non sottovalutare poi il volano economico che può generare per questa zona".

A cosa state lavorando?

"Dopo l'evento 'zero', che ha messo in mostra opere anche di Juan Mirò con migliaia di visitatori in poche ore, sto pensando a un evento n. 1 nella primavera del prossimo anno".

INGRESSO GRATUITO

Incontri e storie di cibo, cucina e territori

GOOD

Fiera di Udine
1/2/3/4 novembre 2018

GOOD

6° Salone delle specialità enogastronomiche e agroalimentari

Orari: GIO/VEN/SAB/10-21 **DOM/**10-20

organizzazione

in partnership con

con il patrocinio di

sponsor tecnico

www.goodexpo.it
#goodexpo2018
Seguici su

SUPERSTORE SAN VITO

VIA OBERDAN - SAN VITO AL TAGLIAMENTO - TEL./FAX 0434.833927

in offerta da
giovedì 25
a mercoledì 31 ottobre

Scopri di più

Con lo Speck dell'Alto Adige puoi portare in tavola la tipica merenda altoatesina. Puoi presentarla in vari modi: con tante fettine di speck già tagliato disposte su un tagliere rustico, secondo il sistema detto Brettlspeck. Oppure presentando un unico pezzo di speck, in modo che ogni commensale possa servirsi e tagliare le fettine dello spessore e dimensioni che preferisce. Ottimo con pane casereccio, insalata, sottaceti. Provalo anche come ingrediente sfizioso per i tuoi piatti: tagliato a dadini per arricchire un primo, negli involtini, scottato in padella.

SAPORI DINTORNI CONAD

Visto in TV

SPECK ALTO ADIGE I.G.P.
SAPORI & DINTORNI CONAD
€ 14,90 al kg

STROLGHINO CAVALIER BOSCHI
take away, 200 g circa
€ 17,90 al kg

TACCHINO ITALIANO AL MIELE MILLEFIORI GARDANI
€ 14,90 al kg

BASTARDO DEL GRAPPA FRUTTI DI UN TERRITORIO
stagionato 90 giorni
€ 9,90 al kg

FORMAGGIO CAMOSCIO D'ORO
€ 9,90 al kg

FORMAGGIO STELLA DEL GRAPPA FRUTTI DI UN TERRITORIO
€ 8,50 al kg

TACCHINO MARINATO AL LIMONE
€ 23,90 al kg

BASTONCINO CON OLIVE
90 g
€ 0,69 €/kg 7,67

PANE PUGLIESE
€ 2,90 al kg

Insieme per l'ambiente
Questa carta è ottenuta da cellulosa proveniente da foreste gestite in maniera sostenibile e/o da cellulosa riciclata e da fonti controllate in modo da garantire nel tempo l'integrità del patrimonio forestale

scopri il nuovo **conad.it**

scarica **conad app**

Persone oltre le cose

TROVI TUTTE LE NOSTRE OFFERTE SUL SITO WWW.CONAD.IT

> Nella sezione 'oggetti smarriti' del sito internet del Comune di Udine ci sono le foto dei mezzi in deposito

100
i veicoli recuperati da inizio anno

Bici abbandonate: stop al degrado

UDINE. La polizia di prossimità, grazie alle segnalazioni dei cittadini, recupera le due ruote che giacciono da tempo in varie zone

Valentina Viviani

Intasano il passaggio di pedoni e auto e giacciono per giorni, settimane e mesi, intere o a pezzi, legate alle rastrelliere o ai pali a cui sono legate. Sono le biciclette abbandonate che si vedono spesso in vari punti della città e che la polizia di prossimità, spesso su segnalazione di alcuni cittadini, provvede periodicamente a recuperare. L'ultimo intervento ha riguardato 27 biciclette, che hanno portato a circa 100 il numero di due ruote recuperate da inizio anno. Nel più recente episodio a segnalare la presenza di bici giacenti sono stati i cittadini, che hanno permesso di prendere 15 mezzi in viale Europa Unita, 3 in piazzale Cella, 2 ciascuna in via Roma e piazza della Repubblica, mentre un solo mezzo è stato trovato in viale Ungheria, via Sabbadini, piazzale 26 Luglio, via Molin Nuovo e via Torino. La zona di viale Europa Unita in cui l'abbandono è più frequente è quella del parcheggio coperto. Di solito al mezzo vengono asportate le ruote e la sella rendendolo inutilizzabile. "Dopo il recupero da parte dei nostri agenti, le biciclette sono portate in deposito dove saranno custodite, ma a quel punto non è più il nostro corpo a occupersene – spiega il coordinatore del servizio di polizia di prossimità, il maresciallo capo **Marco Tamburlini** -. Il primo passo è pubblicare la foto della bici sul sito del Comune nella sezione 'oggetti smarriti'. Se non vengono reclamate dal legittimo proprietario entro un anno e due domeniche consecutive dal ritrovamento, possono subire due destini: quelle integre e in buono stato vengono messe all'asta. Le altre, inservibili, vengono portare alla discarica come ferro vecchio".

ADMO FVG

Noemi Batki testimonial del dono di midollo

Nelle scorse settimane, **Admo Fvg** è scesa in piazza alla ricerca di nuovi potenziali **donatori di midollo osseo**. A rispondere presente all'appello dell'associazione è stata anche la tuffatrice tre volte olimpica **Noemi Batki**, che ha fatto il suo ingresso nel registro nazionale dei donatori (Ibmdr) e nel team dei testimonial di Admo, che schiera già diverse personalità sportive. L'atleta azzurra di origini ungheresi, grazie ai volontari Fvg ha effettuato il prelievo di sangue (tecnicamente chiamato '*tipizzazione*') al Servizio di Immunoematologia e Trasfusione dell'Ospedale Trieste, che fa capo al Registro regionale Ibmdr, con sede all'Azienda Integrata Universitaria Ospedaliera di Udine.

Noemi, classe 1987, dal 2007 è entrata a far parte del gruppo sportivo dell'Esercito Italiano. Nel 2008 ha esordito alle Olimpiadi di Pechino dove, nel sincro da 3 metri, con la compagna di sempre **Francesca Dallapé**, chiude al sesto posto. Nel 2010 conquista l'argento dalla piattaforma da 10 metri ai Campionati europei di Budapest, sua città natale, e l'anno dopo, nella prova continentale di Torino, sale sul gradino più alto del podio. Con il titolo di campionessa europea in carica, si qualifica di diritto ai Giochi di Londra 2012 dove termina ottava, con il suo record personale. Nel 2012 e 2014, Batki conquista ancora l'argento dai 10 metri agli Europei. Qualificata alle Olimpiadi di Rio 2016, non riesce a superare lo scoglio della semifinale. Ma si riscatta nell'agosto 2018 grazie all'argento europeo di Edimburgo, che la conferma tra le 'big' della disciplina.

Per ulteriori informazioni sulla campagna Admo di sensibilizzazione è possibile consultare il sito dell'associazione Admo Fvg all'indirizzo www.admofvg.it oppure la pagina facebook Admo Friuli Venezia Giulia o contattare direttamente la sede della stessa (via Carducci, 48, Udine) allo 0432-299728.

Opinioni

Penalizzare il lavoro dipendente è un atto di sadismo sociale e porta a una ricchezza ultra-concentrata

NUMERI PER NON DARE I NUMERI Fulvio Mattioni

Due numerini che fanno la differenza: deficit e crescita

Il problema può essere superato facendo pagare più tasse a rendite, patrimoni e redditi elevati

Numeri per non dare i numeri. Come due numerini della Nota di aggiornamento del Def 2018: l'1,5% previsto per il Pil italiano nel 2019 e il meno 2,4% di indebitamento netto. E' scontato che il Governo - qualsiasi Governo - cerchi di migliorare lo scenario tendenziale (che ha un mero valore statistico) con lo scenario programmatico (politico) che innova il primo grazie all'adozione di politiche ad hoc. Non è scontata, però, la scelta di spese ed entrate pubbliche che consente di raggiungere lo scenario prefissato. E' credibile una crescita programmatica dell'1,5% a fronte di una crescita acquisita dello 0,94% registrata dall'Istat e di previsioni di istituti nazionali e internazionali che si aggirano attorno all'1% cui si giunge a causa di un rallentamento della crescita di tutte le macro-aree mondiali nel secondo semestre del 2018? E, ancora, si può definire 'cambiamento' una manovra finanziata in gran parte in deficit con conseguente crescita del debito pubblico corrente e consolidato?

Nel Def si parla di una crescita del Pil dell'1,5% e di un indebitamento netto del 2,4%

Il cambiamento sarebbe far gravare la tassazione diretta anche su soggetti diversi dai lavoratori dipendenti anziché scaricare la spesa pubblica sulla tassazione indiretta e sul debito. Dopo 20 anni con promesse di più welfare con meno tasse (evaderle era trendy) siamo passati a un decennio dal messaggio che "soldi da spendere non c'è né". La recente manovra dice che si può spendere solo "in deficit e in conflitto con i trattati Ue" sottoscritti. La mancanza di quattrini è dovuta al fatto che il lavoro dipendente è stato (ed è) fortemente penalizzato in termini di minor 'peso' della busta paga o di ciò che ne fa le veci.

La scarsità di quattrini, tuttavia, si può superare facendo pagare le tasse alle rendite finanziarie, ai patrimoni immobiliari e ai redditi più elevati. Eresia? In Italia sì, ma è ortodossia nelle economie avanzate europee di Francia, Nord Europa e Austria, nelle quali la spesa pubblica rappresenta oltre la metà del Pil. Far pagare meno tasse ai contribuenti con redditi più ricchi e meno tasse rispetto a quelle gravanti sul reddito da lavoro dipendente a rendite e patrimoni immobiliari è vero sadismo sociale. Perché? Perché implica calo della spesa pubblica, debito pubblico in crescita e ricchezza privata sempre più ultra-concentrata. Due, dunque, i problemi di questa manovra: scaricare l'aumento della spesa pubblica allo stesso modo su ricchi e poveri e avviare un duello all'ultimo sangue (italiano, sic!) con la Ue. Tutto questo con due soli numerini!

METEO WEEKEND ARPA FVG METEO

VENERDÌ 26 ottobre

SABATO 27 ottobre

DOMENICA 28 ottobre

Malnisio, Centrale idroelettrica "A. Pitter" – 19 ottobre 2018

La carica dei 101 2018. L'Unione fa lo sviluppo.

Si è svolta venerdì scorso, presso la centrale idroelettrica "A. Pitter" di Malnisio, la seconda edizione de **"La Carica dei 101"**, l'appuntamento che l'Unione Territoriale delle Valli e delle Dolomiti Friulane organizza per fare il punto sulle priorità, analizzare i processi in corso e darsi nuovi obiettivi per il futuro.
Come lo scorso anno, si è sentita l'urgenza di riunire intorno a tavoli di lavoro tematici i rappresentanti del territorio delle Valli e delle Dolomiti Friulane, nelle sue componenti istituzionali, imprenditoriali e associative.
Stato, mercato e comunità: questo è il nuovo paradigma che si vuole innestare per dare spinta allo sviluppo dell'area, già avviato con la costituzione del Tavolo dell'Alleanza Territoriale per Lo Sviluppo, nella convinzione che non solo "l'Unione è la forza per lo sviluppo del territorio", motto della scorsa edizione, ma che – soprattutto – l'Unione fa lo sviluppo.
Quest'anno infatti, si è voluto orientare lo sguardo non tanto al qui e ora, ma, piuttosto, si è deciso di raccogliere le riflessioni, le suggestioni e i sogni dei partecipanti circa il **futuro** di queste terre. Non è una questione di poco conto in un territorio a rischio spopolamento e con un declino demografico che offre all'immaginazione scenari fortemente preoccupanti. Per frenare questa deriva, è necessario che le nostre valli diventino attrattive non semplicemente per le imprese e la forza lavoro – da cui ovviamente non è possibile prescindere – ma più in generale per famiglie e giovani, offrendo allo stesso tempo alle persone anziane una prospettiva di attenzione e cura adeguate: ecco quindi l'accento sulla necessità di offrire servizi idonei anche nei comuni più piccoli e lontani.
In questo senso si inserisce il lancio della visione delle **Valli Generative**. Alla luce di quanto fatto e di quanto si vuole fare nei mesi e anni futuri, si è proposto ai partecipanti alla Carica dei 101 una chiave di lettura e di visione (unitaria, unica e identitaria) rispetto all'obiettivo di dotare il nostro territorio di un Benessere diffuso e Sviluppo Sostenibile: La Generatività Sociale.
Essere le prime "Valli Generative d'Italia" significa proporsi il risultato ambizioso, ma concreto e raggiungibile, di migliorare la competitività e l'attrattività, la coesione e la conservazione, la qualità della vita e l'imprenditività del nostro Territorio, progettando e avviando azioni pilota "creative e innovative": parliamo di telemedicina, di formazione comprensiva che miri al recupero di antichi saperi e saper fare, di mobilità intelligente in un territorio, com'è quello delle Valli e Dolomiti friulane, vasto e diviso su tre vallate.

> ***"La Carica dei 101", l'appuntamento che l'Unione Territoriale delle Valli e delle Dolomiti Friulane organizza per fare il punto sulle priorità, analizzare i processi in corso e darsi nuovi obiettivi per il futuro***

I numerosi partecipanti hanno potuto esprimere le loro idee attorno a quattro pilastri tematici: l'Impresa Sostenibile del Bello, Buono e Ben Fatto, il Paesaggio delle Valli e Dolomiti friulane, la Terra delle opportunità per tutti e L'Unione distribuita, collegata, collaborativa e cooperativa.
All'interno di questi, sono stati individuati degli argomenti di interesse per lo sviluppo del territorio (tra gli altri: la riqualificazione del bosco, il welfare per gli anziani soli, il cicloturismo, la fiscalità di sviluppo), mentre esperti e facilitatori hanno avuto il compito di introdurre il confronto, stimolare anche provocatoriamente la discussione e gestire al meglio le idee ed i suggerimenti proposti.

La selezione si terrà in occasione della fiera Punto di Incontro, in calendario il 7 e 9 novembre

Cercasi operai

PORDENONE. Dall'Olanda per assumere muratori, carpentieri, elettricisti. E pagare loro non solo uno stipendio fino a 2.000 euro al mese, ma anche tutte le spese di alloggio e di trasporto

Rossano Cattivello

Immaginate un lavoro da operaio all'estero, per il quale l'azienda paga tutto: alloggio in camera singola con wi-fi, assistente per il disbrigo delle pratiche, auto e rimborso carburante, volo aereo di andata e ritorno. E non solo, vi dà anche uno stipendio di 480 euro… alla settimana (circa duemila euro al mese). Fantasia?

Niente affatto perché cinque grosse aziende di costruzioni olandesi saranno a Pordenone per reclutare muratori, carpentieri edili, cartongessisti, elettricisti e idraulici a cui offrire un impiego nei Paesi Bassi alle condizioni citate, quindi non solo assumendosi la gran parte delle spese, ma anche garantendo un'ottima busta paga.

"In Olanda sono numerosi i cantieri edili e infrastrutturali, grazie anche a consistenti investimenti pubblici – spiega **Stefania Garofalo**, responsabile in regione della rete di collocamento europeo Eures –. Però sul posto non si trova manodopera adeguata. Tutto nasce dalla collaborazione tra Eures Olanda ed Eures Italia perchè si ritiene che il personale dell'edilizia nel nostro Paese sia molto qualificato, veloce e preciso. Ecco quindi che abbiamo organizzato un Recruiting Day nell'ambito della fiera Punto di Incontro che si tiene a Pordenone il 7 e 8 novembre".

Richiesta esperienza e una conoscenza base di inglese o tedesco

I contratti durano minimo sei mesi ed è richiesta una sufficiente esperienza nel mestiere. Per esempio, un muratore deve essere capace di posare almeno 250 mattoni al giorno. È preferibile la conoscenza dell'inglese o del tedesco, anche di base. I cantieri in cui saranno impe-

Dalla Danimarca invece cercano medici, ingegneri ed esperti in tecnologie

MORIRE DI LAVORO

Martedì nero in Friuli: vittime due giovani

Martedì 23 ottobre è stata un'altra giornata tragica in Friuli. Due giovani hanno perso la vita, morendo di lavoro. La prima tragedia ha duramente colpito la comunità di Ovaro: a spegnersi è stato Patrick Cattarinussi, 35 anni, dipendente della cartiera Rino de Medici. Il giovane operario, sposato da pochi mesi, è rimasto schiacciato da un macchinario, riportando un violento trauma cranico. Per lui non c'è stato nulla da fare: è deceduto sul colpo.
L'azienda ha annunciato la fermata di tutti gli impianti dello stabilimento in segno di rispetto e vicinanza alla famiglia, alla quale si è immediatamente stretta tutta la comunità, a partire dal sindaco Mara Beorchia, sconvolta dalla notizia. E anche lo sport si è fermato: le previste manifestazioni in onore di Annemiek Van Vleuten sono state rimandate per rispettare il dolore della famiglia, alla quale è andato subito il pensiero di Enzo Cainero, Beppe Rivolta e della stessa ciclista. Destino altrettanto tragico per Riccardo Zancani, 27enne originario di San Daniele ma residente a Udine, che è rimasto incastrato tra le lamiere, lungo la A4, mentre stava andando a un colloquio di lavoro.
Il giovane – che lascia i genitori e quattro fratelli – viaggiava da solo su una Opel quando, all'altezza di Campolongo-Tapogliano, in direzione Venezia, ha tamponato un mezzo pesante, finendo con l'auto sotto il tir. Anche per lui sono stati inutili i tentativi di rianimazione.

Riccardo Zancani (a sinistra) e Patrick Cattarinussi

> In quel Paese sono molti i cantieri edili e infrastrutturali, ma manca la manodopera

disperatamente

Stefania Garofalo dell'Agenzia regionale per il Lavoro, responsabile dello sportello Eures per il collocamento occupazionale in Europa

gnati gli assunti si trovano a Rotterdam e nei dintorni, ma non sono esclusi altri spostamenti sempre all'interno del Paese in base alle esigenze dei tanti cantieri in corso. Lo stipendio, già considerato al netto dell'assicurazione previdenziale, varia da 350 a 480 euro alla settimana per un orario di lavoro di 40 ore.

Dall'estero, comunque, sono alla ricerca non solo di manovali, ma anche di figure professionali di alto livello. Sempre all'evento di Pordenone saranno presenti aziende della Danimarca intenzionate ad assumere medici specializzati, ingegneri di vario tipo, esperti in It e in biofarmaceutica.

La formula dei Recruiting Day sta avendo un buon riscontro nella nostra regione. Se nel caso di Pordenone la selezione è per posti di lavoro all'estero (il cui rovescio della medaglia è il doloroso fenomeno dell'emigrazione giovanile), è di pochi giorni fa il successo dell'evento di reclutamento a Monfalcone durante il quale 35 aziende attive nel settore della cantieristica hanno incontrato centinai di candidati, molti dei quali rimasti a casa dopo la crisi e la chiusura di industrie storiche della zona.

350-480

In euro il compenso netto settimanale per 40 ore lavorative proposto dalle aziende olandesi. I contratti hanno una durata minima di sei mesi

DON BOSCO

Porte (e aule) aperte per presentare tutte le novità

Hubert Londero

Il Don Bosco apre le porte e si presenta. Partono sabato 27 ottobre gli Open Day dell'istituto salesiano di via Grigoletti a Pordenone che, fino al 27 gennaio, attraverso cinque tappe, consentiranno di illustrare alle famiglie l'offerta formativa delle scuole primaria e la secondaria di primo grado. Due cicli, questi che prevedono alcune declinazioni particolari. Per le elementari, infatti, è possibile scegliere il progetto internazionale, che permette l'apprendimento di inglese e spagnolo, e il progetto espressivo musicale, incentrato sul linguaggio universale dell'arte e sulla creatività del bambino. Anche per le medie è previsto un progetto internazionale con un percorso didattico strutturato per l'apprendimento di inglese, spagnolo e tedesco, al quale si aggiungono il progetto musicale scientifico, che guida gli studenti a valorizzare le proprie attitudini negli ambiti musicale e scientifico, e il progetto sportivo ambientale, che guida gli studenti a vivere lo sport come veicolo di valori etici in un rapporto armonico con l'ambiente.

Come accennato, gli Open Day si svilupperà nel corso di cinque appuntamenti, durante i quali si potranno conoscere anche le offerte del Don Bosco che si affiancano a quelle scolastiche. Il primo è previsto per sabato 27 e domenica 28, quando sarà presentato il Nuovo Cinema Don Bosco, rinnovato assieme all'Azienda sanitaria 5 Friuli occidentale, a Cinemazero e Fondazione Welfare, che seguirà lo spazio aperto alla città assieme a educatori sanitari coinvolgendo alcune persone diversamente abili. Il 24 e il 25 novembre, poi, sarà il turno della Kinderngarden Room, aula speciale aperta al territorio e dedicata alle nuove tecnologie sulla scorta delle esperienze maturate al Mit di Boston, dove si imparerà ad apprendere in modo collaborativo, avvicinandosi alla programmazione e alla Robotica. Infine, il 15 e il 16 dicembre saranno presentati i laboratori di canto e voce, il 13 gennaio i laboratori sportivi con le associazioni del territorio e il 27 gennaio (quattro giorni dopo, il 31 gennaio, ci sarà la ricorrenza di San Giovanni Bosco, fondatore dei Salesiani) i laboratori espressivi, di arte, inglese e informatica.

Nelle scuole di lingua italiana sono iscritti molti ragazzi appartenenti alla minoranza

Seconda lingua a scuola: lo sloveno

GORIZIA. Diventa più concreta l'ipotesi che nei prossimi anni questa materia entri a far parte dei programmi di tutti gli istituti. Un modo per coltivare la convivenza tra le culture di questa terra

Marco Bisiach

La scuola media Ivan Trinko a Gorizia

L'insegnamento dello sloveno in tutte le scuole goriziane? É una prospettiva ancora lontana, ma per molti sarebbe una delle vere chiavi di volta della convivenza e della collaborazione tra le genti che vivono al di qua e al di là del confine italo-sloveno.

Quest'anno nelle scuole con lingua di insegnamento slovena, seguite dalle quattro direzioni didattiche di Gorizia e dall'istituto comprensivo di Doberdò del lago (al quale fa riferimento anche Savogna d'Isonzo) sono iscritti 1.638 studenti, dall'asilo alle superiori, di cui 418 matricole: del totale 392 frequentano le scuole dell'infanzia e 644 le elementari (in aumento rispetto ai 387 e 632 dell'anno passato), 301 alle medie e 301 anche alle superiori. A tutti questi giovani, vanno aggiunti i tanti ragazzi e ragazze della minoranza slovena iscritti nelle scuole di lingua italiana. Sta di fatto che da più parti arriva l'auspicio che la diffusione di quella che è sempre stata una delle lingue del Goriziano aumenti. Se nei giorni scorsi il presidente dell'Unione culturale economica slovena **Rudi Pavsic** ha spiegato che vivere assieme vuol dire soprattutto capirsi - è per questo che nelle scuole da ambo le parti del confine dovrebbero essere insegnati lo sloveno e l'italiano - il suo omologo della Confederazione delle organizzazioni slovene **Walter Bandelj** si propone di "stimolare le scuole con iniziative precise, confrontandoci sulla possibilità di inserire lo studio della lingua slovena nei programmi scolastici".

1.638

Gli studenti iscritti nelle scuole che usano lo sloveno

Ziberna: "Priorità all'inglese, ma apertura alla novità se facoltativa"

"Oggi la priorità per i nostri studenti dev'essere senz'altro conoscere bene la lingua inglese, chiave di comunicazione universale - riflette poi il sindaco di Gorizia **Rodolfo Ziberna** -, ma, su base facoltativa, poter studiare lo sloveno come una delle seconde lingue in tutte le scuole del territorio sarebbe una prospettiva interessante. Se mi verrà chiesto sosterrò una richiesta di questo tipo con il Ministero".

SAN QUIRINO

Anziana rapinata di 100mila euro

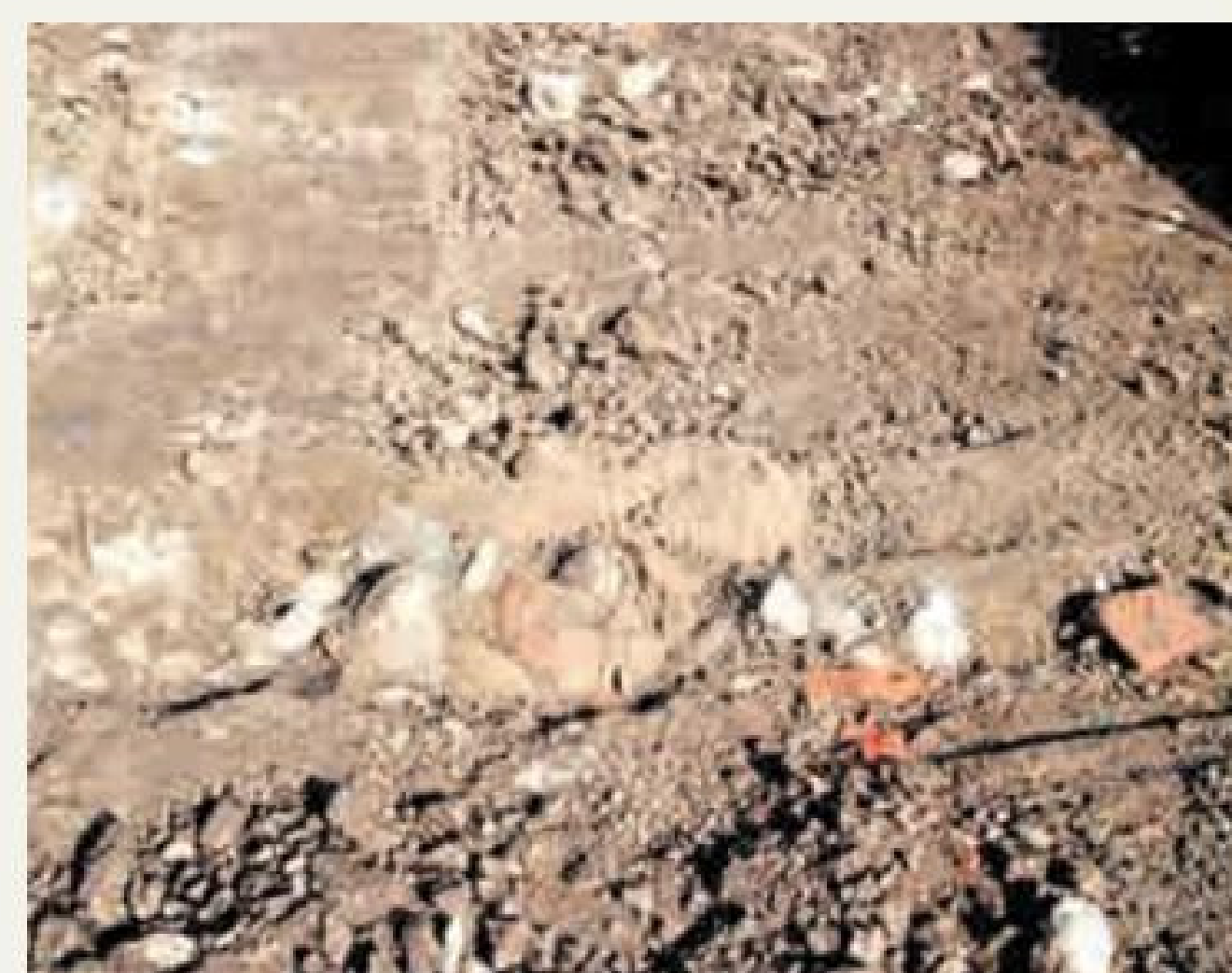
Una pensionata di San Quirino di 91 anni è stata derubata di monili in oro, banconote in euro e franchi svizzeri per un valore di 100mila euro. Sul caso indagano i carabinieri di Aviano e di Sacile. L'anziana è rimasta vittima di un raggiro. La donna stava stendendo i panni in giardino quando è stata avvicinata da un uomo che le ha chiesto informazioni. Un complice è entrato in casa rubando un portagioie. In un secondo momento un finto carabiniere si presenta a casa della donna con il bene rubato in mano. Dice all'anziana che è stata vittima di un furto e che è necessario fare un sopralluogo all'interno dell'abitazione per controllare che non manchino altri oggetti. In questo modo il finto carabinieri si è introdotto in tutte le stanze della casa, ripulendole da cima a fondo. Chi finisce in questa trappola se ne accorge troppo tardi. I carabinieri rinnovano l'invito a diffidare degli sconosciuti che avvicinano gli anziani con le scuse più disparate. I carabinieri non si presentano in borghese per fare sopralluoghi nelle abitazioni e non chiedono mai denaro e in caso di dubbio chiamare sempre il Nue al 112.

Nelle aule da ambo le parti del confine andrebbero insegnati italiano e sloveno

Per Pavsic vivere assieme vuol dire soprattutto capirsi

SAN VITO

A Prodolone rinvenuti resti archeologici antichi

Una zona ad alto rischio archeologico quella in cui FvgStrade sta lavorando per la realizzazione della Circovallazione di San Vito al Tagliamento e nella quale sono già avvenuti, negli anni, diversi altri rinvenimenti. L'8 ottobre scorso, nel tratto a nord dell'abitato di Prodolone, in prossimità della rotatoria R2 bis, è stata portata alla luce una struttura realizzata in ciottoli e coperta da un deposito di ciottoli e laterizi di manifattura romana, derivanti probabilmente dal crollo della struttura soprastante, da cui è stato isolato un grosso frammento. L'area in questione è soggetta a sorveglianza archeologica continuativa. A seguito del sopralluogo effettuato il 17 ottobre scorso dal Funzionario archeologo della Soprintendenza Abap del Fvg assieme al direttore dei lavori di FvgStrade, si è concordato di scavare l'intera area dove è avvenuto il ritrovamento, senza però bloccare il cantiere nelle altre zone. I lavori di scavo asaranno effettuati sotto la Direzione scientifica della Soprintendenza per una durata tale da consentire una maggiore conoscenza dell'evidenza archeologica riportata alla luce e per cercare di fissarne la datazione e l'eventuale collegamento con altri rinvenimenti in zona.

Opinioni

Collaboratori, organizzazione e relazioni generano risultati economici per la struttura e per la società

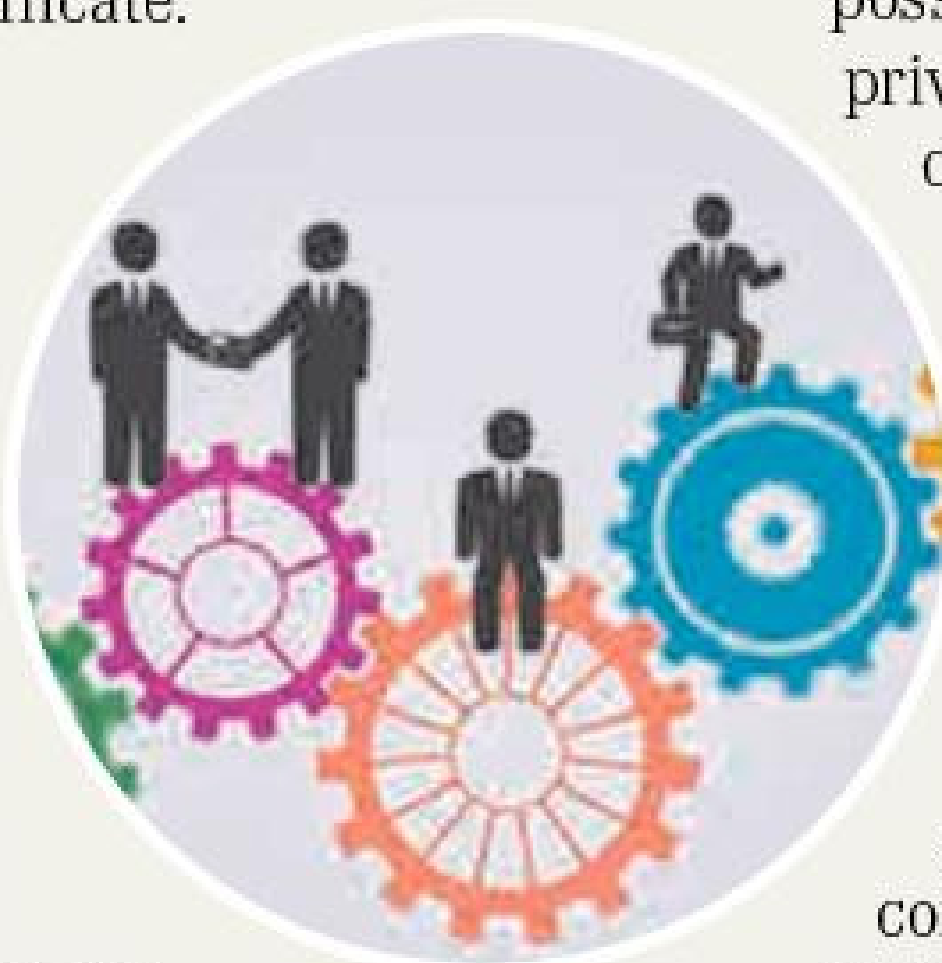
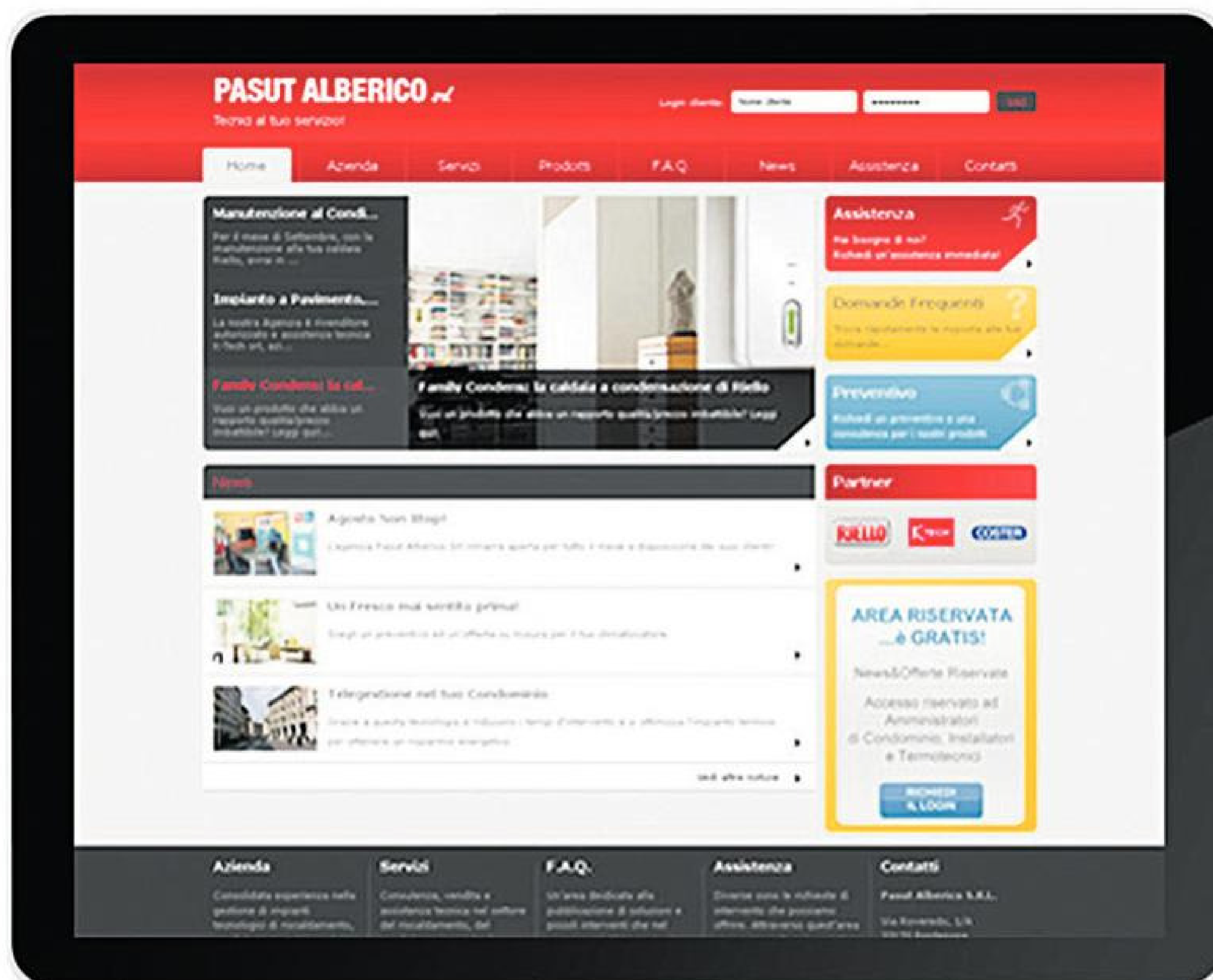
BUONE RAGIONI Carlo Baldassi

Il capitale non è solo quello monetario

Con il termine di asset intangibili (IA) si definisce quell'insieme di risorse non necessariamente monetarie controllate da un'organizzazione per ricavarne benefici e valore. Gli asset interni all'organizzazione si possono distinguere in asset intangibili soft (per esempio brevetti) - che possono venir messi sul mercato - e asset intangibili hard (come risorse umane, processi organizzativi, leadership) che ne costituiscono l'intelaiatura stabile del valore. Ma ci sono anche asset esterni, limitrofi all'organizzazione stessa. Per fare un esempio, se un'azienda è ubicata in un territorio ben servito logisticamente, con una buona qualità della vita e con supporti tecnico-formativi, allora sarà più facile richiamarvi investimenti e nuove risorse umane qualificate.

Gli asset intangibili danno valore anche alle nostre piccole e medie aziende. Tali risorse devono essere valorizzate

Un'altra definizione di asset intangibili è quella che descrive il capitale intellettuale di un'organizzazione, suddiviso a sua volta tra capitale umano (competenze, dedizione, etica, autoimprenditorialità), capitale organizzativo (modello di business, know how, processi e certificazioni) e capitale relazionale (brand reputation presso clienti e stakeholder, stile di leadership). L'insieme di queste tre componenti genera potenziali risultati economici sia per l'organizzazione stessa, sia per la società in generale. E per sottolineare l'importanza di questi asset esistono anche indicatori che ne evidenziano il valore competitivo (www.IIRC.com). Questi IA possono essere valutati e contabilizzati, ma debbono essere stabili e verificabili nel tempo (come gli investimenti in innovazione e training on the job), essere significativi (per esempio ridurre sprechi e migliorare la customer satisfaction) ed essere coerenti con strategie di generazione di valore condiviso (come nelle filiere del settore).

L'utilità di questi indicatori sugli Intangible Asset si manifesta concretamente nella definizione del valore del marchio in una cessione di licenza o in acquisti di aziende, ma anche nelle possibilità di ricevere finanziamenti da banche o privati. Evidente come questi indicatori non siano destinati solo alle grandi industrie, ma potenzialmente anche a piccoli campioni del made in Italy. Che significa tutto ciò per i settori profit (aziende private) che non profit (per esempio cooperative sociali) e per la stessa pubblica amministrazione? Significa anzitutto possedere una strategia distintiva basata sul valore (per i propri attori, utenti e clienti), significa investire in formazione continua, significa adottare metodi di valorizzazione delle conoscenze (knowledge management) di cui parleremo in un prossimo contributo.

FALISCJIS Average Furlan Guy

'OBTORTO COLLO'. Una flessione di 15 gradi corrisponde a portare un peso di 12 kg sulle spalle

Dolori cervicali: quando lo smarphone pesa troppo

Valentina Viviani

CAPO CHINO. Fissare a lungo gli schermi portatili può provocare seri e continui danni alla zona cervicale.

Tutti a testa bassa!. Non è un ordine impartito da una sorta di Sergente Hartman alla 'Full metal jacket', ma lo stile quotidiano di tutte le persone che camminando, seduti sui mezzi pubblici, in fila alla posta o sul divano di casa chinano il capo perché stanno utilizzando lo smartphone. L'uso intensivo di questi apparecchi può avere effetti negativi su tutto il sistema

La sindrome in inglese si chiama 'text neck' e conta molti sintomi

muscolo-scheletrico del collo perchè significa sovraccaricare enormemente i muscoli flessori del collo e i dischi intervertebrali del rachide cervicale. "In termini tecnici si chiama 'antiflessione' – spiega **Elisa Quaglia**, fisioterapista della nazionale italiana paralimpica di tennis tavolo -. È stato calcolato che una flessione della testa di 15° corrisponde a un carico sul collo di 12 kg, con 45° si arriva a 22 kg e con 60° addirittura a 27kg. Il risultato è una patologia, che si chiama 'text neck'.

Tra i disturbi associati ci sono mal di testa, dolore nell'area cervicale, rigidità dorsale e del cingolo scapolo-omerale, formicolio e intorpidimento degli arti superiori".
Con il passare degli anni a questi dolori di origine neuropatica e muscolo-scheletrica si possono aggiungere altre problematiche a carico dei polmoni e del tratto gastro enterico, legate a una scarsa escursione del muscolo diaframma.

Ovviamente i giovani, che usano lo smartphone in modo a volte ossessivo e che sono ancora in fase di sviluppo, risentono molto di questa anomala postura mantenuta per molte ore.

Elisa Quaglia

Ma cosa fare per evitare la sindrome da text neck?
Il primo consiglio è di tenere i telefoni cellulari, tablet, ma anche pc portatili all'altezza degli occhi, e di usare due mani e i due pollici per creare una posizione più simmetrica e confortevole per la colonna vertebrale. Auricolari e dettatura vocale sono molto utili per ridurre il tempo di mantenimento del collo in flessione.

Inoltre alcuni esercizi di stretching possono rivelarsi molto utili. Alternare lentamente flessioni ed estensioni del collo, anche lateralmente, aiuta a decontrarre i muscoli cervicali, così come funzionano bene le rotazioni. Fondamentale è uno stile di vita attivo in modo da sollecitare altri muscoli del corpo.

I CONSIGLI

Gli antidoti a quel fastidioso 'mal di collo'

flessioni

Quando si avverte quella tipica sensazione di indolenzimento della zona cervicale, si possono alternare flessioni ed estensioni del collo, lentamente, mantenendo la posizione finale per 15 secondi. Similmente si possono compiere flessioni laterali avvicinando un orecchio alla spalla, mantenendo la posizione per 15 secondi per lato.

infinito

L'esercizio si può eseguire anche ogni 15 minuti durante l'uso continuato di smartphone e tablet e consiste nell'immaginare di disegnare con il naso il simbolo dell'infinito (un 8 coricato) con un movimento lento e senza dolore, cominciando ogni volta da un lato diverso e ripetendolo per 10 volte.

yoga

Una delle posizioni base della pratica, il cosiddetto 'cane a faccia in giù' (in inglese 'downdog') si rivela molto utile per sbloccare spalle e torace, particolarmente compressi durante l'uso degli apparecchi elettronici portatili.

LA COLAZIONE ideale prevede pane integrale, marmellata senza zucchero e un frutto di stagione

VADEMECUM. 'NutriAMOci con cuore più cervello' insegna ad alimentarci per prevenire i tumori

La prevenzione inizia a tavola

La lotta contro i tumori comincia a tavola. Una sana alimentazione significa prevenzione, non solo in campo oncologico, ma anche da tante malattie degenerative e croniche che affliggono sempre di più anche il nostro Friuli. Nasce proprio nella nostra regione il primo manuale sull'alimentazione "NutriAmoci con cuore più cervello" (edizioni Segno) scritto dalla biologa nutrizionista **Marta Ciani** e dalla giornalista **Irene Giurovich**, in collaborazione con l'oncologo **Massimiliano Berretta**, ricercatore di fama internazionale che lavora al Cro di Aviano. L'alimentazione risulta determinante sia nella regolazione cellulare e genetica sia nell'agevolare l'insorgenza di malattie – spiega la Giurivich -. Il cibo è il fattore ambientale decisivo con cui regoliamo o distruggiamo la nostra salute: in media, durante la nostra vita, immettiamo nel nostro corpo 30-40 tonnellate di alimenti". È dimostrato che attraverso l'alimentazione si previene fino al 20% i tumori alla cervice uterina e prostata; fino al 33% i tumori al polmone; fino al 50% i tumori alla bocca, faringe e al seno; fino al 66% i tumori al fegato; fino al 75% i tumori al colon-retto, esofago e stomaco. "Tali malattie – scrive l'oncologo nel libro - sono provocate da una dieta altamente calorica, ricca di proteine e grassi di origine animale, carboidrati raffinati e povera invece di frutta e verdura fresche".

Mangiamo troppe proteine e grassi animali e carboidrati raffinati

"Il modello corretto è la dieta mediterranea ricca di frutta e verdura fresche

Per un controllo a 360° bisogna associare palpazione, mammografia, ecografia e visite senologiche

Rubrica a cura della sezione friulana della Lega italiana per la lotta contro i tumori

PREVENIRE È VIVERE

Luigi Di Caccamo*

L'importanza dell'autopalpazione

Gli **screening mammografici** iniziano solitamente a 50 anni. In post menopausa, infatti, i tumori al seno sono più frequenti e la mammografia rappresenta il *'gold standard'* nella diagnosi. Si ha così il massimo ritorno dell'investimento economico fatto dal sistema sanitario. Diversa è, invece, l'indicazione ai **controlli periodici individuali** nelle altre fasce d'età. I test possono iniziare intorno ai 30-35 anni con una mammografia di base, seguita da controlli ecografici biennali che, nel caso di familiarità importante, possono anche essere annuali.

La Lilt è a Udine, in via Francesco di Manzano 15. Contatti: 0432-548999 o www.legatumoriudine.com

Molto importante è l'**autopalpazione** che, se fatta correttamente, permette di evidenziare almeno il 50% dei noduli sospetti. Dopo i 40 anni è utile una mammografia biennale, unico esame in grado d'identificare le microcalcificazioni, spesso spie di una lesione tumorale. L'età dai 30 ai 50 anni è in effetti più delicata dal punto di vista diagnostico, poiché alle patologie benigne (fibroadenomi, cisti, displasie etc.) si associano, anche se in bassa frequenza, lesioni neoplastiche.

E' opportuno associare all'autopalpazione mensile le visite senologiche annuali.

Va detto che la moderna mammografia digitale utilizza **dosi di radiazioni bassissime**, assolutamente non pericolose; ha una validità nel 95-98% dei casi, ma esiste la possibilità di *falsi negativi*. Ecco, perciò, la necessità di integrarla ad autopalpazione, ecografia e visite senologiche. Fondamentale è anche la ricerca genetica che ha fatto passi da gigante: va usata nelle donne giovani con spiccata familiarità.

*senologo della Lilt di Udine

L'esperienza della Clinica Mede di Sacile è stata di recente pubblicata per la prima volta a livello internazionale

Rubrica a cura del Primario oncologico dell'Istituto nazionale tumori di Aviano

UNA MELA AL GIORNO...

Umberto Tirelli

È UNO DEGLI EFFETTI COLLATERALI più diffusi tra i pazienti in cura o a fine trattamento, ma è poco considerata dagli oncologi, anche perchè non esistono terapie davvero efficaci.

La fatica cronica tumore-correlata

La **fatigue**, o **spossatezza** che si verifica nei tumori, è riconosciuta come uno dei sintomi più comuni e fastidiosi nei pazienti oncologici in trattamento o dopo le cure, ma è poco considerata dagli oncologi, anche perché non esistono trattamenti molto efficaci. Studi longitudinali e comparativi indicano che la fatigue può essere un problema rilevante anche nei pazienti lungo-viventi e/o guariti dal cancro e può persistere per molti anni dopo la fine del trattamento.

Illustre il caso del compianto Presidente emerito **Francesco Cossiga**, che aveva una spossatezza post-tumore del colon (per il quale era stato trattato solo con chirurgia), che gli aveva lasciato questo severo effetto collaterale per il quale fu ricoverato anche al Cro di Aviano. La possibilità che la spossatezza si verifichi nei pazienti oncologici varia dal **25 al 99%,** a seconda di come viene definita e misurata. E' una condizione eterogenea, caratterizzata da una maggiore necessità di riposo, accompagnata da debolezza generalizzata, ridotta concentrazione, insonnia o ipersonnia, alterazioni delle risposte emotive, ma anche calo nelle funzioni fisiche, sociali, cognitive e professionali, nell'umore, oltre a stati di angoscia per il paziente e i familiari.

È stato ipotizzato che un alterato metabolismo energetico all'interno del sistema muscolo-scheletrico sia una sua possibile causa. La presenza della neoplasia e il trattamento con radiazioni o chemioterapia possono indurre anemia o cachessia, ed entrambi contribuire all'alterazione, diminuendo l'apporto di ossigeno alle cellule.

Una vasta gamma d'interventi farmacologici e non sono stati studiati, anche se molti solo in ricerche non controllate o pilota. Interventi per migliorare la spossatezza supportati da uno o più studi ben disegnati includono l'esercizio fisico, gli interventi psico-educazionali, misure per ottimizzare la qualità del sonno, così come rilassamento e massaggio.

Dati preliminari suggeriscono un ruolo nella terapia della spossatezza per alcuni agenti farmacologici (tra cui paroxetina, metilfenidato, donepezil, bupropione a lento rilascio, modafinil, levocarnitina), anche se ulteriori studi sistemici per lo sviluppo dei farmaci sono necessari per definire il dosaggio ottimale, valutarne la tossicità e determinarne l'efficacia in specifiche popolazioni. Alla **Clinica Mede di Sacile** abbiamo studiato l'effetto dell'**ossigeno-ozonoterapia** nella spossatezza nei tumori. L'ozono è un gas instabile che ha potenti attività energetiche, anti-infiammatorie, antidolorifiche, anti-infettive, tra le altre. La sua azione farmacologica si manifesta attraverso un'**azione antiossidante e immunomodulante** e non ha alcun effetto collaterale. Si può impiegare per terapia locale (nelle artrosi o nelle ernie lombari e cervicali) o per via sistemica, con risultati importanti anche nella fibromialgia e nella sindrome da stanchezza cronica.

> ***Tra le possibili cause, c'è un'alterazione del metabolismo energetico del sistema muscolo-scheletrico***

25-99%

La possibiltà, a seconda del metodo di valutazione, che un paziente soffra di 'fatigue'

www.umbertotirelli.it

LE NUOVE TECNICHE odontoiatriche hanno fatto passi da gigante, grazie anche alla tomografia computerizzata

LA DENTIERA non è più l'unica soluzione per chi deve sostituire i propri denti. La tecnologia, infatti, offre molte soluzioni con protesi fisse

Oggi il sorriso...

La **dentiera del nonno** lasciata nel bicchier d'acqua tutta la notte? E' ormai una 'leggenda metropolitana'. Quest'immagine, conosciuta e temuta dai più, è solo uno dei tanti falsi miti che vivono ancora nell'immaginario di chi crede che sostituire tutti i denti naturali con una protesi mobile, la 'famigerata' dentiera, sia una scelta obbligata, ignorando che le nuove tecnologie in campo odontoiatrico hanno fatto passi da gigante per risolvere questa problematica e non solo.

Oggi, infatti, gli studi in materia sono evoluti a tal punto che si possono inserire impianti anche dove l'osso residuo è poco: questo permette di poter riavere i 'propri' denti quasi sempre in una sola seduta, senza più ricorrere a creme adesive o simili.

Computer e software offrono risposte sempre meno invasive

"Gli impianti possono essere una soluzione non solo clinicamente valida, ma anche esteticamente gradevole e sicura - spiega il dottor **Carlo Pizzamiglio**, odontoiatra operativo in diverse strutture di Udine e nella Bassa Friulana - e l'inserimento in zone atrofiche, cioè con poco osso, può avvenire mediante lo studio tramite una **tomografia computerizzata cone beam** (Cbct), cioè una tac odontoiatrica poco invasiva e comoda da eseguire. È come fare una radiografia panoramica delle arcate dentarie - continua Pizzamiglio - in quanto ci permette di valutare qualità e volumi di osso residuo in maniera tridimensionale. Con questa tac virtualmente costruiamo la protesi, inseriamo gli impianti nelle zone più indicate e, una volta terminato questo studio, lo si fa combaciare con un altro software con il quale si costruisce una **dima chirurgica**, il riferimento tridimensionale che ci permetterà d'inserire, in maniera

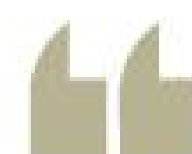
È possibile intervenire anche in caso di osso mancante: può essere ricostruito in materiale biocompatibile

non ha età

precisa, i nostri impianti".

Ma il lavoro non finisce qui: nel frattempo il tecnico costruirà la **protesi provvisoria** creata al computer. La dima sarà inserita in bocca, fissata e, con un approccio minimamente invasivo, saranno inseriti gli impianti.

Terminata questa procedura si passerà all'inserimento della nuova protesi e, nell'arco di poche ore, il paziente potrà andare a casa con i suoi nuovi denti fissi. Alcuni mesi dopo si procederà alla costruzione della protesi definitiva, che concluderà il trattamento.

Carlo Pizzamiglio è un odontoiatra che opera in diverse strutture di Udine e nella Bassa Friulana

I nuovi impianti sono duraturi ed esteticamente gradevoli

"Questa nuova tecnologia - spiega ancora Pizzamiglio - ci permette di valutare al decimo di millimetro l'inserimento. Ma è una tecnica che rende possibile intervenire anche se l'**osso è mancante**. In questo caso specifico la parte della cresta ossea sarà costruita prima virtualmente e poi mandata a un fresatore computerizzato che, da materiale biocompatibile, creerà una struttura che, debitamente sterilizzata, sarà poi fissata all'osso del paziente per poi procedere con l'inserimento degli impianti".

Insomma siamo davvero in mani sicure: il computer, la telecamera intraorale per le impronte, la Cbct e i software dedicati permettono oggi approcci molto meno invasivi, predicibili, veloci e confortevoli anche per il paziente che non ama stare seduto sulla poltrona del dentista.

"Kiwi, agrumi e spinaci sono una fonte di vitamina C, ma andrebbero consumati crudi per fare il pieno di energia"

L'ALIMENTAZIONE viene in nostro aiuto per prevenire la caduta e le chiome spente, tipiche dei mesi autunnali. Ecco i nostri alleati a tavola

Selena Della Rossa

Capelli più fluenti grazie alla dieta

In autunno si assiste spesso a una **consistente caduta dei capelli**, ma non dobbiamo farci prendere dal panico, perché si tratta di un ricambio del tutto naturale e ciclico. Se la perdita risulta più abbondante del normale, ricordiamoci che la nostra chioma risente anche di minime carenze vitaminiche, stile di vita caotico e trattamenti stressanti.
Non tutti sanno che una **dieta corretta** può influire positivamente sulla salute della nostra chioma. Per rafforzare e favorire la crescita dei capelli arrivano in nostro aiuto **gli acidi grassi polinsaturi omega 3**, ma anche le proteine con gli **aminoacidi metionina e cisteina**, che vantano la presenza dello zolfo, coinvolto nella formazione della cheratina, costituente fondamentale dei capelli. I 'grassi buoni' non possono mancare nella nostra dieta, dato che ci aiutano anche

Non possono mancare i grassi buoni, le vitamine e i sali minerali

ad assorbire meglio la vitamina A e la vitamina D, coinvolte nella crescita dei capelli. Se appaiono opachi e fragili, potrebbe essere dovuto a una scarsa ossigenazione, associata a una **carenza di ferro**. Il minerale è coinvolto nella formazione dell'emoglobina, che apporta nutrimento e rinnova i tessuti corporei, comprese le cellule del nostro cuoio capelluto.
Quali alimenti contengono questi preziosi nutrienti per rinvigorire i capelli? In cima alla lista troviamo il **salmone**, che vanta la presenza di proteine, acidi grassi omega 3 e ferro. Le **uova** consumate a colazione a giorni alterni, magari sotto forma di crepe con latte vaccino, forniscono proteine, ferro, zinco, selenio e biotina. Se il nostro cuoio capelluto è affetto da una perdita massiccia dovuta a **forfora**, il **selenio** è un minerale che

"*Il salmone è ricco di omega 3 e ferro, mentre le uova forniscono ferro, zinco, selenio e biotina*"

Iniziamo la giornata nel migliore dei modi con avena, cacao e frutta

ci aiuta a contrastarla. Lo **zinco**, invece, è un elemento chiave per rendere la chioma soffice e vaporosa: ne sono ricche le **ostriche** e le **vongole**, ma attenzione a non abusare dei frutti di mare, per via del colesterolo: una volta alla settimana è più che sufficiente.
Possiamo integrarlo anche con il **cacao**, da aggiungere allo yogurt greco a colazione, assieme a fiocchi d'avena e noci, ricche di acidi grassi omega 3, biotina e vitamina E.
L'**avena** vanta la presenza di acidi grassi omega 3, magnesio, biotina e ferro: possiamo gustarla a colazione nello yogurt ma anche a cena per rendere più deliziosa una vellutata autunnale. La vitamina C non può mancare: in associazione al rame, promuove la formazione dell'emoglobina, ma è coinvolta anche in quella del collagene, oltre a essere un ottimo antiossidante, in grado di proteggere il capello dall'invecchiamento indotto dai raggi UV. Bastano 2 **kiwi** al giorno per raggiungere il fabbisogno giornaliero; in alternativa, la troviamo negli **agrumi** e negli **spinaci**, ma essendo sensibile alle alte temperature vanno consumati preferibilmente crudi.
Se da sola la dieta non è sufficiente a contrastare un'ingente caduta, possiamo ricorrere agli **integratori**, che possono venirci incontro per supplire a eventuali carenze, che si possono presentare nei momenti di stress. Scegliamo supplementi contenenti aminoacidi solforati e vitamine specifiche, chiedendo consiglio al nostro farmacista di fiducia.

MIGLIORARE le infrastrutture dedicate all'intermodalità sarà strategico

Alessandro Di Giusto

La ricetta giusta? Gomma, rotaia e nave

TRAGUARDO A MEDIO TERMINE. L'assessore regionale alle Infrastrutture, Graziano Pizzimenti, punta con decisione a redistribuire il trasporto merci, ora sbilanciato sulla strada.

Graziano Pizzimenti, assessore regionale alle Infrastrutture e territorio

Il futuro del trasporto nella nostra regione è fatto di equa suddivisione tra gomma, rotaia e nave. E' sostanzialmente l'obbiettivo che l'assessore regionale alle Infrastrutture, **Graziano Pizzimenti**, si propone di raggiungere a medio termine una volta risolte alcuni problemi.

"Parliamo di un sistema molto complesso, una realtà molto diversificata che presenta problematiche distinte. Sei parliamo di trasporto su rotaia è evidente che nella nostra regione scontiamo alcuni anni di ritardo e ci sono molti interventi da fare, per i quali stiamo dialogando con Rfi.

VELOCIZZARE LA LINEA

Uno dei problemi principali è quello della linea Venezia Trieste, sulla quale in passato si è parlato di Alta velocità, mentre nel corso del tempo si è capito che era meglio migliorare l'esistente per renderla più veloce. Risolvendo alcuni nodi e mettendo a posto il percorso già a disposizione è possibile tagliare i tempi di percorrenza di un terzo passando da un'ora e mezzo e un'ora per il trasporto passeggeri, riduzione davvero importante. Per altro, sarà essenziale proseguire nell'apertura verso il centro Europa. In questo senso i collegamenti con Lubiana e Villacco, che pure hanno dovuto superare alcuni problemi tecnici, sono molto importanti. Ci sono ancora parecchie difficoltà sul versante del trasporto merci, perché la metà dei nostri centri intermodali, (Cervignano, Fernetti, Pordenone e Gorizia) hanno bisogno di essere dotati di lunette, aree nelle quali è possibile far cambiare direzione ai convogli senza lunghe e complicate manovre. Queste infrastrutture andranno rapidamente realizzate nello scalo goriziano e pordenonese per poter ottenere un sistema davvero efficiente".

> *L'ingresso dei privati nella società aeroportuale darà nuove prospettive*

TPL, ATTESA SUL RICORSO

Il contratto sul trasporto locale è in attesa di entrare in vigore, ma Pizzimenti è ottimista: "Sul versante del Trasporto pubblico locale, che è lo ricordo le maggiori poste del bilancio regionale dopo la Sanità, la gara è stata fatta, ma non ancora aggiudicata, in attesa che sia deciso il ricorso contro la sentenza del consiglio di stato che pure aveva dato ragione a Trieste, verosimilmente entro i primi mesi del 2019. Le quattro società che hanno deciso di collaborare per fornire il servizio potrebbero finalmente iniziare e spero che finalmente si parta. Sempre sul versante del trasporto passeggeri c'è poi la duplice scommessa sull'aeroporto regionale: da un lato si punta sull'ingresso dei privati nella compagine societaria di Trieste airport, per dare un impulso più incisivo, agganciandoci a società di gestione più grandi. In tal modo potremmo fare massa critica e trattare con le compagnie aeree per portare più voli e dunque più passeggeri, ottenendo al contempo una riduzione adeguata delle tariffe, che oggi ci vedono in condizioni decisamente svantaggiati. Il presidente Massimiliano Fedriga ha chiesto ad Alitalia di adeguare le tariffe praticate per i voli in partenza da Ronchi a quelle ora utilizzate a Venezia, del trenta per cento più basse".

RIMODULARE IL TRASPORTO

La grande sfida resta la rimodulazione complessiva del trasporto merci, ora molto sbilanciato sulla gomma: "E' evidente che la situazione - sottolinea l'assessore- è ormai al limite e serve un deciso cambiamento. Migliorando il trasporto intermodale, siamo assolutamente convinti che la ricetta ideale sia distribuire il traffico di merci per un terzo su gomma, un terzo su rotaia e un terzo su nave. Se riusciamo a potenziare la rotaia infrastrutturando Pordenone e Gorizia, avremo un passo in più e riusciremo a togliere merci dalla strada. Certo servirà del tempo, ragioniamo nel medio termine, ovvero attorno ai cinque anni. Tuttavia, prima si comincia a lavorare seriamente in questa direzione prima ci arriviamo per evitare che qualsiasi ragionamento si trasformi in progetto a lungo termine. Sono ottimista e sto lavorando seriamente su questo versante per fare in modo che questo obbiettivo sia raggiunto".

> Il servizio è un tassello del sistema logistico integrato del Mare Adriatico Orientale

INTERPORTO DI CERVIGNANO. Nuovo collegamento ferroviario per sfruttare il ruolo di retroporto della struttura

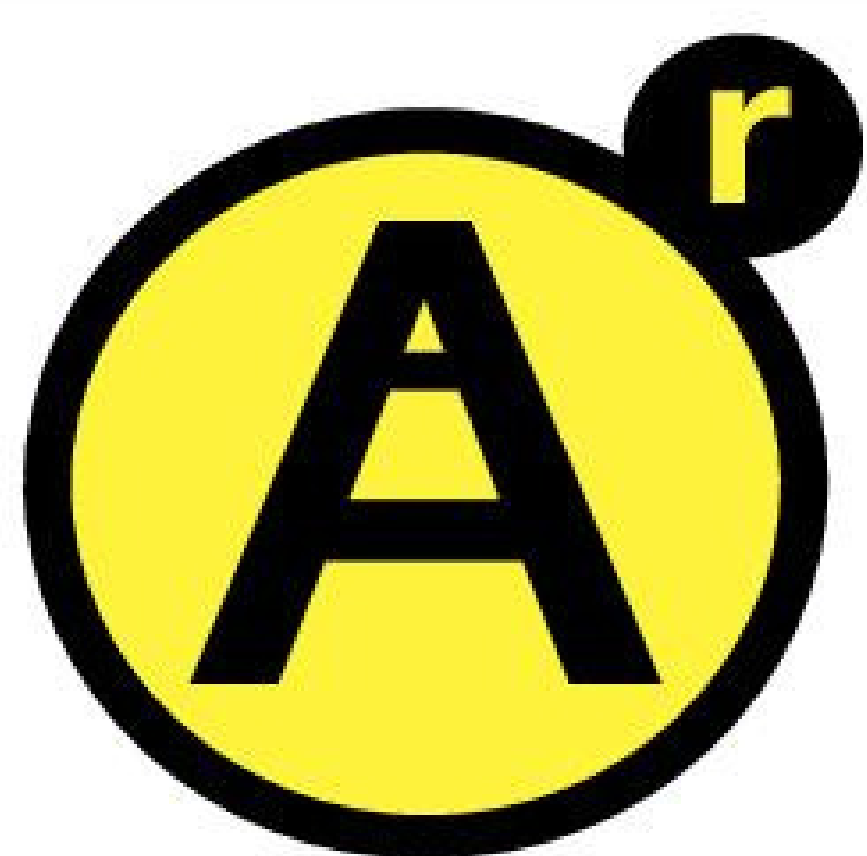
Il Baltico ora

Nasce un asse intermodale da Cervignano verso il Baltico. È stato inaugurato il nuovo servizio ferroviario che collegherà l'interporto di Cervignano a Rostock, in Germania. L'interporto di Cervignano, oltre alla funzione di retroporto degli scali di Trieste, Monfalcone e porto Nogaro, diventa quindi snodo del traffico merci continentale sulle direttrici del corridoio Adriatico-Baltico.

Il progetto è stato realizzato dalla Lkw Walter, azienda austriaca attiva nel settore dei trasporti dal 1924, che ha individuato la struttura di Cervignano quale hub ideale per il collegamento tra il porto tedesco di Rostock, scalo di riferimento per il traffico merci diretto verso la Scandinavia e i Paesi baltici, e il Nordest italiano.

"Cervignano torna ad avere un treno intermodale – dichiara **Zeno D'Agostino**, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale -. Questo servizio rappresenta uno dei tasselli che ci permettono di parlare del nuovo sistema integrato del Mare Adriatico Orientale. Abbiamo da poco avviato gli shuttle tra Trieste e Cervignano. Ora vediamo la piena operatività di due hub regionali: da una parte Cervignano e dall'altra Villa Opicina".

Si tratta di un company train, ovvero di un servizio dedicato completamente ai semirimorchi della Lkw Walter, che si avvarrà del supporto di Kombiverkehr quale Multimodal Transport Operator per l'organizzazione dei treni, e della Francesco Parisi Casa di Spedizioni in qualità di promotore commerciale dell'interporto di Cervignano. Alle imprese ferroviarie Mercitalia e Lokomotion sarà affidata la trazione, rispettivamente per la parte italiana e per la tratta oltreconfine, mentre i carri ferroviari saranno messi a disposizione da Deutsche Bahn.

Il nuovo servizio si inserisce, più in generale, in un quadro di messa a sistema dei collegamenti ferroviari e

DAL 2018 È GIÀ ATTIVO un progetto di relazione tra Porto di Trieste e Slovacchia, Cechia e Austria

è più vicino

delle piattaforme logistiche regionali che l'Autorità di Sistema sta portando avanti con la controllata Adriafer, nata come operatore di manovra e diventata da un anno impresa ferroviaria Certificata dall'Ansf. Nel 2018 è stato avviato un primo progetto sulla relazione porto di Trieste, Campo Marzio e Villa Opicina riguardante trasporti da e per Slovacchia, Cechia, Austria. I treni programmati sono 20 a settimana e aumenteranno nel 2019. Il secondo progetto è il collegamento fra il porto di Trieste e lo scalo di smistamento ferroviario di Cervignano, per trasporti via Tarvisio con origine e destino Germania, Austria, Ungheria, con treni prova organizzati con Rail Cargo Austria. Quattro attualmente le coppie di treni settimanali in circolazione, con previsione di arrivare a 20 coppie nel 2019.

NUMERI

Percorso da 1.300 km in 22 ore

Con una distanza di 1.300 km e un transit-time di circa 22 ore, il servizio prevede attualmente la circolazione di 3 coppie di treni settimanali in entrambe le direzioni, con l'obiettivo di incrementare la frequenza nel breve periodo. Il treno lungo 550 metri con 32 semirimorchi, permetterà di togliere dalla strada circa 200 camion a settimana, a tutto vantaggio della sostenibilità ambientale. Il servizio sarà ben bilanciato sia in export, con destinazione finale della merce Svezia e altri paesi scandinavi, sia in import verso il Nordest Italia e Slovenia.

Opera da 16 anni ed è presente in 80 Paesi del mondo con una rete di agenti

Spinta su Mediterraneo e Usa

SISTEMA SPEDIZIONI. Nel primo semestre crescita importante dei trasporti verso questi mercati

La Sistema Spedizioni di Pordenone, forza attiva nel settore del trasporto terrestre, marittimo, aereo e della logistica, è una realtà affermata non solo nel tessuto regionale ma anche su scala internazionale.

L'azienda di Pordenone si è dotata di un innovativo servizio informatico

Con sede nell'Interporto Centro Ingrosso della città, ove risiedono le principali attività legate ai servizi di trasporto, la società si presenta con una moderna struttura conta su 24 dipendenti e un magazzino di 3000 mq che ben assolve alle molteplici esigenze della clientela, essendo ben attrezzato e dotato dei più sofisticati sistemi di sicurezza. Anche la rete informatica, recentemente sviluppata, è in grado di controllare ogni spedizione monitorando costantemente le merci dalla partenza all'arrivo, fornendo così al cliente un servizio unico e personalizzato. Con 16 anni di attività Sistema Spedizioni può ritenersi ben soddisfatta dei successi fin qui ottenuti.

La sfida però continua ogni giorno, in un contesto di 80 Paesi del mondo, grazie a una rete di agenti worldwide.

Nel primo semestre del 2018 Sistema Spedizioni ha registrato tassi di crescita importanti, supportati dai volumi nell'area del Mediterraneo in particolar modo verso i mercati dell'Egitto, Marocco e Libano. Le merci appartengono a settori del automotive, della moda, dei macchinari industriali e dell'hi-tech e provengono da svariate aziende italiane. Segnali incoraggianti sono giunti anche dal reparto aereo che grazie alle professionalità del team ha visto percentuali di aumento in doppia cifra, in particolare verso il mercato americano.

COMMESSA DA 2 MILIARDI, la prima consegna è programmata per la primavera del 2023

Extra lusso in alto mare

FINCANTIERI. Ordine miliardario per realizzare navi di nuova generazione. Protagonista anche lo stabilimento di Monfalcone

Msc Crociere e Fincantieri hanno annunciato la firma di un memorandum d'intesa per la costruzione di quattro navi da crociera del segmento extra-lusso, per un valore complessivo superiore a 2 miliardi di euro. Le navi avranno una stazza lorda di circa 64.000 tonnellate e saranno dotate di 500 cabine. La prima nave verrà consegnata nella primavera del 2023, le altre entreranno in servizio una all'anno nei successivi tre anni.

L'idea nasce dal successo che sta avendo la formula club lusso nelle navi tradizionali, dedicando quindi un'intera imbarcazione a questo segmento di mercato. Le navi saranno dotate delle più recenti tecnologie per la tutela dell'ambiente e di altre soluzioni marittime di prossima generazione. Saranno

> *Saranno dotate di 500 cabine con soluzioni innovative per comfort e relax*

caratterizzate, inoltre, da un design altamente innovativo e introdurranno soluzioni all'avanguardia per il comfort e il relax degli ospiti. Offriranno itinerari unici grazie alle loro dimensioni e il livello di servizio alla clientela verrà portato a un livello ulteriore che comprende il maggiordomo personale Msc Yacht Club, disponibile 24 ore su 24, sette giorni su sette. Con questo progetto Fincantieri, il cui cantiere di Monfalcone è punta di diamante nella produzione di navi bianche, porta a 53 il numero delle navi da crociera nel portafoglio ordini della società e si conferma leader assoluto di questo mercato.

InRail

L'Europa ha multato con 2,9 miliardi di euro i maggiori produttori

Class action contro il cartello

CONFARTIGIANATO. Le aziende di trasporto possono chiedere risarcimento sull'acquisto di veicoli industriali

Aziende sul piede di guerra, anche in Friuli-Venezia Giulia, contro Volvo/Renault, Man, Daimler/Mercedes, Iveco, Daf e Scania, le aziende costruttrici di veicoli industriali che la Commissione europea ha sanzionato per ben 2,9 miliardi di euro per aver partecipato, nel periodo tra gennaio 1997 e gennaio 2011, a un accordo di 'cartello' finalizzato a maggiorare, in media del 15%, i prezzi di vendita degli autocarri. Un'azione che in regione ha interessato potenzialmente 4mila autocarri merci oltre le 6 tonnellate, per un danno stimato in 20 milioni di euro. Confartigianato si è mossa subito a sostegno delle aziende e ora la class action muove i suoi primi passi: in provincia di Udine hanno aderito le prime 30 aziende. Le cifre in ballo sono tutt'altro che trascurabili. Su un mezzo a 70mila euro, oltre il surplus praticato dalle aziende produttrici può arrivare a superare i 10mila. In media considerate le varie tipologie di mezzi pesanti interessati si stima che il danno sia di circa 5mila a veicolo.

Si stima che il danno arrecato sia di 5mila euro per ogni veicolo

"L'azione risarcitoria - spiega il capogruppo degli autotrasportatori **Stefano Adami** - verrà portata avanti dalla Fondazione Stichting Trucks Cartel Compensation davanti al tribunale di Amsterdam, sollevando le imprese dagli oneri. Solo se l'iniziativa dovesse andare a buon fine le spese saranno detratte dalle somme recuperate. Qualora, invece, i giudici respingessero le istanze avanzate, nessun esborso di denaro sarà richiesto ai ricorrenti".

Si stima che in regione siano interessati dai rincari 4.000 veicoli

Il Friuli-Venezia Giulia si conferma snodo logistico al centro dell'Europa

I cantieri non frenano la crescita del traffico

AUTOSTRADA A4. Nei primi sei mesi dell'anno sono stati circa 23 milioni i veicoli che l'hanno percorsa. Solo i mezzi pesanti sono cresciuti di oltre il 4 per cento

Nelle foto, il traffico lungo l'asse autostradale che attraversa la regione da Est a Ovest

Alfonso Di Leva

I cantieri per la terza corsia non frenano la crescita del traffico sull'autostrada A4 Venezia-Trieste. È un trend ormai costante dal 2014 ed è confermato dai dati relativi ai primi sei mesi del 2018, appena elaborati da Autovie Venete.

Nel primo semestre 2018 hanno viaggiato sull'autostrada circa 23 milioni di veicoli, solo qualche migliaia in più di quelli dei primi sei mesi del 2017. La crescita è stata, apparentemente, solo dello 0,16% ma in realtà, a ben guardare i dati, si scopre che da una parte c'è stata una diminuzione dell'1,32% dei veicoli leggeri, ma dall'altra c'è stata una crescita del 4,14% dei mezzi pesanti.

In buona sostanza, ha avuto successo l'operazione di Autovie Venete di spostare su strade statali e provinciali almeno una parte del traffico leggero locale. L'obiettivo era quello di ridurre la pressione sull'autostrada, della quale sicuramente non può fare a meno il traffico pesante di lunga percorrenza. E, al netto degli ingorghi, purtroppo spesso inevitabili, l'obiettivo è stato in larga parte raggiunto perchè il traffico pesante è cresciuto con percentuali simili a quelli degli anni precedenti (fra il 2,6 e il 4,6 per cento).

Autovie Venete ha spostato parte del traffico leggero sulla viabilità regionale

Questi dati confermano anche un'altra cosa: il ruolo del Friuli-Venezia Giulia come snodo logistico strategico al centro dell'Europa, quasi una vera e propria piattaforma logistica. Sempre che sul territorio ci siano infrastrutture adeguate. Ne hanno dimostrato consapevolezza, in passato, la Banca Europea per gli Investimenti e la Cassa Depositi e Prestiti che hanno meso a disposizione 600 milioni di euro per la terza corsia dell'A4

Servono infrastrutture adeguate: Bei e Cdp ci credono e finanziano

e, proprio nei giorni scorsi, l'Unione Europea che ha deciso di finanziare con 33 milioni di euro il progetto del porto di Trieste per il potenziamento dei collegamenti ferroviari con il resto del Continente.

Bene sarebbe che questa consapevolezza si allargasse anche ad altre infrastrutture. Quali? Ferrovie e aeroporto, prima di tutto, ma anche quelle reti digitali ed energetiche sempre invocate a così gran voce da cittadini, professionisti e aziende, soprattutto quelle vocate all'export. E sarebbe un bene per la regione, sicuramente, ma anche e soprattutto per l'intero Paese, che non può rinunciare a un'opportunità così importante per il proprio rilancio, in Europa e nel Mediterraneo.

IN SERVIZIO SU QUESTO ASSE il progetto ferroviario Micotra frutto della collaborazione con l'Austria

CICLOVIA ALPE ADRIA FVG1.
All'importante arteria per le due ruote manca il tratto tra Resiutta e Venzone

Interruzione da superare

Un'opera da completare affinché esprima tutte le sue potenzialità di infrastruttura al servizio del territorio e volano per il turismo. Parliamo della ciclovia Fvg 1 Alpe Adria, che interrompe il suo percorso tra Resiutta e l'Hotel Carnia a Venzone e che è ben presente nell'agenda dell'amministrazione regionale. Un'opera che non è stata completata e sfrutta in parte il sedime della linea ferroviaria dismessa tra Udine e Tarvisio rappresenta un'occasione di sviluppo per zone che rischiano l'ulteriore spopolamento e l'abbandono.

Anche quest'anno sono state decine di migliaia i cicloturisti e gli appassionati del pedale – molti dei quali tedeschi e austriaci - che l'hanno percorsa, anche fruendo dell'accordo attivato tramite il progetto Micotra (per il trasporto di passeggeri e bicilette in treno), nell'ambito del programma transfrontaliero Interreg.

Cicloturisti che hanno fruito del servizio di collegamento con la linea ferroviaria tra i punti di attacco della ciclabile, provenienti dall'Austria, ma anche da altri Paesi.

L'opera sfrutta il sedime della vecchia linea Udine-Tarvisio

"Il tratto mancante di ciclovia – ha commentato l'assessore regionali alle Finanze **Barbara Zilli** - che come l'intera rete delle ciclabili del Friuli-Venezia Giulia è di competenza di Fvg Strade, potrà attivare un percorso che si raccorda con il resto della ciclabile Fvg1, che ha origine in Austria e consente ai ciclisti di scendere fino nella riviera friulana e verso il mare. La Fvg1 reca punti di raro interesse paesaggistico e potrà dare un impulso anche alle attività di carattere turistico delle zone interessate".

La rotta è strategia sia per la clientela business sia per sostenere l'offerta turistica della nostra regione

TRIESTE AIRPORT. Dal 28 ottobre attivo il collegamento aereo quotidiano con lo strategico Hub tedesco

Linea diretta con Francoforte

A partire dal prossimo 28 ottobre Lufthansa collegherà Trieste a Francoforte con due voli giornalieri diretti (a eccezione di sabato e domenica che prevedono un volo quotidiano ciascuno), operati con aeromobili Canadair Crj900.

> **Da lunedì a venerdì due voli al giorno, uno nel fine settimana**

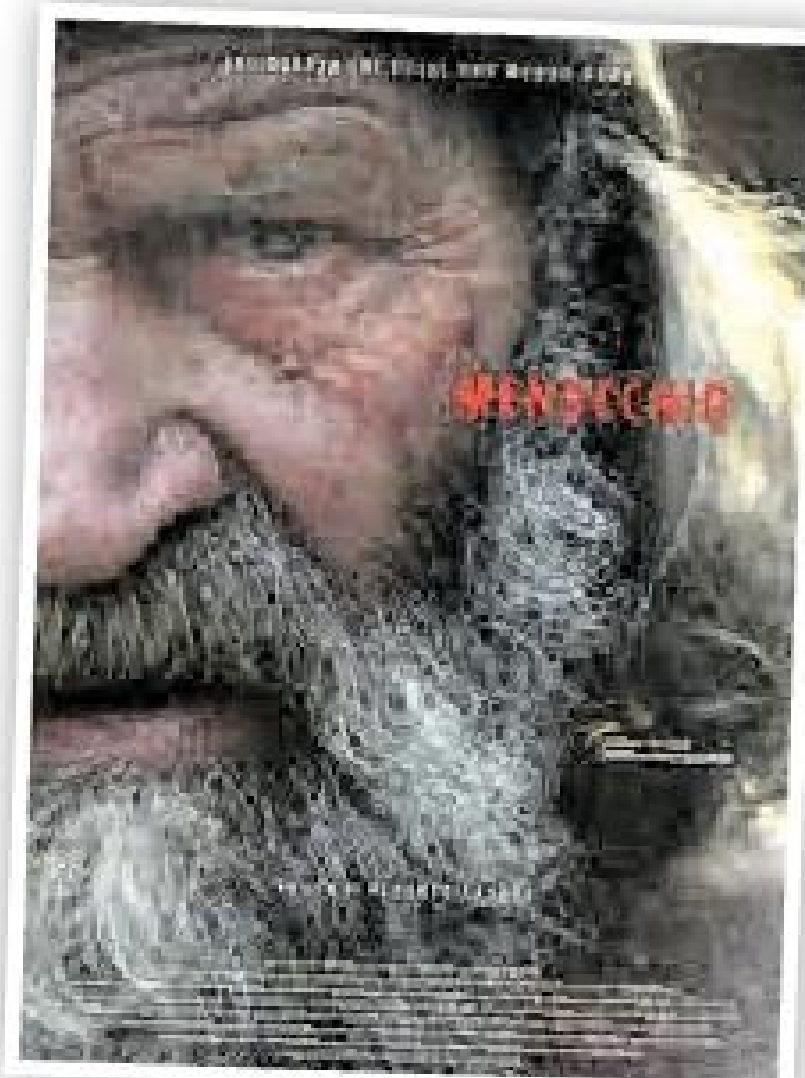
I voli sono stati pensati con orari che permettono non solo l'andata e ritorno in giornata, ma anche di usufruire delle migliori coincidenze dall'aeroporto di Francoforte verso le oltre 200 dell'esteso network Lufthansa Star Alliance nel mondo.

> ***Accesso in questo modo a un network di 200 destinazioni***

I nuovi collegamenti per Francoforte si affiancano ai 3 collegamenti giornalieri già esistenti da Trieste Airport al pluripremiato hub di Monaco.

"Per il nostro aeroporto e per il Friuli-Venezia Giulia i due nuovi voli giornalieri diretti per Francoforte con Lufthansa sono un risultato davvero importante - commenta **Marco Consalvo**, Direttore Generale del Trieste Airport – che consente dal prossimo ottobre di essere collegati in maniera capillare con tutte le maggiori destinazioni del mondo anche via Francoforte. Per le aziende che operano nella nostra regione e nelle aree limitrofe e anche per l'incoming turistico si apre un nuovo scenario. Lufthansa continua a crescere e a investire nel nostro aeroporto – prosegue Consalvo – rafforzando ulteriormente una partnership che rappresenta una concreta e solida opportunità di sviluppo per il business travel e per l'offerta turistica regionale da aree geografiche non di prossimità".

Liberi di essere... eretici

MENOCCHIO DIVENTA UN FILM. La vicenda del mugnaio di Montereale Valcellina, ora sul grande schermo, è un esempio di come le lotte, rivolte e 'rivoluzioni' siano parte integrante di questa terra, oltre gli stereotipi

La versione cinematografica di Domenico Scandella: a sinistra la locandina e il regista Alberto Fasulo

Andrea Ioime

Uno stereotipo consunto ma duro a morire insiste a perpetuare l'immagine del friulano 'saldo, onesto e lavoratore' (vergata nel 'Cjant de filologiche' di Chiurlo-Zardini). E' lo stesso concetto idealizzato, debitore di una tradizione tardo-romantica, che porta a identificare la stessa idea di 'Friuli' con quella di un felice passato agreste forse mai esistito veramente, dove non esistevano frizioni, distinzioni di classe, crimini.

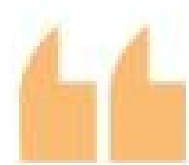
Questa, in realtà, è sempre stata una terra di fermenti, contrapposizioni, eresie, rivolte e rivoluzioni a tutti i livelli. Di uomini che hanno saputo deviare dalle strade più 'facili' e dall'omologazione per cercare una strada nuova, con violenza o no, che fosse la legge sul divorzio o la rivolta anti-nobiliare della 'crudel Zobia grassa', la repubblica partigiana della Carnia (la seconda in Italia) o il culto sciamanico dei benandanti.

Da sempre, questo è luogo di fermenti e di uomini che hanno 'deviato' dalle strade più facili e dalla omologazione

FIGURE 'ANTAGONISTE'

Domenico Scandella detto **Menocchio**, nato a Montereale Valcellina attorno al 1532, mugnaio e contadino non analfabeta, riportato alla luce dopo lunga oscurità da **Carlo Ginzburg** nel suo saggio storico *'Il formaggio e i vermi'*, è una di queste figure 'antagoniste' e in contrasto contro il potere costituito: nel caso suo e di moltissimi altri, la Chiesa. Forse la più nota, visto l'interesse degli studiosi per le sue teorie cosmogoniche e la visione materialistica e scientifica. Un mugnaio di paese che va a messa, come tanti friulani, bestemmia abitualmente (idem), però nega l'utilità di sacramenti e preghiere, e crede nelle buone opere come unica salvezza, al di là della religione.

A questo friulano 'non conforme' (sempre secondo stereotipo), condannato a morte dall'Inquisizione, una delle vittime sacrificali della guerra ideologica tra Chiesa cattolica e Riforma protestante e di un clima pre-orwelliano in cui denuncia e delazione del prossimo sono pratiche obbligatorie, dedica oggi un film un

IL LIBRO — La vita dalla parte degli **animali**

"Quando un uomo comune capisce diventa saggio, quando il saggio capisce diventa un uomo comune." Il rapporto causa-effetto è circolare e il vecchio passero Biagio ne è un esempio. È lui che nel libro "Il passero Biagio. Qualunque via è quella giusta" di **Pierino Asquini** (pubblicato da Montag edizioni) insegna al nipote che la normalità è un atto eroico che non si nutre di gesti eclatanti. La metafora è la via scelta dall'autore per raccontare le

piccole e grandi conquiste di ognuno di noi. Con lo sguardo di un passero le stagioni sfilano mentre Biagio svela al nipote la propria essenza di essere straordinario che per scelta ha condotto una vita apparentemente ordinaria. L'insegnamento è racchiuso in una massima: "Quando impari a camminare sulle acque, usa la barca." Biagio ci spiega che tutti siamo eroi, che tutti sappiamo o possiamo camminare sulle acque o andarci in barca: qualunque scelta, alla fine, si rivela giusta.

'L'Europa alla fine della Grande Guerra': Sergio Romano e Georg Meyr, domenica 28 al Verdi di Gorizia

In alto, roghi dell'Inquisizione anche in Friuli e il libro che ha fatto conoscere la storia di un autodidatta anti-sistema; a destra, uno dei castelli bruciati nella 'Zobia grassa'

ANTEPRIMA

Al cinema 'Visionario' di Udine martedì 30; a Pordenone e Trieste il giorno dopo

regista corregionale altrettanto 'non conforme'. **Alberto Fasulo** (*Rumore bianco, Tir, Genitori*) racconta la storia del mugnaio ribelle bruciato sul rogo in 'Menocchio', in concorso al 71° Festival di Locarno e vincitore del *Gran Prix du Jury* all'Annecy Cinéma Italien.

LOTTA CONTRO IL POTERE

Il film, nei cinema dall'8 novembre, è una riflessione universale sul valore della disobbedienza, sulla forza eversiva delle idee e le conseguenze della libertà. Lavorando sul cortocircuito fra passato (una messinscena quasi documentaristica) e presente (la modernità corsara dell'eretico friulano), Menocchio si allontana dal *biopic* per mettere a fuoco una storia attuale di lotta contro il potere e il tradimento degli amici.
Ossia, la storia del mugnaio autodidatta, convinto di essere uguale a vescovi, inquisitori e persino al Papa, che crede di poter riconvertire a un ideale di povertà e amore. Di un ribelle che, invece di fuggire o abiurare, affronta fino in fondo il suo destino, come le centinaia di 'eretici' che per secoli – gli studi parlano chiaro – hanno pagato in prima persona le loro scelte controcorrente. Perché la 'libertà', alla fine, si paga. Purtroppo.

LA MOSTRA

L'eterna resurrezione delle nature morte

Con l'inaugurazione della mostra-omaggio al maestro veneto **Giovanni Cesca**, nato nel 1947 a San Donà di Piave, cresciuto artisticamente a Venezia, ma con una visione cosmopolita, sabato 27 nell'Abbazia di Sesto al Reghena si completa il mosaico espositivo che la 27ª edizione del *Festival internazionale di Musica sacra* ha voluto dedicare quest'anno al tema 'Passioni e risurrezioni'. In mostra fino al 28 dicembre una trentina di opere dagli anni '90 riunite intorno al filo rosso di '*Eterna natura*'.
Nelle opere di Cesca la natura rinasce continuamente, come un vero miracolo di Risurrezione: per questo la scelta di una dedica all'artista veneto è sembrata perfettamente in asse con il quadro generale del Festival. In esposizione intensi paesaggi che rappresentano la campagna attorno a Piave e Livenza e impegnative nature morte in bianco-nero, dalle quali si manifesta l'energia capace di sprigionare una sorta di brivido metafisico davanti alla semplice esistenza delle cose.

Uno dei paesaggi di Giovanni Cesca

"La natura, così come espressa da Cesca, è una potenza inarrestabile, e quindi sempre portatrice di un futuro di vita - spiega il curatore **Giancarlo Pauletto** - Nelle sue opere il respiro della natura è ampio, possente, il pittore ne sente intimamente la forza, ed è per questo che non sbaglia misure".

IL PREMIO

Per gli amanti della fotografia e dell'ambiente

Partita la terza edizione del concorso di fotografia naturalistica '**Nature inPhoto**', promosso dai Comuni di Marano Lagunare e Muzzana del Turgnano con l'obiettivo di potenziare l'interesse dei partecipanti verso l'ambiente naturalistico del territorio come i boschi planiziali, il fiume Stella e la laguna di Marano, la zona umida più a nord del Mediterraneo, vero e proprio paradiso avifaunistico ricco di suggestioni di colori e atmosfere. Le caratteristiche indispensabili per partecipare al concorso, oltre alla passione per la fotografia, sono l'amore e il rispetto per l'ambiente. Oltre al primo premio assoluto, tre altre categorie - Wildlife, Il Popolo Alato e Paesaggio – e il concorso territoriale 'Boschi, fiume, laguna'.

Info: **www.natureinphoto.com**

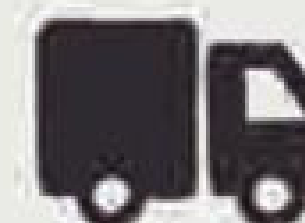
AUTOFFICINA MECCANICA

Centro Diagnosi Elettronica
Auto sostitutiva
Servizio Pneumatici

Autofficina Bacchetti
di Bacchetti Cristian
Via Adriatica, 49
Basaldella (UD)
0432 561626
335 5719845
cbacche@tin.it

Autofficina meccanica - Elettrauto - Riparazione e ricarica impianti condizionamento - Centro revisione autoveicoli e motoveicoli Gommista - Service Opel - Rivenditore GOODYEAR

Via Spilimbergo, 70 (loc. PASSONS) - Pasian di Prato (UD) - Tel. 0432 400379
Fax 0432 405135 - e-mail: info@ceconi.net - www.autofficinaceconi.it

AFFIDATI AGLI ESPERTI

decorazione automezzi

car wrapping

stampa digitale grande formato

striscioni

scritte adesive prefustellate

cartellonistica

adesivi

T/F 0432 572948 - M 380 5059560
Via E. fermi, 94 33010 Feletto U. (UD)
rossipubblicita@yahoo.it - rossipubblicitasnc.it

AUTOTRASPORTI MONTELEONE GIOVAMBATTISTA

Trasporti nazionali e internazionali

Via San Valentino, 3 - 33050 Clauiano (Ud)
Cell. 333 3913055

effettuiamo anche

- **TRASPORTO** e **RITIRO** dai vari centri commerciali
- Piccoli **TRASLOCHI**
- Trasferimento bagagli/bici verso località di mare e montagna

Disponibilità anche nel fine settimana

Non perdonano agli adulti di aver rovinato il mondo che avranno in eredità e che sapranno rendere migliore

INCHIOSTRATURE Angelo Floramo

RIBELLIONE
LA LORO PENNA È UNA LAMA CONTRO LE BANALITÀ

Le cattive ragazze che non piacciono ai benpensanti

Sono figlie, sorelle, allieve della generazione millennial alla friulana: parlare con loro vale sempre la pena

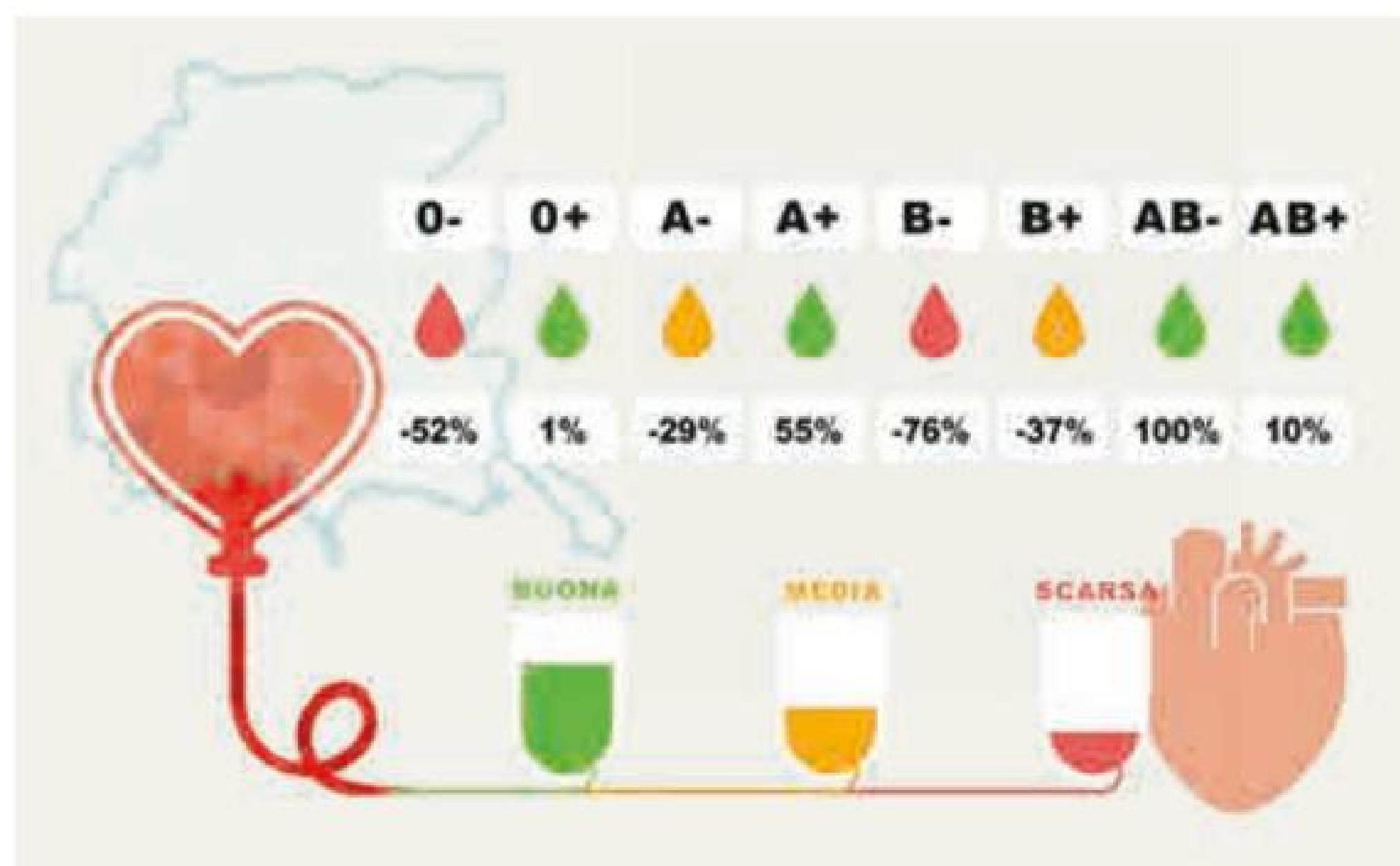
Le riconosci da subito. Sono quelle che in classe, sotto il banco, leggono Jack Hirschman, magari mentre stai spiegando il Dolce Stil Novo o peggio quella talpa del Tasso. Hanno occhi che bruciano vita, febbricitanti e luminosi, mani dalle dita leggere capaci di disegnare nell'aria, quando parlano, i loro sogni segreti. Non c'è storia, non c'è gara. Perché sono abituate a non arrendersi mai. Impossibile addomesticarle. Scrivono poesie sui margini della loro vita, e sono versi bellissimi, che parlano di amore e di rabbia. Soprattutto di rabbia. Perché non riescono a perdonarci, a noi adulti adulterati e distratti, di aver contribuito a rovinare il mondo che un giorno non troppo lontano (spero) pretenderanno in eredità. E sono fortemente convinto che sapranno renderlo un posto migliore di come lo abbiamo ridotto, in questi ultimi anni.

Quando sono in gruppo si abbandonano in sciamaniche aritmie rap, alla Doro Gjat, per intenderci, non disdegnando di utilizzare il friulano come lingua di libertà assoluta, scardinandola da ogni atrofizzante musealizzazione: un Grammelot anarchico, universale, meticcio, contaminato con tutti gli idiomi del mondo. Si portano dietro moleskine fittissimi di segni colorati e parole: a ogni pagina potresti scorgere la filigrana della loro inquietudine. Accoccolate sui marciapiedi della scuola tirano di petto mozziconi di sigaretta e, quando sono al bar, non disdegnano di asciugare una lattina di birra, passandosela di labbro in labbro, come fosse un bacio proibito e proprio per questo condiviso.

Cattive ragazze. Amabili ragazze. Feminis. Non piacciono ai benpensanti, men che meno ai bacchettoni. Forse vanno male in Economia aziendale, ma - cribbio - hanno una penna che graffia nel profondo, originale e fiera, da armeggiare come una lama puntata contro la banalità, giù in affondo, a non risparmiare stoccate. Fermarsi a parlare con loro vale sempre la pena. Sono figlie, sorelle, allieve di questa generazione Millennial alla furlana. Mi piace pensare che siano più simili alle loro nonne che alle loro mamme: quelle che con la pipa in bocca e la gerla sulle spalle tiravano dritto in montagna, zigomo feroce e iride fiera. Magari con le bombe nascoste sotto il fieno. Una di loro, qualche tempo fa, mi ha fatto vedere il suo modo di prendere gli appunti: fumetti d'autrice, vibranti di un'anima grafica che ruggisce. "Li posso portare all'esame di Matura?" mi ha chiesto. Ho sorriso, mentre il mio cuore batteva al ritmo della 'rivoluzione'.

UN PINSÎR PAR LA SETEMANE don Rizieri De Tina

Tu sês jevât e tu âs fat il program de zornade. Al è clâr che tu lu âs fat a misure di ce che tu sês e di chel che tu rivis a fâ. Al sarà facil che ti tocjin robis no previodudis. A son chês che ti fasaran plui gnervôs. Però visiti che al sarà in chê volte che tu cirarâs e che tu cjatarâs fûr soluzions gnovis, e che tu varâs di lâ a sgarfâ fuarcis gnovis par fâur front. Cussì si cres.

SCORTE SANGUE Coordinamento regionale Servizi trasfusionali

CIGNACCO OSVALDO

AUTOTRASPORTI

Sede legale:
Via C. Percoto, 7 Pradamano (UD)
Sede Amm.va Op.va:
Via E. Fermi, 37 Buttrio (UD)
Tel. 0432.636469 - Fax 0432.488011
Albo Nazionale Trasportatori: UD3251575J
E-mail: info@trasporticignacco.it
amministrazione@trasporticignacco.it

Il quartiere di Deira è simbolo dell'esplosione finanziaria e urbanistica di questa città

IN VIAGGIO Paolo Zambon

Non luogo dove tutto è in vendita

È l'alba quando il volo per Dubai si avvicina alla meta, il sole si leva sopra l'Iran. L'aereo si abbassa sul golfo Persico; visto da lassù una distesa piatta color peltro punteggiata da navi e piattaforme petrolifere che paiono bitorzoli sul volto di un adolescente. Sotto le ali inizia a srotolarsi una landa deserta, trafitta da una solitaria striscia d'asfalto che solletica le striature delle dune e svanisce in una nube di pulviscolo, lì dove iniziano i monti Hajar.

La virata di centottanta gradi riporta l'aereo sulla rotta per Dubai. Perdendo quota, come tessere di un mosaico, diventano più evidenti le prime abitazioni. La densità delle tessere aumenta secondo dopo secondo e, quando siamo a qualche centinaio di metri d'altezza, l'esplosione di Dubai è completa e porta con sé la sensazione che l'uomo abbia letteralmente divorato il deserto.

Aeroporto internazionale di Dubai. Questo non-luogo presenta al viaggiatore i tratti distintivi di Dubai: multiculturalismo, propensione al turismo e consumismo spinto. E' anche il contenitore che funge da hub per il gioiello pensato dallo sceicco Mohammed negli Anni '80, la compagnia aerea Emirates. Lo sceicco capì che per sviluppare turismo e shopping, era necessaria una compagnia aerea che si espandesse agli stessi ritmi vertiginosi con i quali si stava sviluppando la città. Cosi ingaggiò Maurice Flanagan, ex executive di British Airways, il quale gettò le basi per i futuri successi dell'azienda.

Prima tappa, usciti da quella specie di scintillante formicaio popolato da innumerevoli etnie, il quartiere di Deira.

Deira geme e, per chi vi è appena giunto, quei gemiti stordiscono. Lo sguardo corre privo di una guida, di un riferimento, ma è colmo di meraviglia. L'umanità in movimento in un agglomerato urbano fatto di palazzoni poco appariscenti . Un'orgia di tratti somatici e bocche che producono sciami di parole in idiomi incomprensibili.

L'abbigliamento, con la tradizionale *shalwar kameez* dei popoli dell'Asia meridionale a dominare, è un'altra manifestazione del cosmopolitismo di Dubai; i colori sgargianti del continente africano incontrano il candore delle tuniche arabe, l'universalità dei jeans, la leggerezza del doti. In tutto questo mosaico il visitatore non può fare a meno di notare che questo è un universo dove il maschio domina. La proporzione è schiacciante e, tolti alcuni plotoncini di turiste accaldate, il gentil sesso pare essere rappresentato solamente da qualche giovane ragazza di colore, con i seni e il sedere a stento contenuti in abiti attillati, in attesa che uno dei passanti abbocchi ai suoi ammiccamenti fugaci. Il commercio, anche di corpi seppur sottotraccia, è l'anima di Dubai, e Deira, essendo una delle aree più antiche, ne rappresenta il fulcro da cui è scaturita l'esplosione finanziario-urbanistica che ha contraddistinto Dubai negli ultimi anni.

Dubai è un mosaico incredibile, che dietro al turismo e al benessere cela però un lato oscuro

Un inventario della merce in vendita è opera impossibile data la quantità e lo stesso si potrebbe dire per un censimento dei negozi che contengono tutta quella mercanzia. Nei suk principali raggruppati per tipologia di prodotti in vendita, oro, stoffe, spezie o profumi, si intravede uno stuolo di omini provenienti dal Pakistan, dal Bangladesh, dall'India, muniti di carretti pronti a trasportare la merce da un punto all'altro di questa enorme entità commerciale che è Deira.

Questo dedalo di strade brulicanti sfocia, a Sud, su un corso d'acqua che offre una boccata d'ossigeno in mezzo a tanto cemento e ha un altissimo valore storico.

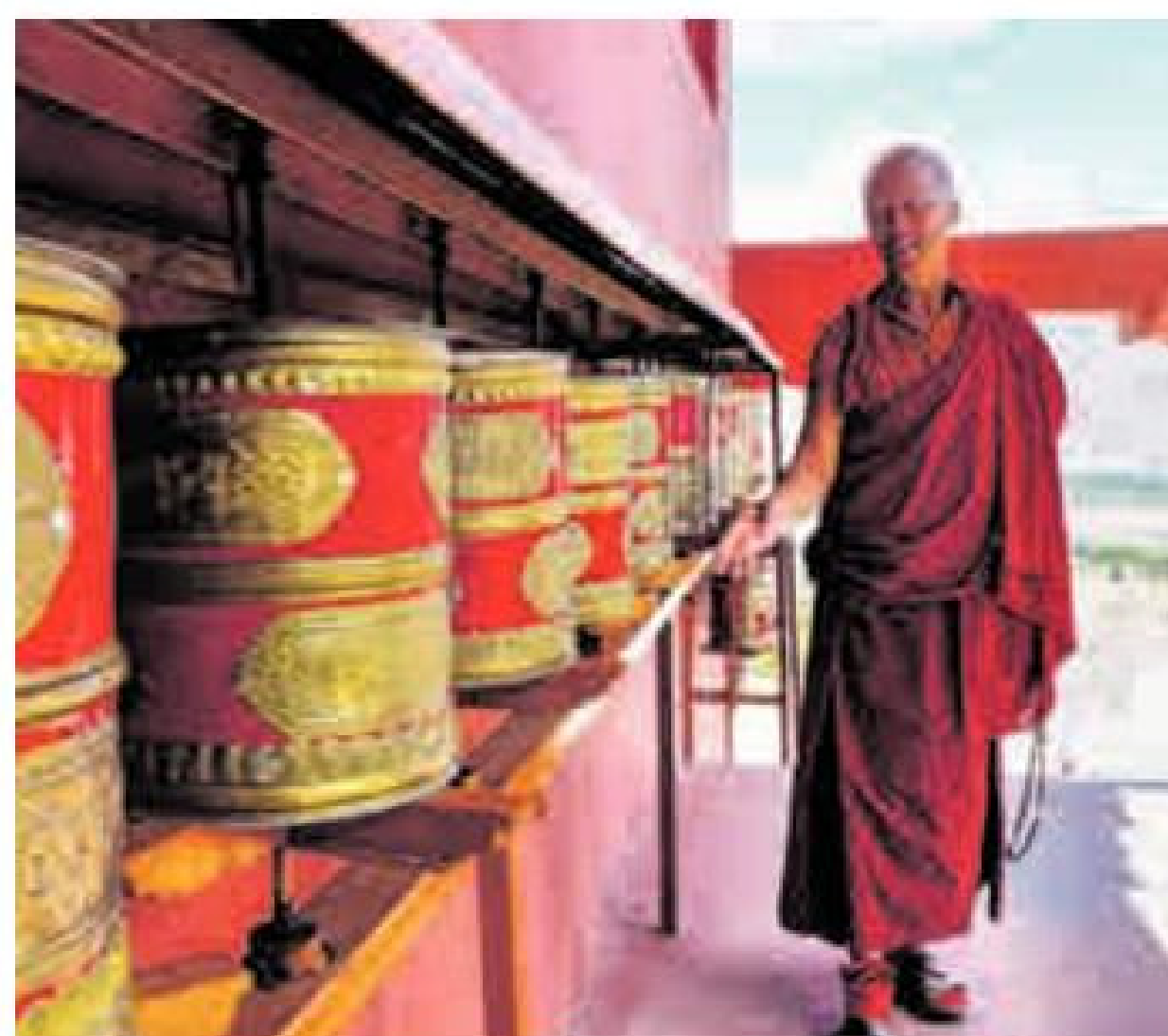
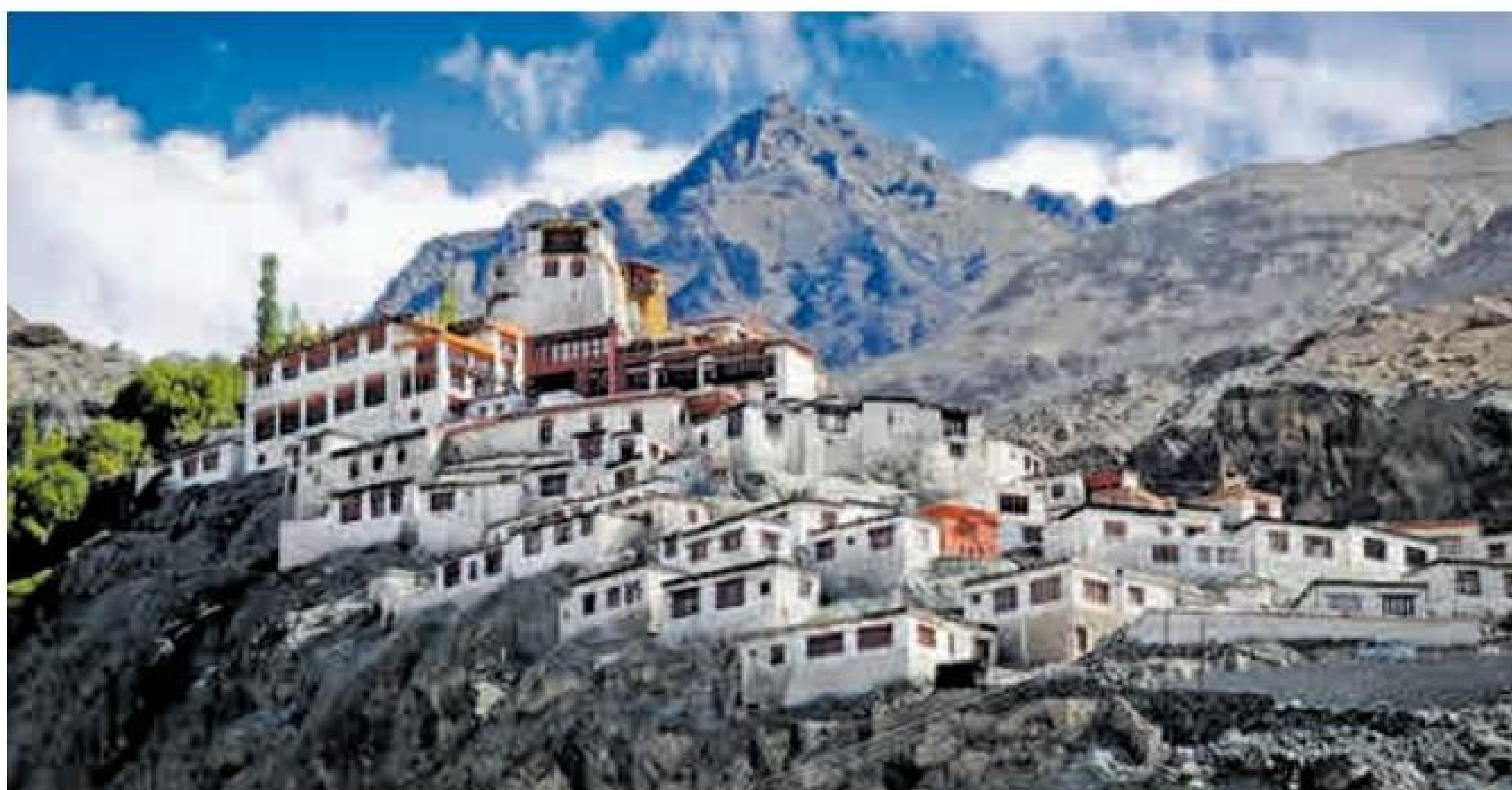
Ma le forze oscure del jet-lag rendono doverosa la ritirata in albergo dove, complice la cacofonia che si leva dalla strada tre piani più sotto, unita alla melodia ipnotizzante del muezzin che invita i fedeli alla preghiera, si spalancano le porte del mondo dei sogni.

Qui il maschio domina, in tutti i sensi. Il commercio anche di corpi è sottotraccia

Reportage

Due mondi arcaici e misteriosi, in discordanza con le istituzioni, ma anche terre di confine che fanno gola ai vicini

Fabrizio Zanfagnini

L'India è un contenitore di contraddizioni e al di là del misticismo, spesso frainteso e sfruttato, la realtà di questo Paese ha ben altra magia da offrire. È l'incredibile quantità e varietà di popoli, di lingue (ben 580, di cui solo 14 riconosciute dalla Costituzione), di religioni e di paesaggi, che fanno di questo continente un mondo a se, ricco di 4.000 anni di storia. Dalle montagne più alte della Terra, che svettano ai confini settentrionali e che si dipanano fino all'Oceano Indiano, si percepiscono echi di un'umanità molto legata alla natura e ai cicli delle stagioni, dalle quali dipendono le sorti della propria sopravvivenza. Sono circa 3.000 i chilometri di montagne che chiudono a nord i confini dell'India e che comprendono le catene dell'Himalaya e del Karakorum. Dentro a questo complesso sistema orografico si riconoscono alcuni territori davvero affascinanti, che mettono in mostra una cultura

> In questo grande contenitore di popoli, culture, religioni e lingue le contraddizioni diventano la normalità

Kashmir enclave pakistana e Ladakh costola del Tibet

permeata di tradizioni millenarie.
Tra esse sono ben identificabili il Kashmir, una sorta di enclave pakistana in territorio indiano, e il Ladakh, la costola del Tibet rimasta isolata per secoli e contesa dalla Cina fino a pochi decenni fa. Entrambi i Paesi evidenziano i segni di un complicato rapporto con le istituzioni ufficiali indiane e della pressione dei vicini Pakistan e Cina che vorrebbero riappropriarsi di queste aree, rimaste chiuse al turismo per molti anni, proprio a causa dei problemi politico-militari. Due mondi diversissimi, l'Islam e il Buddismo, che sono accomunati da una vita difficile ai piedi di montagne ostili, caratterizzate dall'avarizia dei suoli, dall'isolamento quasi assoluto (soprattutto per il Ladakh) e dalla mancanza di vie di comunicazione terrestri, che impongono a queste popolazioni sacrifici assolutamente improponibili per noi occidentali. Mondi arcaici e misteriosi che si perdono discretamente tra le valli desolate e i silenzi delle immense montagne dell'Himalaya.

FIERA dei SANTI

PROGRAMMA FIERA DEI SANTI 2018 RIVIGNANO

MARTEDÌ 30/10 (anteprima)

Ore 20.00 - Biblioteca
"Notte da brivido" - letture animate a cura dei lettori volontari di Rivignano Teor

Ore 20.45 - In Auditorium Comunale
SUONI DELLA MEMORIA - Concerto della Banda Musicale Primavera con la partecipazione straordinaria di F. Bearzatti al sax e A. Comisso al pianoforte

MERCOLEDÌ 31/10

Dalle 18.00 - lungo le vie del paese
Mercato dell'antiquariato - Fiera dei Sapori d'Italia - Fiera del dolce - Luna Park - Rassegna commercio e artigianato - Mostra del mobile antico - Pesca di beneficenza - Mostra auto e moto d'epoca - Mostra di suiseki - Mostre d'arte permanenti

GRANDE FESTA DEL FRIULI
Maschere e magie, giostre e giocolieri, bevande e vivande, streghe e aganis, libri e idee, fuochi e sputafuoco, botteghe e bandiere, Friuli e libertà

Dalle 18.00 - Chiosco US Calcio
Festa del Friuli con Dj Frankie vs DJ QL

Ore 18.30 - In Sala Consiliare
Inaugurazione mostra permanente di suiseki e proiezione del video "Villa Ottelio Savorgnan" realizzato dagli studenti del Liceo Marinelli

Ore 19.30 - In piazza e via Umberto I
Concorso "Mascaris Di Fâ Pôre" - Miglior Maschera Junior
Accorrete tutti mascherati: verrà lautamente premiato il travestimento più pauroso!!! / "Trucca bimbi"

Ore 20.00 - in piazza
Inaugurazione Fiera dei Santi 2018

Ore 20.30 - Gelateria da Laura
Degustazione gratuita del gelato alla zucca

Ore 21.00 - Chiosco Alpini
Dj Rodi e Dj Bosco

Ore 23.15 - In piazza
Rievocazione storica e coreografie di fuoco
Sfilata del Gruppo Storico ***LA CORTE DI GIULIETTA***

Ore 23.45 - In piazza
BATTAGLIA DI FUOCHI ARTIFICIALI
sui cieli di Rivignano

Ore 24.00 - In piazza
Gran finale con la discesa dell'***AQUILA INFUOCATA***

A seguire
"NOX EST PERPETUA UNA DORMIENDA"
La notte bianca dei Santi e dei Morti.
Chioschi, musiche e concerti dal vivo

GIOVEDÌ 01/11

Dal mattino - lungo le vie del paese
Mercato dell'antiquariato - Fiera dei Sapori d'Italia - Fiera del dolce - Luna Park - Rassegna commercio e artigianato - Mostra del mobile antico - Pesca di beneficenza - Mostra auto e moto d'epoca - Mostra di suiseki - Mostre d'arte permanenti

Per tutto il giorno lungo le vie del paese
Chioschi, musiche e concerti dal vivo

Per tutto il giorno via Garibaldi / In Piazza Tarabane
Mostra didattica di rapaci a cura di "Falcon Fly" / Mostra didattica "Opificium Librorum" a cura di "Scriptorium Foroiuliense"

Dal mattino - Corte Ex Inapli
Mostra scambio moto, accessori e ricambi d'epoca

Ore 9.00 - Piazza Tarabane
XVIII Marcia Naturalistica
"PARCO DELLO STELLA" - FIASP

Dalle ore 9.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 18.00 - Sede Alpini (via Cavour)
Museo sulla Grande Guerra

Ore 11.00 - In Duomo
Messa solenne di TUTTI I SANTI

Dalle 11.30 - Chiosco US Calcio
Dj QL

Ore 12.00 - Ristorante Al Morarat
Degustazione gratuita del "MINESTRONE"

Dalle ore 15.00 - lungo le vie del paese
XXIII FIERA DEI SANTI...MBANCHI
Spettacoli itineranti di artisti di strada: musicisti, clown, trampolieri, giocolieri e sputafuoco

Ore 15.00 - Gelateria Da Laura
Gelato in piazza realizzato con macchina storica

Ore 15.30 - In piazza
Sfilata del Gruppo Storico ***LA CORTE DI GIULIETTA***

Dalle 16.00 - Chiosco Green Games
Esibizione di Break Dance

Ore 17.00 - Tendone Centrale
Spettacolo di danza a cura dell'Ass. Fly Dancing

Ore 18.00 - In cimitero
Santa Messa

RIVIGNANO

31/10/18 > 04/11/18

TRA LE PIÙ ANTICHE FIERE DEL FRIULI

Rivignano Fiera dei Santi

Ore 18.00 - Chiosco US Calcio
Dj Bosco vs Dj Frankie

Ore 20.30 - Tendone Centrale
Selezione ***MISS MONDO ITALIA*** e a seguire ***RIVIGNANO IN PASSERELLA*** con i negozi di Rivignano accompagnato dal gruppo locale ***ALT***. Prosegue la serata il gruppo ***SUPERTRUMP***.

Ore 21.30 - Chiosco Alpini
"Strange Dreams" - Concerto rock dagli anni 60 ad oggi

VENERDÌ 02/11

Dal mattino - lungo le vie del paese
Mercato dell'antiquariato - Luna Park - Rassegna commercio e artigianato - Mostra del mobile antico - Pesca di beneficenza - Mostra auto e moto d'epoca - Mostra di suiseki - Mostre d'arte permanenti

Per tutto il giorno lungo le vie del paese
TRADIZIONALE FIERA MERCATO
Chioschi, musiche e concerti dal vivo

Ore 10.30 - In cimitero
Santa Messa

Ore 17.30 - In Sala Consiliare
Presentazione del libro " La malastoria" di G. Bini

Ore 19.00 / 21.00 - Chiosco US Calcio / Chiosco Alpini
Serata Single con DJ a sorpresa / Dj Rodi

Ore 20.00 - Tendone Centrale
Anteprima Festival - presentazione musicale del libro "Vita, conoscenza e mistero" di Guido Tonizzo

Ore 21.00 - Tendone Centrale
FESTIVAL MONDIALE DELLA CANZONE FUNEBRE

SABATO 03/11

Dalle 15.00 *- Mercato dell'antiquariato - Fiera dei Sapori d'Italia - Fiera del dolce - Luna Park - Rassegna commercio e artigianato - Mostra del mobile antico - Pesca di beneficenza - Mostra auto e moto d'epoca - Mostre d'arte permanenti*

Ore 11.30 Punto informazioni
Estrazione della lotteria di beneficenza dei Santi a cura del Cerchio della Vita Onlus

Dalle 14.00 alle 18.00 - Sede Alpini (via Cavour)
Museo sulla Grande Guerra

Ore 14.00 - Tendone Centrale
Sfilata cinofila per cani di razza e meticci con RICCHI PREMI in palio.

Ore 16.30 - Ristorante L'Aghesante
Degustazione gratuita del "RISOTTO DEI SANTI"

Dalle 18.00 lungo le vie del paese
FESTA DELLA BIRRA
Chioschi, musiche e concerti dal vivo

Dalle ore 18.00 - Chiosco US Calcio
Notte Bianca con DJ a rotazione

Ore 19.00 - Casa di Riposo (via Udine)
Ammaina bandiera in ricordo della conclusione del centenario della Grande Guerra

Ore 19.00 - Tendone Centrale
Aperitivo con ***TONI CAPUOZZO***

Ore 20.00 - Tendone Centrale
Concerto ***"L'ULTIMA NOTTE DI GUERRA"***

Dalle 21.00 - lungo le vie del paese
Esilarante performance dei DISCO STAJAR

Ore 21.00 - Chiosco Alpini
Dj Set

A seguire - lungo le vie del paese
NOTTE BIANCA
Chioschi, musiche e concerti dal vivo

DOMENICA 04/11

Dal mattino - lungo le vie del paese
Mercato dell'antiquariato - Fiera dei Sapori d'Italia - Fiera del dolce - Luna Park - Rassegna commercio e artigianato - Mostra del mobile antico - Pesca di beneficenza - Mostra auto e moto d'epoca - Mostra di suiseki - Mostre d'arte permanenti

Dalle 8.30 / A seguire - In piazza
Commemorazione dei caduti di tutte le guerre / Sfilata di bande per il paese

Ore 15.00 - Sagrato della chiesa
Esibizione "EL BECHIN"

Dalle 15.00 - Piazza Tarabane
GIOCHINPIAZZA - Giochi giganti e attività manuali per bambini

Ore 16.30 - In Duomo
Concerto del coro ANA di Codroipo e Coro Sezionale di Udine

Dalle 17.00 - Chiosco US Calcio
Rivignambo by DJ Superstite

Ore 18.00 - In Sala Consiliare
Presentazione del libro " Paradiso, l'ultimo bagliore" di A. Pennazzato a cura dell'Associazione "Il Cidul"

SCOTTISH FOLK NIGHT lunedì 29 al Teatro di Orsaria con tre band ospiti, dalla Scozia al Canada

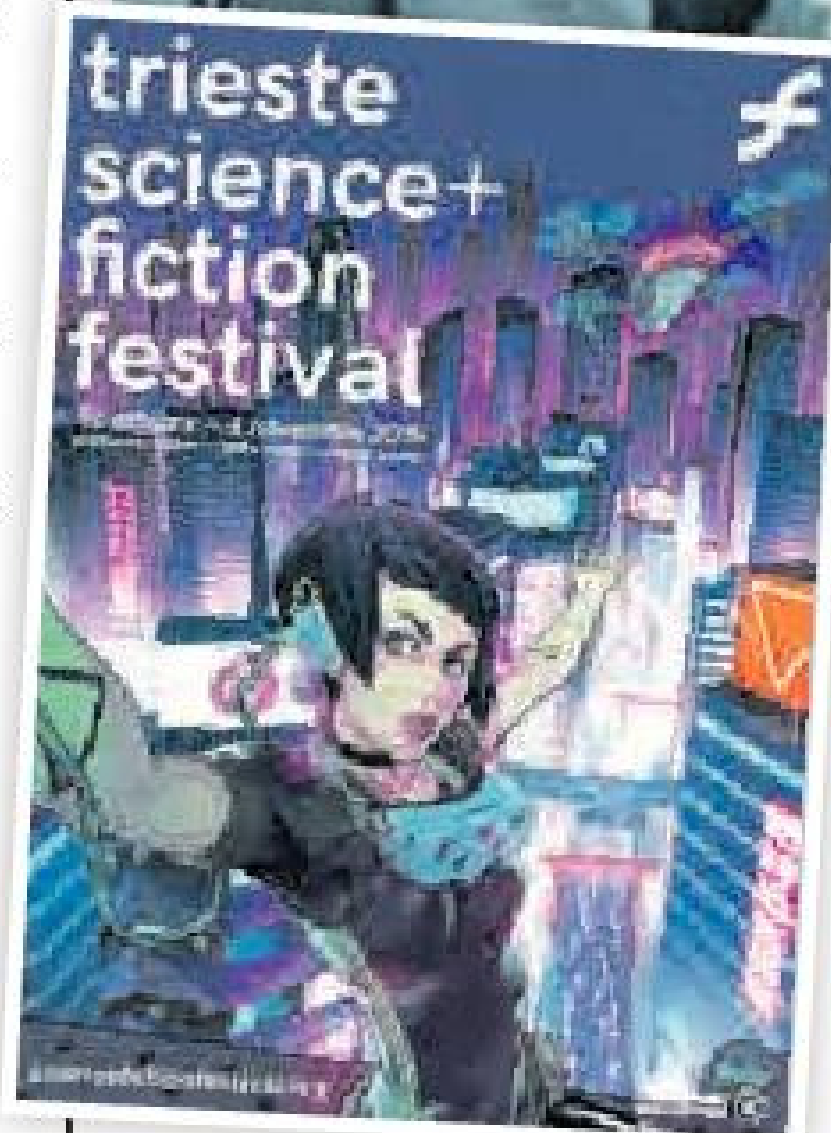
SOLO IL CINEMA RACCONTA

SCIENCE+FICTION FESTIVAL porta a Trieste il meglio della produzione di fantascienza mondiale, ma anche pellicole storiche, tra riflessioni sul destino della nostra specie e tre concorsi

Andrea Ioime

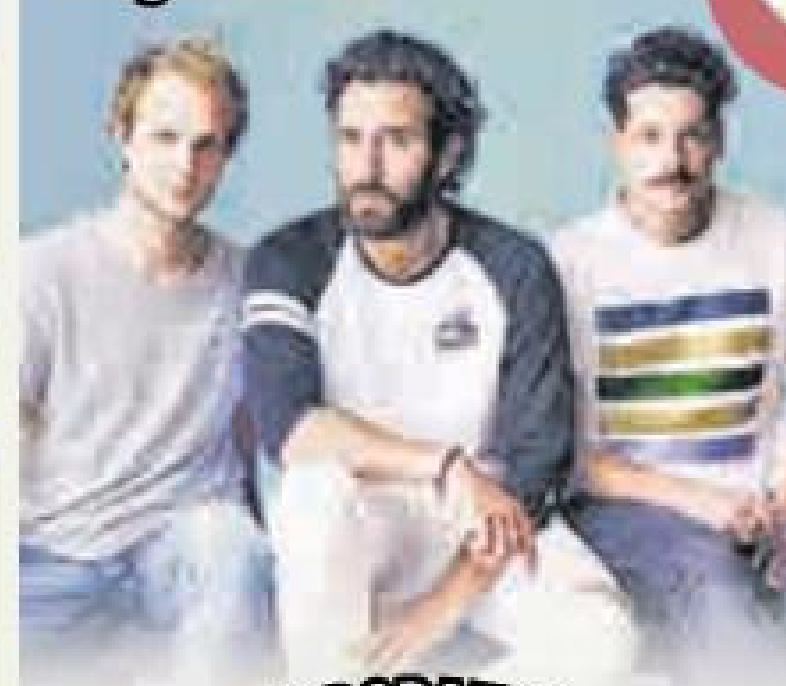
Non è una boutade, ma un dato di fatto. Gran parte delle realizzazioni tecnologiche e scientifiche del presente – e, ci auguriamo, del futuro – sono state anticipate dalla fantascienza, che dopo essere stata considerata a lungo un genere di 'consumo' ha assunto uno status di eccellenza grazie al successo globale di molti autori di letteratura e, soprattutto, alla versione cinematografica.

> **Oltre ad anteprime, 'corti' e documentari, proiezioni di molti classici in '4k'**

Il grande cinema di fantascienza – quello fatto di grandi produzioni e quello low budget, i classici e le novità – torna protagonista per la 18ª edizione del '*Trieste Science+Fiction Festival*' organizzato da **La Cappella Underground,** che ha raccolto l'eredità della storica rassegna nata negli Anni '60, prima manifestazione dedicata al cinema di genere in Italia. Da martedì 30 al 4 novembre al 'Rossetti' sono attese le migliori produzioni di genere fantastico, con oltre 20 anteprime e tre concorsi alla presenza di registi, attori e autori da tutto il mondo.
Una scelta non casuale, quella di Trieste 'città della scienza' che si interroga sulle connessioni tra *science fiction* e ricerca scientifica con un programma di documentari ad hoc e il contributo di esperti, riflettendo sul futuro della nostra specie. Ad aprire la rassegna, un'anteprima 'spaziale' in tutti i sensi: *First Man - Il primo uomo,* diretto dal premio Oscar **Damien Chazelle**, con **Ryan Gosling** nei panni dell'astronauta Neil Armstrong. A chiudere la manifestazione sarà invece *Overlord,* l'action-horror ambientato durante la seconda guerra mondiale prodotto da **J.J. Abrams**, che rilancia il filone degli zombi nazisti!
A proposito di storia, quella del cinema di fantascienza troverà ampio spazio con la proiezione delle versioni rimasterizzate in 4k di alcuni capolavori, anche sonorizzate da nuovi talenti della musica italiana. Tra le pellicole capaci di anticipare il nostro presente, l'appuntamento d'onore spetta ai 50 anni di *2001: Odissea nello spazio* di Stanley Kubrick: nell'occasione, sarà consegnato il Premio Urania d'argento alla carriera a **Douglas Trumbull**, già Oscar per gli effetti speciali del film. Festeggia i 50 anni anche la commedia SF di culto *Barbarella* con Jane Fonda, mentre *A Trip to Mars* di Holger-Madsen, il primo lungometraggio di fantascienza della storia, ne compie 100.
Tra gli altri classici vintage,

Capolavori vintage come '2001: Odissea nello spazio' e 'Barbarella' (qui sopra) e anteprime come 'Il primo uomo' e 'Future world' (in alto) per analizzare il nostro ieri, oggi e domani

HIT PARADE

I PIÙ VENDUTI

1	IRAMA: Giovani
2	GRETA VAN FLEET: Anthem of the peaceful army
3	THEGIORNALISTI: Love
4	SUBSONICA: 8
5	ALESSANDRA AMOROSO: 10

LA NOVITÀ

RICHARD ASHCROFT: 'Natural rebel'

L'ex **Verve** pubblica il suo 5° album solista e va avanti con il suo mix tra gli Anni d'oro del *britrock* e certe atmosfere da crooner aggiornate ai tempi, cercando una nuova via al pop, tra le ballate e l'energia rock.

IL FUTURO

Al 'Rossetti' da martedì 30 al 4 novembre

Stalker di Tarkovskij, il film cult italiano *Starcrash*, *Zeder* di Pupi Avati e *Il mondo dei robot*, che ha dato origine alla serie tv *Westworld*. Anche quest'anno, tre i concorsi internazionali: il **Premio Asteroide** al miglior film di registi emergenti, e i **Méliès d'argento** per il miglior lungometraggio e corto europeo. In più: la sezione *Spazio Italia* ospiterà il meglio della produzione nazionale con anteprime mondiali come *La voce del lupo* con **Christopher Lambert** e **Maria Grazia Cucinotta**, *Hallucinaut* del triestino **Daniele Auber**, collaboratore di Terry Gilliam. Tantissime le anteprime: da *Future World* di **James Franco** con **Milla Jovovich** al serbo *Ederlezi rising* con protagonista **Stoya**, icona del cinema porno e scrittrice, tra i molti ospiti del festival.

L'EVENTO

Rocky Horror al circo per la sera di Halloween

La compagnia Psychiatric Circus

Uno dei musical rock più belli e 'interattivi' di sempre, fenomeno di culto a teatro e al cinema da oltre quattro decenni, arriva a Udine in una nuova versione 'circense'. Otto professionisti del musical Italiano porteranno in scena mercoledì 31, nel parcheggio del città Fiera - dove fino al 4 novembre ha piantato le tende lo **Psychiatric Circus** – *The Rocky Horror circus show*, versione circense delle avventure di Brad e Janet, i due sfortunati sposini intrappolati nel castello di Frank'nFurter, abitato da tutti i suoi sinistri servitori. Arricchito da spettacolari numeri circensi e da un narratore d'eccezione, **Paolo Ruffini**, lo spettacolo è interamente cantato dal vivo e non mancheranno divertimento, rock'n roll e follia in questa data speciale e unica per Halloween, in cui – come tradizione del *Rocky Horror* - il pubblico verrà trascinato dentro la storia per farne parte, letteralmente! Fino al 4 novembre, sotto lo stesso tendone prosegue *Alcatraz*, show rivelazione degli ultimi anni, ambientato tra le mura della celebre prigione di San Francisco, a metà tra circo e teatro, con un ricco cast internazionale di acrobati, artisti circensi e attori.

L'ALBUM

Elisa: tutte le novità dei suoi 'Diari aperti'

La cantante negli studi Artesuono di Cavalicco

Lo scorso anno ha festeggiato il ventennale di carriera. Stavolta, a 21 anni da *Pipes & Flowers*, **Elisa** si 'limita' a pubblicare il 10° album da studio: *Diari aperti*, in uscita venerdì 26, il primo progetto con la Universal, dopo la rottura con la sua storica etichetta, la Sugar di Caterina Caselli. Realizzato – come ha illustrato la stessa cantante sui social – anche all'**Artesuono** di Stefano Amerio, lo studio friulano preferito dai jazzisti mondiali. Due anni dopo *On*, la signora Toffoli in Rigonat torna alla lingua italiana di *L'anima vola* (2013) con 11 inediti, compresi i due singoli già pubblicati nelle scorse settimane: *Se piovesse il tuo nome* e *Quelli che restano*, l'ormai storico duetto con **Francesco De Gregori**.

Da sempre 'camaleontica' e attenta alle novità, Elisa ha scelto per alcuni brani le firme di autori del pop italiano contemporaneo passati dallo status 'di culto' al successo mainstream, come Edoardo D'Erme ossia **Calcutta** e **Tommaso Paradiso** dei Thegiornalisti. Collaborare con altri artisti è nel Dna di Elisa, da sempre: una conferma è arrivata un mese fa, quando **Federico Zampaglione** ha pubblicato il nuovo album dei Tiromancino, che comprende il duetto con la cantante monfalconese in *Amore impossibile*.
Originale anche la scelta promozionale di presentare *Diari aperti* in acustico nei principali negozi della Penisola: una via di mezzo tra uno showcase *instore* e un tour vero e proprio, che parte da Milano il giorno dell'uscita dell'album, è riservato a fans ed acquirenti dell'album e non prevede per ora date in regione.

Ritorna il concerto 'In memoriam' del coro Polifonico di Ruda diretto da Fabiana Noro, il primo novembre nella parrocchiale di Medea

SCELTI PER VOI

L'ultimo Requiem per la Grande Guerra

A 100 anni dalla fine del Primo conflitto mondiale, il *Festival internazionale di Musica sacra* presenta venerdì 26 nel Duomo di Pordenone '*Still Requies*', atto conclusivo del progetto '*Un Requiem per ogni anno della Grande Guerra*'. Dopo la prima assoluta alla Triennale di Milano, in scena **Liederiadi Chorus** e **AltreVoci Ensemble**, l'attore **Marco Baliani** voce recitante e il tenore **Mirko Guadagnini**, diretti da **Eddi De Nadai**, con una partitura di una delle più celebri griffe della scrittura odierna, Mauro Montalbetti.

Eddi De Nadai

Elettronica 'free' tra miti passati e di oggi

Doppio appuntamento, sabato 27 a Udine, per '*Free Music Impulse*'. Alle 18, nella libreria Kobo Shop di via Palladio, **Corrado Melluso** presenta '*Complotto! Caos, magia e musica house (Not), storia dei KLF, il gruppo che diede fuoco a un milione di sterline*'. Alle 21.30 al Teatro S.Giorgio saranno protagonisti **Claudio Rocchetti**, uno dei musicisti elettronici più attivi del panorama italiano, e il finlandese **Ilpo Väisänen**, conosciuto per i Pan Sonic e anche per le sue numerose collaborazioni.

Ilpo Vaisanen

FESTIVAL DELLA CANZONE FUNEBRE. A Rivignano, musica e parole per una rassegna che ha superato i confini anche nazionali, tra dissacrazione, ironia e canzone d'autore

Rocco Burtone

Matias Merlo & Yerba Buena

Guitar Sketch

UNA FESTA 'DAL VIVO' PER IL 2 NOVEMBRE

Andrea Ioime

Una manifestazione che ha superato i confini regionali e nazionali, e che negli anni ha abbandonato l'atmosfera goliardica per avvicinarsi alla canzone d'autore. Dietro il titolo in linea con il giorno scelto – '*Festival mondiale della canzone funebre*' – c'è una rassegna di "musica dal vivo per la giornata dei morti" che annulla e supera i festeggiamenti 'importati' di Halloween per innestarsi, venerdì 2 novembre, nella tradizionale '*Fiera dei Santi*' di Rivignano. Superati paure, tabù e scaramanzie dei primi anni, il festival presentato da **Rocco Burtone** (che è anche l'ideatore) con **Enrico Tonazzi** e **Sdrindule** ha abbandonato il format della 'gara' per virare verso una 'rappresentazione' delle storie funebri di alcuni dei musicisti più rappresentativi della regione. Tra dissacrazione, canzone d'autore, satira e ironia saranno al centro di uno spettacolo – dedicato all'associazione **Luca Onlus** – tra musica e parole.
Guido Tonizzo presenterà il suo libro '*Vita conoscenza e mistero*' con la band **Spiritual Wave**, gli **Allegri ma non troppo** proporranno sketch ispirati al repertorio degli Oblivion, **Paolo Coretti & Ettore Lo Cascio** porteranno il cabaret della vecchia scuola, quello più teatrale e meno televisivo. Poi ci sono i concerti: dei **Guitar Sketch** di Michele Pirona & Andrea Maurizio, reduci dai successi di '*Italia's got talent*' e altri programmi Tv, di **Matias Merlo & Tryo Yerba Buena**, che richiamano la tradizione sudamericana, e dello **Spiritual Ensemble**, con il repertorio di 'contemporary gospel' che esprime tutta la gamma delle passioni umane.

IL CONCERTO

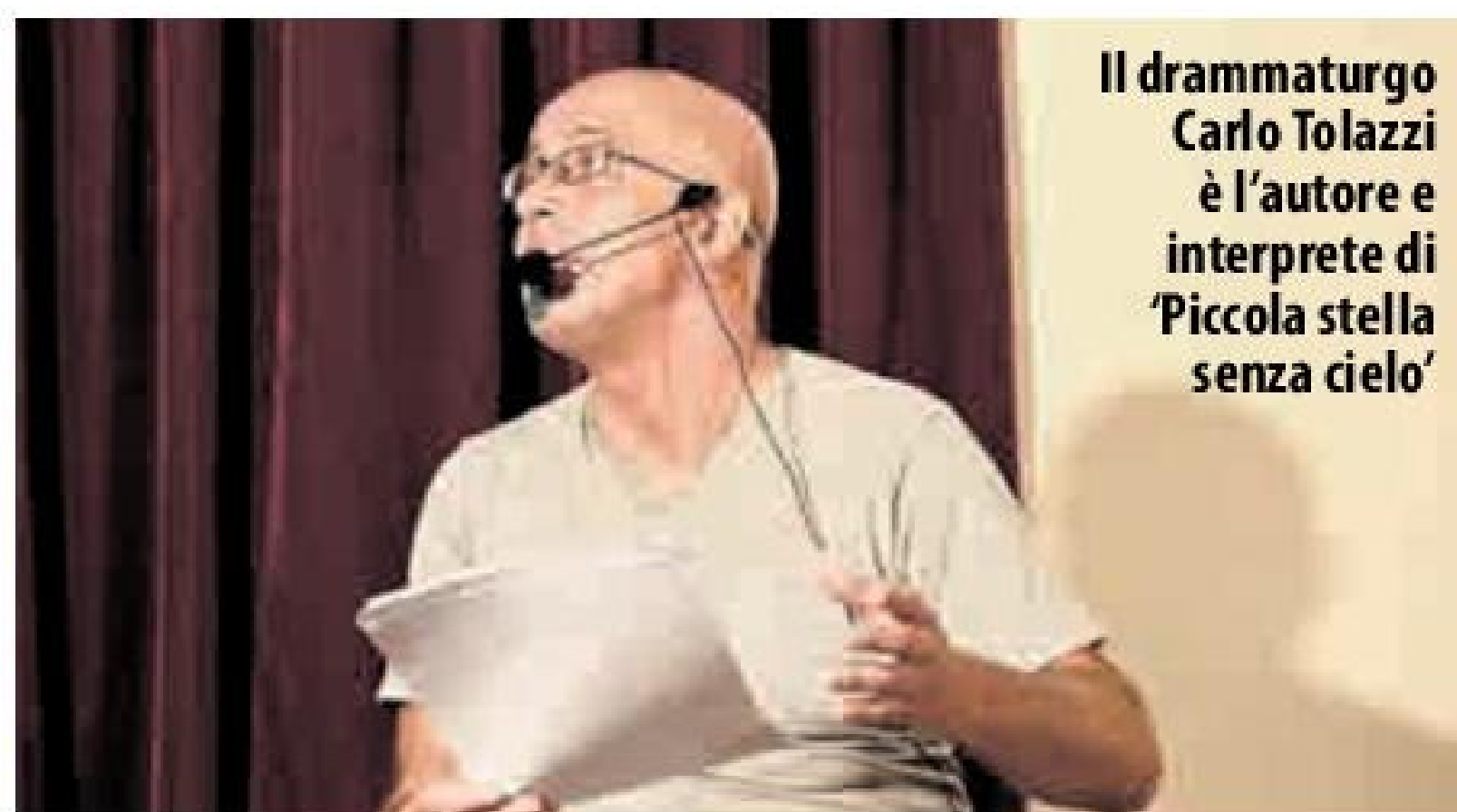
Quando la chitarra va oltre la tecnica

Una sinergia tra le associazioni Il Deposito e Blues in Villa riporta in regione **Tommy Emmanuel**, il massimo esponente della chitarra acustica mondiale. Sul palco dell'Auditorium Concordia di Pordenone, venerdì 2, lo straordinario virtuoso presenterà il nuovo album 'Accomplice one', che vanta collaborazioni con Mark Knopfler e Jorma Kaukonen, accompagnato da **Jerry Douglas**, maestro del dobro e vincitore di 14 Grammy, per la prima volta in Italia. Le performance di Emmanuel hanno conquistato il pubblico con un talento unico, sommato a un impatto scenico che va al di là della pura tecnica.

Tommy Emmanuel

ACCADEMIA 'NICO PEPE' mercoledì 31 al Teatrone di Udine col 'Mercante di Venezia' di Shakespeare

IL PERSONAGGIO

Dedica al partigiano ucraino di Preone

Il drammaturgo Carlo Tolazzi è l'autore e interprete di 'Piccola stella senza cielo'

Andrea Ioime

S'intitola '*Piccola stella senza cielo*' (ma Ligabue non c'entra nulla) la nuova lettura scenica dello scrittore e drammaturgo friulano **Carlo Tolazzi** (autore del pluripremiato '*Cervivento*', ma anche di '*Portare*', '*Amida. Due madri e una fabbrica*', '*Via Cadorna 17 – Caporetto*', '*Lo stivale sul collo*'…), che sarà presentata a Preone domenica 28 alle 14, a Palazzo Lupieri, alla presenza del console generale dell'ambasciata Ucraina in Italia, **Roman Goriainov**, dopo un'introduzione in un luogo particolare: il cimitero.
"In quel luogo – spiega lo stesso Tolazzi - esiste una sepoltura di tale Jaroslav Javney, ucraino venuto in Friuli nel 1943 a combattere contro i nazisti con i partigiani friulani. Si inquadra nel Battaglione 'Stalin' e muore nel settembre del 1944, disinnescando una bomba. Nel luglio '45 la comunità di Preone decide di seppellirlo nel suo cimitero e ne cura la sepoltura per parecchi anni, finché questa incombenza viene assunta da un gruppo di ucraini residenti in Italia, che organizzano ogni anno la commemorazione del partigiano".
Ricevuto dal Comune di Preone l'invito a realizzare un lavoro teatrale sulla storia del paese, Tolazzi ha messo assieme per questa lettura scenica, che ha debuttato il 22 settembre scorso, diversi elementi: "I reperti fossili risalenti a 200 milioni di anni fa e trovati nella valle, la lapide nel bosco di una bambina morta a otto anni nel 1945, la sepoltura del partigiano. Lo so che così mi gioco ogni alleanza con la Russia, ma sono contento".

L'EVENTO

Il Piccolo Principe: 30 anni di solidarietà con l'aiuto dei Papu

Ramiro Besa e Andrea Appi

La cooperativa sociale **Il Piccolo Principe** di Casarsa della Delizia celebra i suoi primi 30 anni di attività con un evento speciale, sabato 27 al Teatro Pasolini: lo spettacolo '*È il tempo a rendere le cose importanti. Viaggio nei primi 30 anni del Piccolo Principe*', per la regia di **Giacomo Trevisan**. Affiancato dai comici **Ramiro Besa e Andrea Appi**, in arte **I Papu**, racconterà attraverso parole, immagini, musica, video ed emozioni la storia della cooperativa che ha preso il nome dal famosissimo libro di Antoine de Saint-Exupéry, nata nel 1988 dal sogno di undici soci fondatori "di voler creare qualcosa di migliore" e cresciuta grazie " alla grande solidarietà della comunità e del territorio".

LA COMPAGNIA

Acrobazie mondiali al Centro commerciale

Ars Motus in azione

Da mercoledì 31 a domenica 4 novembre, a Muggia ha luogo il secondo raduno internazionale di acrobati e danzatori aerei in Italia, il cui acronimo è **Riada**. Organizzato Scuola di circo **ArsMotus** e dalla Compagnia **Sinakt**, è un evento che vuole riunire gli artisti acrobati e amatori dell'aria italiani ed esteri, offrendo loro una formazione a 360° a livelli diversi, favorendo lo scambio e la conoscenza reciproca a livello internazionale. Oltre agli stage e ai workshop, al Montedoro Shopping Center è previsto lo spettacolo della compagnia messicana di circo contemporaneo **Calembur**, che presenterà in anteprima nazionale il nuovo spettacolo '*La muerte y otras estorias*'.

IL FESTIVAL

Morfeo, nuovi linguaggi della danza per i giovani

Ars Motus in azione

Nuovo spettacolo della compagnia di teatro danza **Arearea** per '*Contatti*', la 15ª edizione del Danceproject Festival, dedicato alla danza contemporanea e in programma fino al 3 dicembre, con tappe anche oltre confine. Mercoledì 31 al Teatro Stabile Sloveno di Trieste debutta '*Morfeo*', con **Angelica Margherita e Andrea Rizzo** che danzeranno sulle coreografie di **Marta Bevilacqua**. Una dedica al dio della notte, del sogno, dell'inconscio e della trasformazione, dedicata ai giovani, che potranno approfondire con la compagnia le tematiche dello spettacolo e i linguaggi della contemporaneità.

ANGELA FINOCCHIARO apre martedì 30 il 'Comunale' di Cormons con la prima regionale della commedia 'Ho perso il filo'

TEATRO COMICO

Destinati a sparire secondo Pintus

Dopo il successo televisivo, cinematografico e dopo aver conquistato negli ultimi anni i teatri, i palasport e le arene di tutta Italia con gli spettacoli da record *'50 Sfumature di... Pintus'* e *'Ormai sono una milf'*, **Angelo Pintus** torna in regione col nuovissimo show: *'Destinati all'estinzione'*. Due le tappe al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, giovedì 1 e venerdì 2 novembre, seguite sabato 3 da quella al Palasport Forum di Pordenone.

Angelo Pintus

"C'è chi parla con il cane e lo fa mentre lo veste – spiega Angelo Pintus -, c'è chi guida mentre manda messaggi con il cellulare e c'è chi vuole fare la rivoluzione, ma solo su Facebook. C'è chi parcheggia la macchina nel posto riservati ai disabili 'tanto sono solo 5 minuti', chi festeggia il complemese, chi dice 'ciaone' e chi fa l'*apericena*. Sono i piccoli segnali che fanno presagire un ritorno... quello dei dinosauri! Che ci piaccia o no, siamo destinati all'estinzione...".

A OSOPPO

Un Paese **ossessionato** dal **sesso**

Il nuovo spettacolo dell'istrionico **Antonio Cornacchione**, *'Cronache sessuali'*, arriva sabato 27 al Teatro della Corte di Osoppo. Dopo il rapporto Kinsey, che svelò al modo tutte le abitudini sessuali degli americani negli anni '60, il comico prova a raccontare le abitudini sessuali degli italiani partendo dagli Anni '70 per capire se la rivoluzione di quegli anni si è compiuta e ha finalmente portato la felicità che prometteva, o se invece ha alimentato soltanto frustrazione. Partendo da domande semplici e dirette ("E' vero che non è possibile aprire una scuola per attori porno in quanto gli studenti vorrebbero tutti ripetere l'anno?"), Cornacchione racconta in prima persona varie storie di ragazzi timidi, uomini maturi, donne femministe e non.

Antonio Cornacchione

A PORDENONE

Una vita enciclopedica

Nel segno di una grande protagonista del teatro italiano, **Piera Degli Esposti**, si apre domenica 28 il cartellone di prosa del Teatro Verdi di Pordenone. *'Wikipiera'* è uno spettacolo divertente ed enciclopedico, che raccoglie alcuni dei cavalli di battaglia di più di 50 anni di carriera. Uno spettacolo dal vivo nella forma dell'intervista, ma anche una sorta di 'flusso di coscienza' affidato alle cure di **Pino Strabioli**, per una performance personalissima e altamente carismatica che ripercorre un'intera vita tra teatro e cinema, incrociando gli eventi della sua avventurosa vita.

'Wikipiera'

A UDINE

Ambiguità sensuali poco prima di Hitler

Il mondo dello spettacolo non è sempre luccicante: quando la crisi colpisce, anche gli artisti devono aguzzare l'ingegno. Nella Berlino della Repubblica di Weimar, la cantante disoccupata Susanne si finge Viktor e conquista le platee, ma il suo fascino androgino scatena curiosità e sospetti. In *'Viktor/Viktoria'*, al 'Giovanni da Udine da venerdì 26 a domenica 28, **Veronica Pivetti** racconta un mondo in bilico tra la Bohéme e il nazismo, in una commedia degli equivoci e dei travestimenti ambiguamente sensuale.

'Viktor/ Viktoria'

UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE DELLE VALLI E DELLE DOLOMITI FRIULANE
BANDO DI GARA - CIG 7650127C80

È indetta procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016, per l'appalto del servizio di gestione del Museo dell'arte fabbrile e delle coltellerie e dell'Ufficio Turistico presso il Museo (I.A.T.) e servizi accessori in Comune di Maniago. Criterio: offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo. Importo stimato del servizio per il biennio: € 239.760,00. Termine ricezione offerte: ore 12:00 del 20/11/2018. Bando e allegati sono disponibili su sito istituzionale: www.vallidolomitifriulane.utifvg.it.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO GARE
GIORGIO GUERRA

UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE DELLE VALLI E DELLE DOLOMITI FRIULANE CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

Sito Internet www.vallidolomitifriulane.utifvg.it
Posta elettronica mai: lcuc@vallidolomitifriulane.utifvg.it
PEC: uti.valliedolomitifriulane.utifvg.it
Tel. 0427 707264

È indetta procedura aperta per l'aggiudicazione dei servizi assicurativi per il Comune di Montereale Valcellina, della durata di tre anni, con opzione di proroga eventuale di sei mesi, suddiviso in sette lotti: Lotto 1: Polizza all risk patrimonio mobiliare e immobiliare € 90.000,00; Lotto 2: Polizza RCT/O € 18.000,00; Lotto 3: Polizza RCA € 25.200,00; Lotto 4: Polizza incendio/furto/kasko veicoli dell'ente, amministratori, segretario e dipendenti € 13.200,00; Lotto 5: Polizza Infortuni € 4.800,00; Lotto 6: Polizza Tutela legale € 9.600,00; Lotto 7: Polizza responsabilità patrimoniale € 9.000,00. Il bando e il disciplinare di gara sono disponibili sul sito Internet dell'Ente. Scadenza termine presentazione offerte: ore 12.00 del giorno 05.11.2018 all'UTI delle Valli e delle Dolomiti Friulane - Via Venezia, 18/A - 33085 - Maniago (PN).

Il Responsabile dell'Ufficio Gare: **Giorgio Guerra**

Appuntamenti

26 OTTOBRE - 1 NOVEMBRE

PER BAMBINI
Il lago di Cornino si veste per Halloween

E' tutto pronto per "Halloween, dolcetto o scherzetto?", in programma mercoledì 31 ottobre, dalle 17 alle 19.30, alla Riserva Naturale Regionale del Lago di Cornino, per i bambini dai 6 agli 11 anni. Un intero pomeriggio riservato al divertimento, ma non mancheranno attività educative per imparare a rispettare la natura giocando, laboratori "da urlo", attività di animazione, giochi e tante altre divertenti sorprese.

Mercoledì 31, 17-19.30

BIBLIOTECA IN SCENA
Pordenone

Sabato 27, alle 17 e alle 17.45 nella Biblioteca Civica, in occasione dei 50 anni di attività, Ortoteatro presenta 'Topi da biblioteca', i racconti e le letture più divertenti interpretati da Ortoteatro. Con Fabio Scaramucci e la musica di Fabio Mazza. Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria: 0434 392971.

Sabato 27, 17 e 17.45

AUTUNNO 'IN TECJA'
Grado e Marano

Al via le crociere enogastronomiche tra Grado e Marano. Dal 27 ottobre al 16 dicembre tutti i sabati e le domeniche crociere diurne sul Battello Santa Maria tra canali, canneti e casoni, con pranzo a base di pesce o selvaggina a chilometro zero.

Da sabato 27

NOT DALIS MUARS
Ampezzo

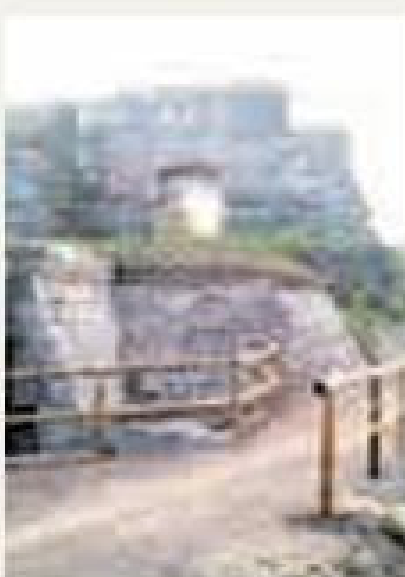
Ombre e fiammelle, saltimbanchi e mangiafuoco animano la rievocazione del Capodanno celtico a partire dalle 19 .

Mercoledì 31, 19

FIERA DI SAN CARLO
Aiello del Friuli

Si rinnova la tradizione della Fiera di San Carlo, giunta alla 203^ edizione tra musica, stand e bancarelle.

Da venerdì 2

SCOPRIRE PALMANOVA
Tour guidato a piedi

Torna la Giornata nazionale del trekking urbano 'A spasso per le strade, tra arte, paesaggi e utopia' alla scoperta della città fortezza di Palmanova. Infopoint di Borgo Udine 0432 924815.

Mercoledì 31

A TU PER TU CON I RAPACI
Andreis

Sabato 27, alle 16.30, ad Andreis, inaugurazione della nuova area avifaunistica del Parco Naturale Dolomiti friulane e conferenza su "I rapaci del parco - custodi delle voliere".

Sabato 27, 16.30

PRIMO PIANO

Capire gli anni di piombo

Venerdì 26, alla libreria Leg di Gorizia, presentazione del libro 'Cuore di Stato' con Carlo Mastelloni, procuratore di Trieste. Intervengono il giornalista Giuliano Sadar e il responsabile editoriale della Leg Adriano Ossola.

Venerdì 26

Giallo a Marghera

Venerdì 26, alle 18, alla Libreria Friuli, si terrà la presentazione del giallo "Senza traccia" di Alda Pellegrinelli, ambientato nel Nord est. Introdurrà l'incontro Renzo Brollo.

Venerdì 26

Evoluzione sotto la lente

Al Centro Sgarban di Ara Grande di Tricesimo, alle 20.15, Patrizia Tiberi Vipraio e Claudio Tuniz, presentano "Dalle tribu' dei primati all'intelligenza artificiale", sui legami fra l'evoluzione biologica e quella culturale.

Venerdì 26

Sport e legalità

Venerdì 26, all'Auditorium della Regione a Pordenone, alle 15.30, la Camera Penale organizza il convegno su "Lecito e illecito sportivo, dentro e fuori il campo da gioco".

Venerdì 26

Luca Bianchini a Gorizia

Sarà l'autore Luca Bianchini a presentare alla libreria Ubik di Gorizia il suo più recente romanzo "So che un giorno tornerai" ambientato a Trieste.

Lunedì 29, 18.00

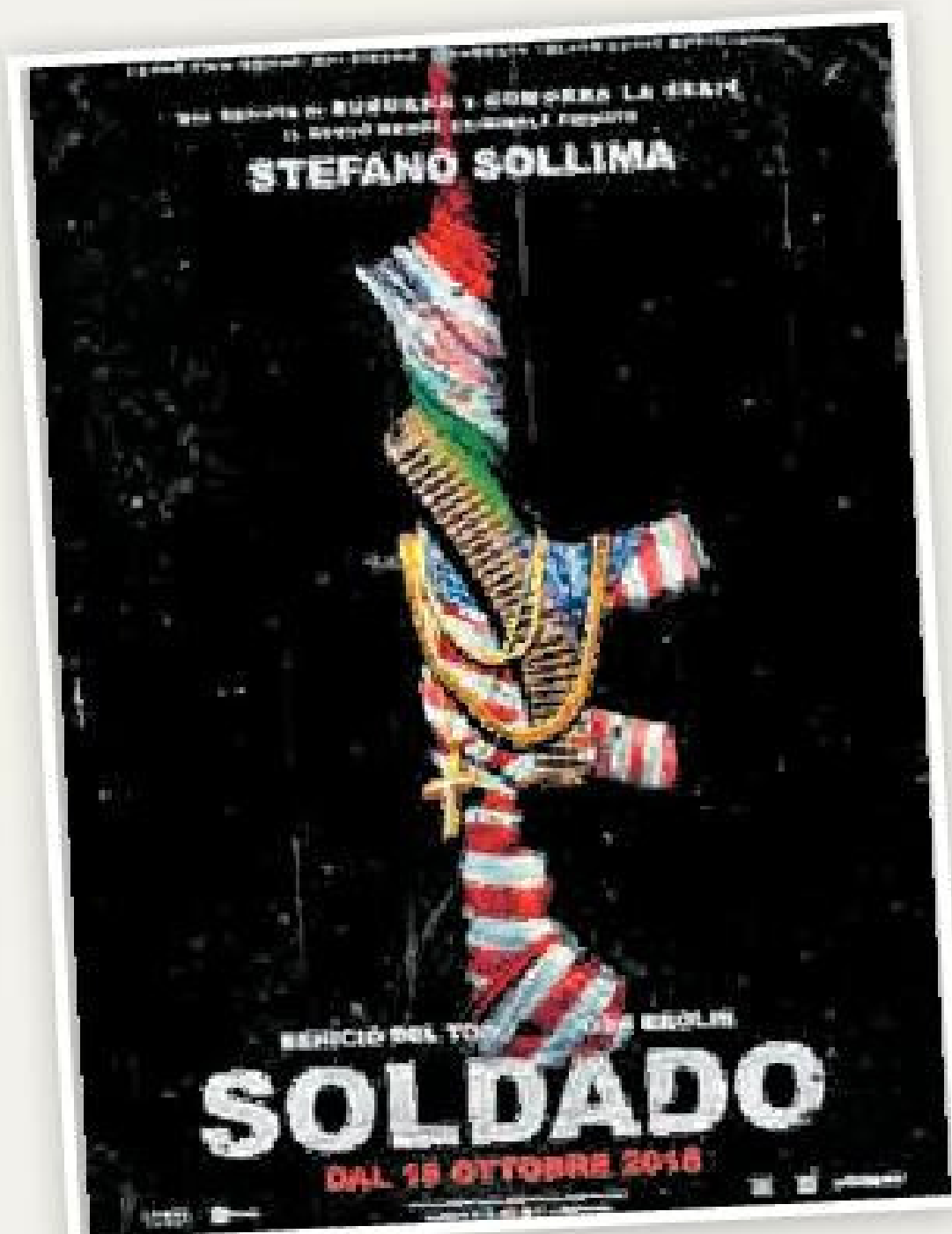
Caporetto nella storia

Lunedì 29, alle 18, al Kulturni dom di Gorizia, per gli incontri con l'autore, ci sarà Zdravko Likar di Tolmino, autore del libro (in sloveno) 'La Repubblica di Caporetto – Kobariska repubilika'.

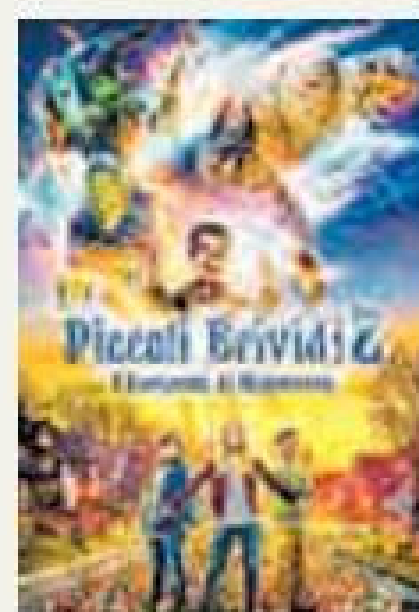
Lunedì 29

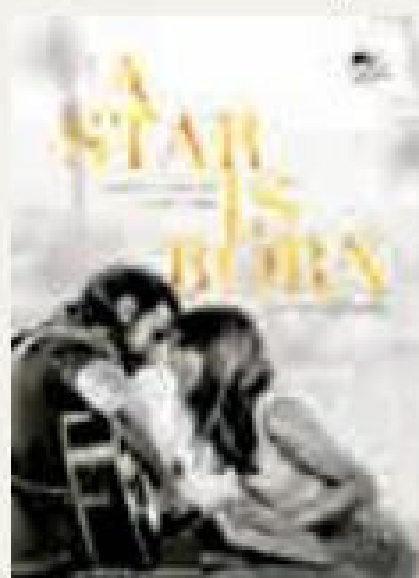
La Vigilia d'Ognissanti han paura tutti quanti
E' la Notte delle Streghe, chi non paga presto piange

Appuntamenti

CINEMA 26 OTTOBRE - 1 NOVEMBRE

SOLDADO
di Stefano Sollima

Conosciuto all'estero per "*Gomorra - La serie*" e "*Acab*", il regista italiano **Stefano Sollima** fa il grande salto con "*Soldado*", una storia di droga e poteri forti, contrasti e affari sporchi, uomini di legge e narcostrafficanti. Protagonisti **Benicio Del Toro** e **Josh Brolin**, due attori di primo livello per un regista che compie l'impresa non facile di realizzare un film negli States.
Nei Cinema 1-3-4-10

PICCOLI BRIVIDI 2
di Ari Sandel

Seguito riuscito ispirato alla saga dedicata ai più piccoli, ambientato il giorno di Halloween, che dà vita a una serie di paurose avventure a misura di bambino.
Nei Cinema 3-4-9-10

A STAR IS BORN
di Bradley Cooper

Esordio alla regia per **Bradley Cooper**, che dirige l'icona pop **Lady Gaga**, nel remake di '*È nata una stella*'.
Nei Cinema 1-3-4-9-10

VENOM
di Ruben Fleischer

Venom, nemico numero 1 dell'Uomo Ragno è cresciuto, tanto da meritarsi un film tutto suo. A interpretarlo **Tom Hardy**.
Nei Cinema 3-4

HALLOWEEN - AFFRONTA IL TUO DESTINO
di David Gordon Green

Michael Meyers compie 40 anni. L'uscita del capolavoro di **John Carpenter** risale al 25 ottobre 1978. All'epoca una giovanissima **Jamie Lee Curtis**, figlia d'arte dotata di notevole sex appeal, se la deve vedere da vicino con il misterioso killer. Eccoci alla resa dei conti definitiva (?), sempre la notte di **Halloween**. Approvato da Carpenter, il film è già una garanzia.
Nei Cinema 3-4-10

1 - **Udine** Centrale; 2 - **Udine** Visionario; 3 - **Udine** Città Fiera; 4 - **Pradamano** The space cinema; 5 - **Gemona** Teatro sociale; 6 - **Lignano** Cinecity; 7 - **Tolmezzo** David; 8 - **Pordenone** Cinemazero; 9 -**Gorizia** Kinemax; 10 - **Monfalcone** Kinemax

L'OCA E IL VIN NOVELLO

LAVARIANO IN FRIULI

10-11 NOVEMBRE 2018

GIOVEDI' 25 OTTOBRE 2018

ore 20.30 **Aspettando l'Oca... «La Tavola del Dì di festa»**

Serata dedicata alla preparazione della tavola
"La mise en place"
Degustazione e cenni di abbinamento cibo vino dedicati all'oca in collaborazione con l'**Associazione Italiana Sommelier** del Friuli Venezia Giulia e con la presenza straordinaria del **Gran M° della Ristorazione Marcellino Monte.**
(NECESSARIA PRENOTAZIONE)

SABATO 10 NOVEMBRE 2018

ore 09.°° **Apertura Mercato Naturalmente Lavariano,** agroalimentare di qualità, con degustazione dei prodotti. Speciale piazzetta con gli amici e le specialità della **Carinzia** e **Mercatino toscano** con prodotti tipici.

Gli alunni della scuola Elementare di Lavariano presentano: "Le oche decorate, le loro opere e le loro creazioni"

ore 12.°° **Inaugurazione XXIII Festa dell'Oca e del Vin Novello e stappo della prima bottiglia**
alla presenza delle Autorità regionali e locali
Apertura bancarelle con piatti d'Oca, Vin Novello, pregiati Vini DOC friulani e Bollicine...

ore 15.°° **9° Concorso gastronomico**
L'oca nella tradizione friulana:
«Farinaceo al sugo d'oca casalingo»
con giuria internazionale

ore 19.°° **Premiazioni del Concorso gastronomico**

DOMENICA 11 NOVEMBRE 2018

ore 09.°° **Apertura Mercato Naturalmente Lavariano**, agroalimentare di qualità, con degustazione dei prodotti. Speciale piazzetta con gli amici della **Carinzia** e **Mercatino toscano** con prodotti tipici.

ore 11.°° Apertura bancarelle con piatti d'Oca, Vin Novello, pregiati Vini DOC friulani e Bollicine...

ore 11.°° 13.°° 15.°° **Degustazioni guidate con piatti a base d'Oca in abbinamento al Vin Novello**
a cura dell'**Istituto Alberghiero B. Stringher** di Udine

ore 21.°° **Estrazione della Gran Lotteria dell'Oca**

INFO: info@naturalmentelavariano.it - www.ocaevinnovello.it

MENÙ 2018

FLAN D'OCA CON CRAMBLE AL SESAMO
Sformatino d'oca con sesamo sbriciolato e crosta di polenta

PERLA DI PATATA E OCA CON FAVE DI CACAO
Gnocco di patata ripieno con carne d'oca su crema di fave

INSALATA D'ORZO CON CAPPUCCIO IN AGRO, MELAGRANA E OCA
Insalata d'orzo con cappuccio in agro, chicchi di melagrana e carne d'oca

SFOGLIATINA D'OCA E CASTAGNE, VERZA E SALSA AL MOSTO
Sfogliatina ripieno d'oca e castagne su verza e salsa di mosto

MINESTRA DI SAN MARTINO IN COPPA
Crema di fagioli, orzotto con ragù d'oca e spuma di patate

RAVIOLI DI ZUCCA CON RAGU' D'OCA E SALSA DI ZUCCA
Ravioli ripieni di zucca su letto di ragù d'oca e salsa di zucca

PASTICCIO DI CRESPELLE CON OCA E RADICCHIO ROSSO
Crespelle con ragù d'oca e radicchio rosso

SPEZZATINO D'OCA CON POLENTA BIANCA
Spezzatino d'oca con polenta bianca (polenta non certificata)

COSCIA D'OCA CON PURE' DI PATATE
Coscia intera d'oca con purè di patate

PIATTO UNICO
Piatto unico con ravioli di zucca, mezza coscia, spezzatino, purè di patate e perla d'oca

CROSTATA DI PERE E RICOTTA CON SALSA AL CIOCCOLATO
Crostata di pere e ricotta con salsa al cioccolato fondente

TIRAMISU'
Tiramisù tradizionale

STRUCCHI PROFUMATI AL "PRUNUS"
Strucchi profumati al liquore Prunus

> Contro il Genoa sarà più difficile che contro il Napoli: per noi sarà importantissimo vincere

Nacho Pussetto

ANTICIPO DI HALLOWEEN per l'Udinese: Velazquez abbandona il calcio propositivo con cui si è presentato e rispolvera il modulo di guidoliniana memoria

IL FANTASMA

Monica Tosolini

Il risultato di Udinese-Napoli, sul quale per la verità c'erano pochi dubbi già prima del fischio finale, passa quasi in secondo piano di fronte a quella che è stata la vera notizia di quella gara: il ritorno al 3-5-1-1, da molti considerato nel DNA bianconero, e proprio sotto gli occhi del 'maestro' Guidolin, per l'occasione comodamente appostato in tribuna a svolgere il nuovo ruolo di commentatore per Dazn. Scardinando una delle poche certezze della sua Udinese, la linea a 4 con quei precisi interpreti, Velazquez ha voluto sorprendere tutti tornando ad un modulo che per anni i suoi predecessori hanno cercato di far funzionare anche davanti all'evidenza che spesso non fosse quello giusto.

Ci hanno rimesso le penne i vari **Stramaccioni**, bravo comunque a reggere una intera stagione; **Colantuono**, che ha rinnegato il 4-4-2 che gli è sempre appartenuto; **De Canio**, poi non confermato; **Iachini,** che è stato eliminato in Coppa Italia dallo Spezia; **Oddo**, che rimarrà nella storia bianconera più per le undici sconfitte consecutive che per i cinque successi di fila appena arrivato. E se vogliamo anche **Tudor,** che solo nella sfida salvezza con il Bologna ha preferito cautelarsi con la retroguardia a 4.

Nella collezione di 'orrori' di Udinese-Napoli mancava soltanto il 'quasi autogol': ci ha pensato Samir al 20° della ripresa, centrando per fortuna 'solo' il palo

Tutti i tecnici, da Stramaccioni a Oddo e Tudor, hanno dovuto prima o poi 'rinnegare' gli schemi tecnici utilizzati in precedenza

Sia chiaro: il momentaccio bianconero non è imputabile certamente a quel cambio di modulo, interpretabile come mossa della disperazione che, a quanto pare, è destinata a proseguire, visto che **Lasagna** e **Pussetto** sono già entrati mentalmente nell'ottica di doverlo imparare per il futuro. A preoccupare, in realtà, è lo stato confusionale in cui è entrata la nuova Udinese. Qualcosa di davvero inspiegabile, dopo un inizio incoraggiante che aveva addirittura portato ad un riavvicinamento dei tifosi. L'impronta di Velazquez, quella che aveva illuso si potesse attuare un calcio più frizzante e offensivo rispetto a quello degli ultimi anni, con gli interpreti ognu-

DEL 3-5-1-1

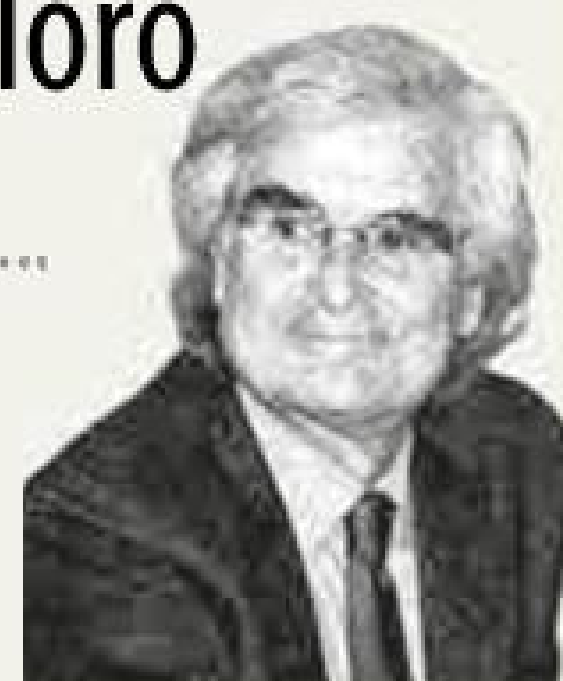
Musso, un'altra domenica al Bruseschi

La prassi per un giocatore, prevedeva un tempo le domeniche mattina in ritiro con i compagni in attesa del match pomeridiano. Da tempo, con l'introduzione di anticipi e posticipi, può capitare di vivere domeniche diverse. Solitamente, per chi ha già giocato, diventano giorni liberi da passare in famiglia. A Udine, da quando è arrivato Velazquez che ha introdotto la regola del primo allenamento già nel giorno successivo alla gara posticipando la pausa a quello dopo, capita invece di trovarsi al Bruseschi per la prima seduta post partita. E' quanto è accaduto anche dopo Udinese-Napoli: così Juan Musso ha pensato di dare rilevanza all'evento con un post su Instagram: "Allenamento di domenica".

www.udineseblog.it - udineseblog

IL PUNTO TECNICO

Barak e Balic: si dia fiducia anche a loro

Massimo Giacomini

Velazquez è atteso alla prova-Genoa. Una partita difficilissima in cui si fa fatica a capire cosa potrà proporre. La prestazione contro il Napoli e i recenti infortuni dovrebbero suggerire alcuni cambiamenti nell'undici titolare. Mi preoccupa che consideri Behrami un play (termine, tra l'altro, adottato per i giocatori di pallacanestro 'pensanti'): lo svizzero è un buon schermo difensivo e penso che lo riconfermerà, anche se io proverei in quel ruolo Balic, scomparso di nuovo dai radar. Darei anche di nuovo fiducia a Barak, vista l'ultima prestazione di Fofana: non c'è bisogno di vedere se è bravo, ha già dimostrato il suo valore nella passata stagione. Bisogna però metterlo nella condizione di rendere quanto può e a Marassi io darei fiducia a lui sul centro sinistra. Ma non azzardo oltre: la formazione, forse più di sempre, stavolta è davvero di difficile interpretazione.

no al posto giusto e che aveva portato risultati incoraggianti, all'improvviso è scomparsa. Come le certezze create dallo stesso tecnico spagnolo: i quattro moschettieri titolarissimi nella linea difensiva, piuttosto che Mandragora regista davanti alla difesa, o De Paul esterno sinistro a fare da spina nel fianco per le retroguardie avversarie. E anche Pussetto, argentino lesto e ficcante nello spingere a destra. O Fofana, rivitalizzato dalla possibilità di arrivare più spesso alla conclusione dalla distanza, sua specialità.

Giocatori fuori ruolo, tante incertezze e l'ombra di un possibile ritorno

All'improvviso, si diceva, tutto questo è sparito. Complice il problema di trovare una spalla a Lasagna, bomber trovatosi improvvisamente troppo isolato là davanti, Velazquez ha iniziato a mescolare le carte in una sorta di smarrimento che, visto da fuori, genera molta preoccupazione.

Tornare ad un modulo che nemmeno il suo mentore Guidolin contro il Napoli riusciva a riconoscere, tanto era 'contaminato' da giocatori palesemente fuori ruolo (alla fine se ne sono contati ben 7 su 11), è una soluzione che non sembra naturale nemmeno per il tecnico di Salamanca, che non pare essere molto pratico di tale veste tattica. E l'incertezza sul modulo futuro della squadra friulana rischia di generare vero caos, di riprodurre situazioni negative già vissute troppe volte in questi anni. E forse non è un caso che, di nuovo, tra i papabili sostituti del giovane Julio si rifaccia il nome di San Francesco da Castelfranco: in fondo, stavolta, sembra gli si stia preparando anche il terreno.

LA FOTO DELLA SETTIMANA

DI GIANPAOLO SCOGNAMIGLIO

A sorpresa, dopo soli 35 minuti, Velazquez ha sostituito Ekong, tanto celebrato fino a pochi giorni prima, con Nicolas Opoku. Il giocatore ha causato il rigore del 2-0 trasformato da Mertens che ha di fatto chiuso la gara. Per il ghanese, un esordio non semplice contro la corazzata di Ancelotti: ce l'ha messa tutta, ma è finita 0-3

Opinioni

Il motto 'uno per tutti, tutti per uno' è indice di una provincialità che non c'è più

L'AVVOCATO NEL PALLONE Claudio Pasqualin

CALCIOMANIA

NEI FRIULANI È FORTE IL SENSO DI APPARTENENZA

Troppo 'internazionali' per essere 'provinciali'

M I risultati calcistici degli ultimi anni dicono che l'Udinese è una provinciale che però non ha più la mentalità da.. provinciale, appunto. E' vero che il concetto di provinciale si è sfumato nel tempo: oggi quella definizione viene data anche a squadre di città che non lo sono, come Chievo e Empoli.
Negli anni dell'Europa, sia di Uefa che di Champions, fino a Guidolin, l'Udinese è uscita da quella dimensione, ma ha perso le caratteristiche tipiche che quell'aggettivo indica. Il motivo? Mi spiace, ma si torna sempre a quel concetto che da anni mi sentite ripetere anche sulle colonne di questo settimanale: la multietnicità della squadra. E' un argomento, questo, che con me torna sempre ma che anche stavolta non può non essere tirato in ballo.

L'Udinese ha perso le tipicità che quel particolare aggettivo indica

Per essere provinciale serve il senso di appartenenza, sentimento molto forte e radicato in Friuli. Ricordo che negli anni '60 e '70 nascere in Friuli ti dava, anche nel mondo del calcio, l'imprimatur di essere identificato in un certo modo. Ora non è più così. E si fatica a trovare calciatori friulani nella massima serie. Adesso mi vengono in mente solo Crisetig e Padoin, che attualmente non giocano in squadre di livello. Io porto l'esperienza personale per dire che anche negli anni '80 dovevo guardarmi dalle richieste di giocatori friulani che cercavano procuratori locali. Da me sono venuti Cinello, Miano, Ganz, Donati, Zanutta. Quello era il calcio friulano, c'era senso di comunità, di appartenenza anche nel cercare assistenza di fiducia. Un qualcosa che fa tornare alla mente i 'lari', per quel senso del focolare domestico, di appartenenza che ti fa buttare il cuore oltre l'ostacolo. Oggi non puoi fare una squadra vera, dove ognuno lotta per l'altro perché di fatto ognuno lotta per sé.

Gigi Delneri da Aquileia aveva provato a riportare senso di appartenenza

Delneri, utilizzando quei termini tipicamente friulani come 'sgarfare', ha provato a buttare il germe di un quid che ora manca. Il motto "uno per tutti, tutti per uno" è un segno di provincialità che non c'è più. Udine è troppo internazionale per essere provinciale.
C'è chi continua a incensare alla globalizzazione, ma così si finisce per perdere le proprie radici nel nome di una ineluttabilità non vera.
L'Udinese da anni ormai porta avanti un certo tipo di politica, riguardo all'esterofilia. Politica che non condivido ma che, fino a che la squadra continuerà a mantenere la serie A, non potrà essere condannata. I risultati danno ragione alla proprietà finché, pur tra mille tribolazioni, si riesce ancora a mantenere la barca a galla.

ACCADDE IERI Monica Tosolini

Nella foto la rosa dell'Udinese nella stagione 1979/80 inizialmente affidata ad Orrico

Debrecen-Udinese 0-0

24 OTTOBRE 1979
Una Coppa Italia di serie C; una Coppa Intertoto; una Mitropa Cup; una Coppa Anglo Italiana: questi sono i trofei che la bacheca dell'Udinese accoglie. I tifosi ricordano in particolare la Mitropa Cup, competizione disputata appena dopo la memorabile scalata dalla B alla A. Il torneo iniziò nell'autunno del 1979 e il 24 ottobre l'Udinese andò a pareggiare per 0-0 allo stadio Ola Gabor Ut contro i padroni di casa del Debrecen, battuto nella gara di ritorno per 2-0. Percorso che portò alla conquista della Coppa.

I prossimi due mesi per l'Udinese saranno decisivi per definire il futuro a breve termine dell'Udinese. Un altro campionato di sofferenza o una salvezza tranquilla?

Udinese, Velazquez in bilico, due mesi per decidere

"Voltiamo pagina, serve la svolta": questo l'appello unanime lanciato dopo il ko interno con il Napoli da Lasagna e i suoi compagni. Voglia di dimenticare in fretta, logico, ma anche di ritornare a fare punti, subito. Non è possibile aspettare il dicembre più abbordabile come calendario: in ballo non c'è solo il futuro di Velazquez. Gli acciacchi e gli infortuni che improvvisamente si sono abbattutti sulla squadra complicano il lavoro di Velazquez che, tra sedute video e ripassi sul campo, deve dare un assetto alla sua Udinese. La partita con il Napoli ha lasciato più preoccupazione, timore e perplessità che rabbia. Le sorprendenti mosse di Velazquez hanno abbattuto le certezze della sua Udinese senza minimamente preoccupare la banda di Ancelotti. Ma, dopo la sfida con il Genoa, i bianconeri saranno chiamati ad importanti sfide, sia con squadre che occupano posizioni ben più alte in classifica che contro dirette avversarie per la salvezza. Infatti, ci saranno in rapida successione Milan ed Empoli. Poi, dopo la sosta di novembre, l'Udinese dovrà scontrarsi con Roma, Sassuolo ed Atalanta. Entro dicembre quindi i tifosi sapranno se Velazquez sarà in grado di dare una svolta decisa alla stagione, o se il rischio di un altro anno vissuto nell'incertezza sia sempre più pressante.

AIUTARE IL PROSSIMO da sempre è uno dei principi cardine del mondo della palla ovale

A Codroipo il rugby non ha BARRIERE

L'OVER BUG LINE ogni mercoledì apre le porte del campo di Goricizza agli atleti Special Olympics, che possono allenarsi con i ragazzi normodotati

È ripartita l'attività dell'**Over Bug Line Rugby Codroipo** rivolta agli atleti *Special Olympics*. Ogni mercoledì, dalle 16.30 alle 17.30, sul rettangolo di **Goricizza** (in caso di maltempo, l'amministrazione comunale mette a disposizione la palestra, *ndr*), sede del club che ha portato la pallovale nel Medio Friuli, scende in campo per l'allenamento un gruppo misto di giocatori disabili e normodotati.

"Aiutare e sostenere il prossimo è uno dei principi cardine della nostra società e del mondo del rugby in generale", spiega il coordinatore tecnico, **Riccardo Sironi**. "Così, visto che condividevamo gli stessi valori e obbiettivi, qualche tempo fa è iniziata la nostra collaborazione con l'**Associazione La Pannocchia di Codroipo**, una realtà molto attiva nel mondo della disabilità".

Da questo incontro, ha preso vita la **Obl Special Rugby Fvg**, una rappresentativa regionale di atleti diversamente abili. "Abbiamo partecipato a due edizioni dei Giochi Special Olympics, nel 2017 a Biella e quest'anno a Montecatini. Stiamo formando e allenando la squadra anche per il 2019, visto che l'evento nazionale di giugno è ormai una sorta di 'saggio', un appuntamento importante sotto il profilo sportivo e aggregativo".

"A questa manifestazione, così come ai nostri allenamenti, partecipano gli atleti Special Olympics insieme a partner normodotati che, solitamente, sono i nostri tecnici o i nostri atleti dell'Under 14. I risultati di queste prime tre stagioni sono stati più che lusinghieri", conclude Sironi. "Gli operatori de La Pannocchia notano un netto miglioramento motorio dei nostri Special, tanto che ora vogliamo allargare la rosa".

> L'idea è nata assieme a La Pannocchia, che punta ad allargare la rosa

Il progetto dell'OverBugLine Codroipo è aperto a tutta la regione e a tutte le realtà dell'associazionismo, sportivo e non, che operano nel mondo Special Olympics.

Per info: 334-6571714
oppure **overbuglinerugby@gmail.com**

STAFFETTA TELETHON

Tante novità per la corsa solidale di Udine

La **Staffetta Telethon 24 per un'ora**, in programma dalle **15 di sabato 1** alla stessa ora di **domenica 2 dicembre**, scalda i motori, con tantissime novità. A cominciare dal percorso. L'anello, ricavato come sempre nel cuore di Udine, è stato 'allungato' a 1.700 metri, per consentire di accogliere un numero maggiore di team. La novità principale sarà il giro ad anello di piazza I Maggio, che ospiterà anche il Villaggio per le squadre. Lo start sarà fissato in piazza Libertà, da dove si proseguirà per via Mercatovecchio, vicolo Portanuova, piazza I Maggio (con giro completo dell'elisse), via Manin, via Vittorio Veneto, piazza Duomo, via Stringher, via Savorgnana, via Cavour e ritorno al punto di partenza.

Come ormai tradizione, le iscrizioni si potranno effettuare unicamente attraverso il sito internet www.telethonudine.it, a partire dalle 12 di venerdì 26 ottobre. Le squadre, inoltre, potranno scegliere direttamente online il proprio posto nell'area ospitalità di Giardin Grande. Nuova anche l'organizzazione. Il *Comitato Udinese Staffette Telethon*, infatti, si è rinnovato, scegliendo **Marco de Eccher** come presidente. Nuova anche la componente tecnica, che è stata affidata all'*Asd Udine Sport e Solidarietà*, sodalizio nato proprio per affiancare il comitato nella gestione di un evento che, di anno in anno, è cresciuto sempre più. Solo nel 2017, infatti, sono state 460 le squadre al via, per un totale di oltre 12mila persone impegnate nell'arco del weekend.

Non cambia, invece, l'obiettivo, ovvero la raccolta fondi a favore della ricerca scientifica per le malattie genetiche rare della **Fondazione Telethon**. Udine, caso unico in Italia, è stata abbinata da anni a uno studio sulla malattia di Pompe, realizzato nella nostra regione.

San Luigi, vincitore della Coppa Italia Eccellenza FVG 2017/2018

Coppa Eccellenza, ecco le semifinali per regalarsi il Tognon

San Luigi - Lumignacco e Brian - Torviscosa sono le sfide che apriranno alle vincenti le porte della finale del 22 dicembre in quel di Fontanafredda

Quattro tra le grandi del campionato sono anche le semifinaliste della **coppa Italia** di **Eccellenza**. Hanno tagliato il traguardo le abbonate **San Luigi** (detentore del titolo) e **Torviscosa** (ancora una volta in lizza per questo trofeo), nonché **Lumignacco** e **Brian**, intenzionate a regalarsi la prima finalissima, quella che andrà in scena domenica 22 dicembre all'Omero Tognon di Fontanafredda. Semifinali, dunque, che vedranno nei match d'andata dell'ultimo giorno di ottobre il San Luigi ospitare il Lumignacco e il Brian ricevere il Torviscosa. Il ritorno andrà in scena mercoledì 21 novembre a campi invertiti.

fonte: friuligol.it

Restano in lizza per il trofeo 5 squadre del girone B e 3 dell'A. Si tornerà in campo il 31 ottobre e il 14 novembre

Coppa Promozione, Pro Fagagna super, brava Risanese

La **coppa Italia** di **Promozione** si butta alle spalle gli ottavi di finale e lancia verso la conquista del trofeo 5 squadre del girone B e 3 di quello A. Una situazione di equilibrio che segnala, rispetto all'anno scorso, come il girone pordenonese-udinese sia salito di livello. Dopo che ieri il **Corva** si era qualificato battendo anche in casa il **Chiarbola**, quest'oggi non sono mancati i colpi di scena. A cominciare dal blitz della **Virtus Corno** a spese del **Prata Falchi**, con tanto di gol del portiere ospite al 97' e di sfida decisa ai calci di rigore. I virtussini troveranno adesso una scatenata **Pro Fagagna**, che non ha dato respiro al **Trieste Calcio**, superandolo 4-0 con reti di **Buttazzoni**, **Clarini**, **Frimpong** e **Andriulo**.
Il secondo quarto vedrà opposti **Vajont** e **Primorje**. La squadra di **Mussoletto** ha avuto le sue gatte da pelare a domare il **Camino**. E' stato **Lionetti** con una doppietta a permettere ai carsolini di piegare la resistenza del **Tolmezzo**. Il terzo quarto opporrà **Sistiana** e **Corva**, ed infine, sarà la matricola **Risanese**, capace di far risultato ad Aquilinia (2-2 con lo **Zaule**), ad affrontare la **Pro Cervignano** detentrice del trofeo. La squadra di Tortolo è scivolata a **Cordovado**, ma per 2-1, una sconfitta che è bastata a passare il turno a spese della **Spal** in virtù del 2-0 colto dai gialloblù nella gara d'andata.

fonte: friuligol.it

QUARTI DI FINALE *(andata mercoledì 31/10, ritorno mercoledì 14/11)*
VIRTUS CORNO - PRO FAGAGNA
VAJONT - PRIMORJE
SISTIANA - CORVA
PRO CERVIGNANO - RISANESE

Coppa Prima Categoria, ecco le magnifiche 8 e gli scontri dei quarti

Sorpresa Porcia, impresa del Rivignano, anche Forum, Lavarian Mortean e Sevegliano fanno parte del girone B. Promette scintille la sfida tra Nuova Sacilese e Terenziana Staranzano

Si disputeranno il 7 e 21 novembre i quarti di finale (gare di andata e ritorno) della **coppa Regione** di **Prima categoria** che ha promosso al turno successivo le magnifiche 8: 3 sono del girone A (**Porcia**, **Bannia** e **Sacilese**), tutte della Destra Tagliamento, 4 appartengono al B e sono udinesi (**Forum Julii**, **Rivignano**, **Lavarian Mortean** e **Sevegliano Fauglis**, che si affronteranno tra di loro) e una sola milita nel C, la **Terenziana Staranzano**. Di seguito gli accoppiamenti relativi ai quarti.

Spicca la sorpresa **Porcia**, deludente e in grande difficoltà in campionato, che è riuscita a venire a capo di misura del ben più quotato **Ruda**. Ma la Coppa fa di questi scherzi e i giallo-blù, specie nel match d'andata, hanno sprecato troppo.

Sugli scudi il **Rivignano**, che con una grande prestazione, condita da 4 reti, è riuscito a ribaltare il responso dell'andata (ko per 1-0), eliminando la **Buiese**. Sarà il **Lavarian Mortean**, venuto fuori da un equilibrato e pirotecnico doppio confronto con il **Primorec**, a provare a fermare la marcia dello scatenato **Sevegliano Fauglis**, che ha steso 3-0 l'**Ufm** già battuto a Monfalcone.

Il quarto quarto è quello sulla carta di maggior caratura: la **Nuova Sacilese** affronterà la **Terenziana Staranzano** in un duello tra titani.

fonte: friuligol.it

QUARTI DI FINALE *(mercoledì 7 e mercoledì 21 novembre)*
PORCIA - CALCIO BANNIA
FORUM JULII - RIVIGNANO
LAVARIAN MORTEAN - SEVEGLIANO FAUGLIS
NUOVA SACILESE - TERENZIANA STARANZANO

Il San Luigi punta sulle riconferme

Una nuova stagione all'insegna delle riconferme quella del San Luigi Calcio del presidente Ezio Peruzzo. Il direttore sportivo Maurizio Cespa si è impegnato per consegnare al mister Luigino Sandrin, confermato rispetto all'annata conclusa, affiancato dal vice Luca Vascotto e dal preparatore Paolo Comisso, una rosa ancor più competitiva. Due gli importanti rientri: Luca Crosato, arrivato dal Trieste Calcio, e Gianluca Ciriello, tornato in via Felluga dopo una stagione non positiva tra CjarlinsMuzane e Kras Repen. A completare i nuovi arrivi Marco Disnan, protagonista con il Chions lo scorso anno, e tanti giovani, per seguire la linea "green" della società.
La formazione Juniores sarà guidata per il terzo anno consecutivo da Giacomo Disumma. Con l'importante conferma della collaborazione con il settore giovanile della Juventus il responsabile tecnico Francesco Schiraldi ha così potuto, insieme a quello organizzativo Valter Gridel, creare una rosa di tecnici ad alto livello: gli Allievi Regionali Under17 saranno seguiti da Riccardo Carola e Lucio Carciotti, mentre gli Allievi Sperimentali Under16 da Nunzio Giuffrè e Simone Lisi. Novità sulla panchina dei Giovanissimi Regionali Under15, affidata ad Andrea Massai ed Erminio Murano. Al timone dei Giovanissimi Sperimentali Under14 ci sarà Davide Gambin, con collaboratore Alessandro Gridel. A guidare la formazione B dei Giovanissimi Sperimentali ci sarà Christian Bazzara, con vice Federico Giovannini. Gli esordienti avranno come allenatore Luca Russo per i 2007 e Alessandro Gridel per i 2006. Massimiliano Falletti farà il coordinatore dei preparatori dei portieri biancoverdi.

A.S.D Tolmezzo Carnia 1913

ASD TOLMEZZO CARNIA 2018-2019 - ORGANIGRAMMA Presidente: Michele Ianich. Vice Presidenti: Roberto Vicentini - Santi Restifo. Dir. Gen. - Resp. Progetto Tecnico Sportivo: Massimo Quaglia. Dir. Sportivo e Superv. Prima Squadra e Juniores: Enzo Zearo. Resp. Progetto Tecnico Settore Giovanile: Gianfranco Cinello. Resp. Progetto Motorio: Andrea D'Urso. Resp. Settore Giovanile: Domenico Moro. Resp. segreteria: Ornella Zuliani. Resp. materiale sportivo: Santi Restifo. **STAFF TECNICO** PRIMA SQUADRA Allenatore: Ivan Veritti. Vice allenatore: Dario Cicutti. Preparatore portieri: Antonello Baron. JUNIORES UNDER 19 Allenatore: Mauro Serini. Vice allenatore: Davide Pelli. ALLIEVI UNDER 17 Allenatore: Stefano Antonipieri. Preparatore portieri: Luca Morocutti. GIOVANISSIMI UNDER 15 Allenatore: Massimo Rella. GIOVANISSIMI UNDER 14 Allenatore: Ugo Da Rin. ESORDIENTI A Allenatore: Cristian Gobbi. ESORDIENTI B Allenatore: Emnio Lenisa. **ROSA PRIMA SQUADRA** PORTIERI Simonelli Riccardo, Di Giusto Samuele, Colonna Gianni. DIFENSORI Capellari Danilo, Faleschini Gabriele, Faleschini Daniele, Nassivera Matteo, Rovere Federico, Rovere Michele, Treleani Giovanni. CENTROCAMPISTI Brovedan Elia, Fabris Davide, Fabris Stefano, Floreani Riccardo, Forte Simone, Migotti Matteo, Polettini Luca, Puppis Simone, Zancanaro Matteo. ATTACCANTI Cristofoli Gabriele, Gollino Daniele, Madi Mouad, Micelli Samuele, Micelli Giacomo, Sabidussi Samuele.

Un ticket per l'olimpo della bellezza

FIUMICELLO. La birreria Befed ha ospitato la prima finale regionale di Miss Mondo; tra le venti finaliste la vincitrice è risultata **Sarah Pessot** 16 anni di Brugnera, studentessa e atleta, che accede così alla fase nazionale. Sono state premiate anche Nicol 20 anni di Trieste Miss 2 Bekini, Elisa 17 anni di Fagnagna Miss GilCagne, Anthea 17 anni di Martignacco con il titolo Miss Caroli Hotel, la fascia di Miss Web by Agricola è stata assegnata a Giorgia 16 anni di Basiliano. Il titolo di Miss Befed Fiumicello è andato a Roberta 20 anni di Fontanafredda, mentre Miss Mecforyou lo ha vinto Anna 19 anni di Udine.

Le ragazze premiate durante la selezione

BRINDISI nel cuore delle Alpi

TARVISIO. La ventesima edizione della kermesse enogastronomica Ein Prosit, svoltasi in Valcanale, non ha deluso le attese con un programma di eventi riuscitissimo che ha coinvolto un folto e attento pubblico (foto Federico Colautti).

È SEMPRE UN PIACERE INCONTRARSI

PORDENONE. Secondo le stime dell'Ascom sono state 20mila le persone che si sono date appuntamento nel centro della città per "Incontriamoci a Pordenone", la kermesse giunta alla 34esima edizione con negozi aperti, spettacoli, mostre e stand enogastronomici (Fotoimmaginae).

DOTTORE alla Sapienza

ROMA. Alessandro Pozzo di Fagagna ha conseguito la laurea magistrale in Diritto del Lavoro all'Università 'Sapienza' di Roma. Durante gli studi, Alessandro - che è figlio del noto industriale friulano **Luigino Pozzo** - si è distinto anche nello sport giocando per anni nella serie A2 di calcio a 5 e nella serie A di beach soccer con la Lazio.

Il volo dell'AQUILA

AUSTRALIA. Nicole è una friulana che vive a Brisbane dove ha trovato un mondo nuovo che le ha letteralmente 'rubato' il cuore. Orgogliosa delle sue origini, ha portato con sé la bandiera del Friuli che si è divertita a 'indossare' anche sulla spiaggia della città.

Si descrive socievole, ma permalosa. Vorrebbe essere un gatto e magari vivere a Londra

IL VOLTO DELLA SETTIMANA

VOGLIA DI LIBERTÀ

Foto Elido Turco in collaborazione con Agenzia Mecforyou

CAMILLA BERTINELLI
18 anni di Tavagnacco, si descrive come una ragazza socievole, ma gelosa e permalosa. Studia relazioni internazionali per il marketing.

Quali sono i tuoi hobby?
Ballare.

Il viaggio ideale?
Alle Maldive.

Il sogno nel cassetto?
Viaggiare in tutto il mondo.

E la tua aspirazione?
Andare a vivere a Londra.

Se fossi un animale?
Un gatto per essere libera di andare dove voglio.

Attore preferito?
Leonardo Di Caprio.

E un cantante preferito?
Tiziano Ferro.

TANTI AUGURI

Gabriella Castelrotto e **Guido Vallan** di Maniago hanno festeggiato i 50 anni di matrimonio (si sono sposati il 14 ottobre del 1968) assieme a figli, nipoti, parenti e amici.

COMPLEANNO VIP

Stefano Mazzolini
Tanti auguri all'imprenditore che mercoledì 31 ottobre compie 47 anni. Titolare di un noto ristorante nella 'sua' Tarvisio, in passato è stato presidente di Promotur. Da anni impegnato anche in politica, è stato eletto nell'attuale Consiglio regionale di cui è diventato vicepresidente.

Programmi

Canale 11 e Hd 511 del digitale terrestre
scrivete a **redazione@telefriuli.it**

telefriuli

DAL 26 OTTOBRE - 1 NOVEMBRE

CAMPANILE

La centrale idroelettrica di Ampezzo

Puntata... elettrizzante

Il Campanile della Domenica andrà in onda da un luogo molto particolare. Infatti la diretta di questa settimana è da Ampezzo in occasione dei 70 anni della Diga del Lumei, oggi gestita da A2A, con cui si produce una buona quantità dell'energia consumata in regione. Durante la giornata il pubblico potrà visitare la Centrale idroelettrica di Ampezzo a Plan del Sac, mentre sulla piazza del Municipio ci sarà animazione e gustose pietanze preparate dalle Pro Loco Sauris Zahre e Tinisa di Ampezzo.
Domenica 28 ottobre, 11.30

A VOI LA LINEA
Da lunedì a venerdì, 12.45
Diretto da
Alessandra Salvatori

BIANCONERO
Tutti i lunedì, 21.00
Condotto da
Francesca Spangaro

FRIÛLECONOMY
Tutti i giovedì, 21.00
Condotto da
Massimo De Liva

L'UOMO DELLE STELLE
Tutti i giovedì, 22.45
A cura di Andrea Ioime

EDICOLA FRIULI
Tutti i venerdì, 18.45
Condotto
da Marta Rizzi

VENERDÌ 26

7.00 Ore 7
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
17.45 Maman
19.00 Tg - Meteo
19.30 Meteo Weekend
20.15 Sentieri Natura
20.45 Tg Pordenone
21.00 Lo Sapevo

SABATO 27

7.00 Settimana Friuli
7.30 Isonzo News
8.00 Edicola Friuli
18.45 Start
19.00 Tg - Meteo
19.15 L'alpino
19.30 Peraule de Domenie
19.45 Game On
20.15 Camminando per il nostro Friuli
21.00 The Best Sandwich 2018-2019
21:45 Ceghedaccio 2018

DOMENICA 28

8.30 Peraule de Domenie
10.15 Incantesimi delle terre friulane
11.30 Campanile della domenica da Ampezzo
12.45 Beker on tour
14.30 Aspettando Poltronissima
15.00 Poltronissima
17.00 Mix Zone
19.00 Tg - Meteo
19.15 A tutto Campo
20.55 Replay

LUNEDÌ 29

07.00 Ore 7
12.15 Beker On
12.30 Telegiornale
12.45 A Voi La Linea
13.15 Il Punto Di Enzo Cattaruzzi
17.45 Telefruts
19.00 Tg - Meteo
19.45 Lunedi In Goal
20.45 Tg Pordenone
21.00 Bianconero

MARTEDÌ 30

07.00 Ore 7
12.15 Manca Il Sale
12.30 Telegiornale
12.45 A Voi La Linea
13.00 Family Salute
17.45 Telefriuts
19.00 Telegiornale
20.15 Speciale Cosef
20.45 Tg Pordenone
21.00 Lo Scrigno
22.30 Effemotori
23.00 Start

MERCOLEDÌ 31

07.00 Ore 7 Live
12.15 Beker On Tour
12.30 Telegiornale
12.45 A Voi La Linea
13.15 Family Casa
17.45 Maman
18.15 Sportello Pensioni
19.00 Telegiornale
19.45 Screenshot
20.15 Community Fvg
20.45 Tg Pordenone
21.00 Elettroshock

GIOVEDÌ 1

07.00 Ore 7
12.15 Manca Il Sale
12.30 Telegiornale
12.45 A Voi La Linea
13.15 Family Salute
19.00 Telegiornale
19.45 Screenshot
20.15 Effemotori
20.45 Tg Pordenone
21.00 Friuleconomy
22.15 A Tutto Campo Il Meglio
22.45 L'uomo Delle Stelle

Palinsesto completo su: www. telefriuli.it

SENTIERI NATURA

Tra prati e ghiaioni

Da Cason di Lanza a Pramollo, il settore delle Alpi carniche mostra ambienti diversificati dal punto di vista naturale e paesaggistico. Dalle verdi estensioni prative e torbiere si passa ai ghiaioni alla base dei monti che si elevano nella zona. Nella puntata di questa settimana andrà in onda per la prima volta il filmato dell'escursione che dalla Sella di Val Dolce percorre la base della Creta di Aip fino alla Sella omonima.
Venerdì 26 ottobre, 20.15

LO SCRIGNO

Daniele Paroni con un'ospite

Santi e demoni

Ci sono le ricorrenze religiose dei Santi e dei Morti, ma c'è anche la moda arrivata dagli Usa di Halloween. Di tutto questo si parla nella puntata di martedì 30 ottobre della popolare trasmissione 'Lo Scrigno', condotta da Daniele Paroni. In studio ospiti anche i rappresentanti della Festa dei Santi di Rivignano. Come sempre, poi, le rubriche di Lorenzo Baldo e di Ermanna Bologna. Lo spazio musicale è affidato all'orchestra 'Daniela Nespolo'.
Martedì 30 ottobre, 21.00

Aspettando la fiera di San Martino 2018

Da giovedì 8 a domenica 11 novembre

La **Fiera di San Martino** nasce anticamente quale fiera-mercato del bestiame e lungo il corso degli anni essa si è adeguata ai cambiamenti commerciali che hanno caratterizzato Latisana.
Il bellissimo e coinvolgente luna park, stand di dolciumi, frittelle e noccioline, pesca di beneficienza e il mercatino degli hobbisti fanno da sfondo ideale a questo immancabile appuntamento.
La città sarà avvolta da un'atmosfera di festa e allegria che coinvolgerà i bambini, ma non solo. Nelle giornate di sabato e domenica tutte le strade principali ospiteranno la fiera mercato.
All'interno della fiera potrete trovare **"La festa della zucca e del vin novello"**, manifestazione a carattere enogastronomico nata con il fine di recuperare le antiche tradizioni contadine: si potranno degustare piatti a base di zucca, vin brulè, castagne e vino novello.

The best sandwich

LUCA SACILOTTO
IL POSTO DI FOLLADOR PORDENONE

Via la carne senza rimpianto

IL VINCITORE della seconda puntata è una 'vecchia' conoscenza del contest, avendo già partecipato alla 1ª edizione

È una vecchia conoscenza il vincitore della seconda selezione del contest "The Best Sandwich". Infatti a passare il turno è Luca Sacilotto, de 'Il Posto di Follador' di Pordenone, che aveva già partecipato alla prima edizione del concorso. Tutti tre gli sfidanti (gli altri due sono stati Simone Stefanutto e William Barbui) si sono distinti per l'impegno e la ricerca nell'interpretare gli ingredienti dei territori italiani, come ha sottolineato la giuria. A maggior ragione quando al tavolo d'esame era seduto Giulio Colomba, tra i fondatori di Slow Food, che sulla difesa dell0autenticità e della biodiversità alimentare ha fatto un punto fermo della sua attività.

Tra le curiosità emerse durante la puntata e svelata dallo stesso presidente di giuria Sergio Lucchetta ha riguardato lo chef, anch'esso giurato per l'occasione, Manlio Signora. Nel locale che gestiva al tempo, poco distante da Aviano, andò a mangiare un giorno l'allora presidente degli Stati Uniti Bill Clinton.

Tra i giurati lo chef Manlio Signora che ebbe ospite nel suo locale l'allora presidente Usa Bill Clinton

PROSSIMA PUNTATA SU telefriuli
Canale 11 Hd 511

Sabato 27 ottobre alle 21 Regione protagonista: Liguria

CONCORRENTI

Giancarlo Iurlaro
del "Dolomiti" di Casarsa

Sonia Pesicova
del "Ciò che c'era" di Udine

Federico Cecconi
del Diemme Italian Attitude di Udine

GIURATI

Sergio Lucchetta
presidente del Consorzio Pordenone Turismo

Abrami Omaira
esperto di analisi sensoriale

Alberto Cancian
scrittore e fondatore di PordenoneViaggia

Paolo Zoppolatti
chef

RICETTA VINCITRICE
Luca Sacilotto (Il Posto di Follador di Pordenone)

Boscaiolo vegetariano da coltello e forchetta

INGREDIENTI: pane di segale, porcini, finferli, patate, spinaci freschi, formaggio Montasio Dop, Parmigiano Reggiano Dop, ricotta affumicata, porro, latte, burro, curcuma.

PREPARAZIONE: pulire i funghi, recuperare la cappella del porcino, pennellarla con burro fuso dopo averla salata e pepata. Infornarla a 160° per 12-15 minuti. Cucinare i finferli con olio e un po' di porro, sale e pepe. Cucinare le patate a cubetti con olio, porro e una spolverata di curcuma, sale e pepe. Sbianchire gli spinaci in acqua salata. A cotture ultimate unire tutti gli ingredienti componendo un tortino di forma cilindrica dove andranno aggiunti il formaggio Montasio a cubetti e il Parmigiano. Far riposare; nel frattempo preparare una zuppa di porri e patate alla quale verrà aggiunta, a fine cottura, la ricotta affumicata; frullare il tutto e caricare un sifone per ottenere la spuma.

Montaggio: tagliare a metà il panino, scaldarlo sulla piastra, nel frattempo rosolare il cilindro di funghi e patate e spinaci su entrambi i lati; tostare la cappella di porcino anch'essa sulla piastra, adagiare il 'burger' vegetale sul pane, mettere un ciuffo di spuma alla ricotta affumicata e coprire con il porcino in modo da ricreare il coperchio del panino.

Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

Tant par ridi

Un amì i dîs a di chel altri "O ai pensât cemût vistîmi pe fieste di Halloween che tu fasarâs ca di cinc dîs: se no tu mi viodis, al è dome par vie che mi soi vistût di fantasime!"

IL CJANTON DE MUSICHE

LA GNOT DAI MUARTS

Si spietin tes cjasis, ta cheste gnot stuarte,
frutins mascarâts che a tuchin te puarte,
striis, fantasimis, ti puartin dolçuts
o pûr, se tu vuelis, ti fasin scherçuts.

In ogni cjasute une coce ben spelade
par cheste gran gnot che e somee un pôc striade,
e je une cjandele propite dentri,
plantade ben tal centri.

Rit. Halloween Halloween!
ancje nô in Friûl lu vin,
ma in Friûl o sin plui fuarts,
le clamìn la Gnot dai Muarts.

Piçule cerce de cjançon "La Gnot dai Muarts" O podês scoltâle dute te pontade di Maman! di cheste setemane.

(Peraulis di Daria Miani; musiche di Flaviano Miani)

LIS AVENTURIS DI VIGJI E...

CJALDÎRS RECIPIENTS TARONTS DI RAM CHE A COVENTAVIN PAR CONSERVÂ LA AGHE

CJÂR DIARI,

îr, Daria e la sô amiute si son cjatadis par viodi un documentari su la Gnot dai muarts in Friûl. O jeri distirât sot de stue e no ai podût fâ di mancul di viodilu ancje jo. Ce robis stranis che a fasin i oms: di ce che o ai capît, in chê Gnot a pensavin che i muarts a lessin ator pai paîs e ator pes cjasis, e cussì i parincj a lassavin parecjât par chei che no jerin plui. A lassavin un toc di polente cuinçade, pan o alc di mangjâ su la taule o sui barcons. Po dopo, a metevin seglots o **cjaldîrs** plens di aghe ator pes cjasis o intes stalis, par permeti ai muarts di bevi. Us parial normâl? Cumò che o pensi, però, cuasi cuasi, o podarès lassâ ancje jo, fûr de cjasute colôr narançon, un biel grumut di crochetis. Magari, ca di cinc dîs, ancje gno nono bis Vigji dai Zeis al tornarà a cjatâmi e, za che o soi, i lassi uns dîs scudielonis plenis di aghe. Pensistu che a puedin bastâi? Dal sigûr, daspò di tancj agns, al varà cuissà trope sêt!

Ti saludi,
Vigji

LU SAVEVISO CHE...?

■ **Une volte, te Gnot dai muarts, la int e pensave che i muarts a lessin ator pai paîs. Alore, i lôr parincj ur lassavin sore de taule parecjade o sul barcon, un toc di polente cuinçade o alc di bon di mangjâ, e i cjaldîrs cun dentri la aghe di bevi.**

LAVORUT

COCIS DI CARTONCIN

CE CHE US COVENTE:

- cartoncin narançon, vert e neri;
- fuarpiis gruessis;
- pinzadore;
- fîl par peâ lis cocis.

CEMÛT FÂ LA COCE DI CJARTE

- cjoli il cartoncin narançon e taiâ plui strichis gruessis e lungjis;
- meti lis strichis a raiere;
- unîlis intal pont centrâl e fissâlis cu la pinzadore (o ancje cu la cole; o pûr fâ une busute e unîlis cuntun ferme campions);
- tacâ ancje chês altris estremitâts e formâ une sfere un pôc sclicade;
- fâ cul cartoncin vert cualchi biele fuee e tacâle su la coce;
- fâ cul cartoncin neri doi voi e une bocje di tacâ sul devant;
- peâ parsore un fîl o une gale par podê picjâ lis cocis ator pe cjase.

Pagjinis curadis di Daria Miani
Consulence linguistiche de ARLeF

20 Anni